ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 1 Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34. semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominc' da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II Un esemp cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscr

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50 Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N 1. — Trieste, Domenica 20 Settembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N 580 – Redazione N. 827 Amministrazione N. 800 – Pubblicità N 801 — Nuova Serie - N. 1805

Il distacco dei socialisti massimalisti dall'Aventino

Lo sbloccamento degli altri gruppi secessionisti ritenuto inevitabile - Ritorno alla Camera o dimissioni? - Gli sviluppi della polemica massonica - Farinacci difeso dall'organo presidenziale

ROMA, 19

La decisione dei massimalisti di riprendere la propria libertà d'azione, per quanto attesa, ha prodotto notevole impressione negli ambienti politici e parlamentari. Respinta la proposta di un'immediata convocazione dei gruppi dell'opposizione secessionista, il gruppo massimalista si ritiene ormai fuori dell'Aventino.

«Alla prima riunione — diceva stamane un deputato massimalista — della Giunta esecutiva aventiniana, i nostri rappresentanti, Vella e Nobili, faranno pervenire una lettera, con la quale comunicheranno le ragioni del distacco del loro gruppo. In tal modo, i massimalisti tagliano corto ad ogni qualsiasi altra discussione».

Col distacco del gruppo dei socialisti massimalisti l'Aventino perde 22 aderenti: gli on. Amodeo, Biaggi, Campanini, Capotti, Cassinelli, Callini, Conca, Del Valle, Fabbri, Galeno, Gallini, Grossi, Lazzari, Lucci, Mancini, Momigliano, Nobili, Noseda, Romita, Valle e Viotto. A questi va aggiunto anche l'on. Bovio, espulso dal gruppo e dal partito, ma che però non si è dimesso da deputato.

Le ripercussioni nel campo secessionista

La *Tribuna* raccoglie le impressioni che la decisione dei massimalisti ha prodotto fra i deputati degli altri gruppi dell'Aventino. Il demo-sociale on. Guarino-Amella ha detto:

«Anche noi non prendiamo più parte alla riunione dell'Aventino. Avuta l'approvazione da parte del Comitato nazionale del nostro atteggiamento, spiegheremo con una lettera alla Giunta esecutiva le ragioni del nostro abbandono della tattica aventiniana, sterile e inconcludente».

Secondo la stessa *Tribuna*, la corrente anti-aventinista raccoglie proseliti anche presso i popolari, che si riuniranno fra giorni per prendere forse definitive deliberazioni. Gli unionisti attendono di conoscere il parere del loro capo on. Amendola. Frattanto, il loro organo, il *Mondo*, così commenta la decisione della direzione massimalista:

«Il deliberato proclamato alla vigilia della riunione della direzione unitaria, e che pertanto in ragione del tempo deve essere considerato come una mossa tattica nei confronti dell'utile aspetto dell'azione di propaganda sulle masse, deve essere posto in relazione con la parte conclusiva del documento pubblicato dalle opposizioni circa le risultanze dell'istruttoria De Bono. Il partito massimalista ha riaffermato la sua concezione ed il suo metodo di lotta classista, nel momento stesso in cui il disegno monopolizzatore del fascismo colpisce l'idea del principio della libertà sindacale. Donde appare che la questione extragiudiziale della vera politica italiana rimane quella della libertà; ciò che rappresenta, quali che siano le deliberazioni del Comitato di opposizione secessionista, dopo il documento sull'istruttoria De Bono, la ragione della giustificazione, non ideologica, ma concreta, di quello che costituì il terreno comune di lotta tra i vari gruppi dell'opposizione. Su quel terreno di necessità bisognerà che i gruppi si ritrovino, anche se per ragioni tattiche abbiano deciso di riprendere l'autonomia specifica di partito».

Verso un raggruppamento costituzionale

Nelle conversazioni montecitoriali di questa sera si annunciava la convocazione per i primi del prossimo ottobre del Comitato direttivo delle opposizioni. Alcuni giorni prima saranno convocati i gruppi per le preventive decisioni da comunicarsi agli organi direttivi secessionisti.

La decisione dei massimalisti ha fatto risalire le azioni di coloro che propugnano la costituzione di un'intesa tra tutti i partiti costituzionali d'opposizione dell'aula e dell'Aventino. Tale proposta non mancherebbe di trovare larghi sostenitori negli amici dell'on. Giolitti e dell'on. Orlando. Il blocco costituzionale dell'opposizione dovrebbe comprendere gli oppositori nell'aula iscritti per la maggior parte nel partito liberale, i deputati ex combattenti rimasti fedeli all'ordine del giorno di Assisi, i popolari, gli amendolini, i democsociali e i due deputati contadini: in tutto 100 deputati. Il blocco costituzionale antifascista avrebbe anche una finalità elettorale.

Il gruppo parlamentare che più degli altri sembra trovarsi in imbarazzo è quello socialista unitario, dato che sarà costretto dalla mossa dei massimalisti ad optare per il blocco costituzionale o per quello dei massimalisti. Comunque, il problema che si impone riguarda l'azione da svolgere a chiusura del ciclo aventiniano, e cioè, se convenga agli oppositori ritornare alla Camera per restarvi, continuando una decisa azione di opposizione, oppure, se convenga ad essi di abbandonare l'Aventino per rassegnare le dimissioni da deputato. Di una tale eventualità si rendeva stasera particolarmente interprete l'on. Gonzales.

Commenti della stampa fascista

I giornali fascisti e filofascisti si limitano a brevi commenti. Per il *Corriere d'Italia*, la decisione della direzione del partito massimalista rappresenta il colpo di grazia alla compagine aventiniana.

«Con esse — scrive l'organo cattolico fiancheggiatore — il partito massimalista si è riservata la più completa libertà d'azione di contro agli altri gruppi di opposizione; e ciò, dopo aver elencato nella discussione che ha preceduto la decisione e nella deliberazione che l'ha concretata, tutte le ragioni per cui la secessione aventiniana deve considerarsi fallita, e peggio, inutile la sua continuazione. Perciò, con la decisione di ieri, lo sbloccamento dell'Aventino può ritenersi un fatto virtualmente compiuto».

«E' sintomatico a questo proposito — prosegue il *Corriere d'Italia* — che anche i deputati del partito popolare stiano per prendere una loro decisione al riguardo. Non sappiamo quale essa sia per essere, ma è facile prevedere che ad ogni modo i popolari tenteranno di contare al loro attivo la decisione massimalista, sostenendo che essa serve a distinguere l'azione di un partito rivoluzionario da quella degli oppositori costituzionali. Vana giustificazione, che servirà a confessare implicitamente che il partito popolare ha fatto fino ad oggi causa comune con un partito rivoluzionario; senza dire che i massimalisti discendendo dall'Aventino e affermando le loro idee, e sia pure agitando lo spauracchio della lotta di classe (il che significa che il sindacalismo fascista comincia a preoccupare seriamente gli sfruttatori dell'agitazione operaia) finiranno, se vogliono concludere qualche cosa, con l'esplicare la loro azione politica in Parlamento, e cioè, nell'ambiente naturale, dove anche i partiti con le più audaci etichette sentono il dovere e la necessità pratica di combattere le loro battaglie. In sostanza — conclude il giornale — il massimalismo rivoluzionario si dimostra finora molto più normalizzatore delle opposizioni cosidete costituzionali».

L'*Epoca* rileva che l'Aventino non era che un'alleanza di individui o di gruppi di individui che avevano, chi più chi meno, ragioni per lamentarsi del fascismo. E' naturale che fallito il tentativo di rovesciare il fascismo, questi individui e questi gruppi riprendano la propria autonomia.

Una difesa degli ex massoni

La polemica massonica continua abbastanza animata. Interloquisce oggi anche il *Popolo d'Italia*, per dire che «lo «jazz-band» intonato dalla stampa massonico e massoneggiante sulle dichiarazioni di Farinacci, riguardanti la sua già nota appartenenza ad una loggia massonica nel 1915, dimostra ancora una volta l'incapacità di certa gente a comprendere il movimento fascista». Ricordato che il movimento fascista sorse parecchio tempo dopo il 1915, il giornale così prosegue:

«Ma è nella logica delle cose più naturali che un movimento come quello fascista, un movimento di ribellione alla politica, alla mentalità e ai partiti del vecchio regime, deve essere iniziato, sviluppato e ingrossato da fuorusciti di tutte le vecchie organizzazioni politiche. Ciò che importa oggi è di vedere quali di questi uomini per combattere i nemici del fascismo, per realizzare nel regime i postulati della rivoluzione fascista, per sgomberare al fascismo il terreno da impedimenti e da insidie, da reticolati e da bocche di lupo agisca con assoluta spregiudicatezza anche contro le direttive e le associazioni politiche dalle quali passarono al movimento fascista; e quali invece sono rimasti col cordone ombelicale ancora attaccati alla vecchia matrice, e pretendono di far rivivere nel fascismo il socialismo o il clericalismo o la Massoneria o il liberalismo; oppure il clericalismo e la Massoneria nel fascismo. E da questo punto di vista, che è il solo obiettivo positivo per i fascisti, Farinacci ha dato al fascismo tali e tante prove di fedeltà spregiudicata e rigorosa contro qualunque forma di opposizione o di deviazione o di insidia, e la sua azione contro la Massoneria è una di tali prove, ma non l'unica, da rassicurare sul suo conto tutti i fascisti. «Così che — conclude il *Popolo d'Italia* — se gli antifascisti con l'attuale campagna si fossero proposti soltanto di rafforzare nel partito la fiducia in Farinacci, vi sarebbero ottimamente riusciti. Ma siccome si propongono l'opposto, vuol dire che sono veramente duri a capire».

Dopo l'autunno "verrà il bello,,

Da parte sua l'on. Farinacci pubblica un altro articolo su *Cremona Nuova*, sotto il titolo su sei colonne: «La stampa d'opposizione dimostra ancora un volta la sua incompetenza». Premesso che gli avversari del segretario fascista non è rimasto che un argomento: Farinacci massone per 24 ore nel 1915, antimassone accanito nel 1925, l'on. Farinacci così prosegue:

«Esaurito questo argomento, si faranno altre rivelazioni sensazionali, e cioè che Farinacci fu prima del 1915 acceso socialista e che prima del 1900 frequentava gli oratorii religiosi. Esaurita anche questa seconda parte, si faranno altre rivelazioni sensazionali sul segretario generale del partito: che nel 1919 accettò tra i primissimi i postulati dei fasci italiani di combattimento, i quali erano qualche cosa di più forte del giuramento massonico del 1915. In ultimo si ripubblicherà con grande clamore l'ordine del giorno tendenzialmente repubblicano da lui presentato in una riunione di Milano nel 1921. Il pubblico seguirà allegramente questa nuova polemica, ma poi in un momento di meditazione finirà col chiedersi: «Ma insomma Farinacci è antifascista o antimassone? L'attuale segretario del partito, nel difendere la rivoluzione nell'invocare lo Stato fascista, nel colpire le associazioni segrete, fa il giuoco del partito fascista o il giuoco della Massoneria? La risposta sarà cos isemplice da dimostrare come nel loro livore politico e nei loro rancori i nostri avversari siano di un'ingenuità idiota.

«Si è voluto tentare di colpire il segretario del partito, perchè accanitamente antimassone, e si è cercato di farlo passare presso i fascisti per un massone; ma noi non siamo da oggi sulla ribalta politica e siamo troppo conosciuti per la nostra dirittura morale e politica. Dal 1919 noi non conosciamo che una fede sola: quella fascista, e un solo capo :Benito Mussolini, e un solo giuramento: quello di portare a termine la nostra rivoluzione. Se la stampa avversaria voleva crearci degli imbarazzi, doveva mettere in risalto un nostro atto solo che in questi sei mesi non fosse stato fascista, intransigentemente fascista. Nessuni più di noi ebbe coraggio di espellere dr partito quei fascisti che dubitammo fossero al servizio della Massoneria, sia essa di Torrigiani, sia essa di Palermi. Il comm. Giordana e gli altri nostri avversari che gli fanno coro, non si sono forse ancora accorti che essi ci rendono presso i fascisti, con la loro campagna, un grande servizio? La stampa di opposizione ha dimostrato ancora una volta di essere priva di uomini di cervello, e ancora ha dimostrato di non aver compreso che per tentare di demolire il fascismo ci vogliono ben altri uomini e be naltri argomenti. Dal canto nostro, per dimenticare le 24 ore massoniche del 1915 e per non lasciare dubbi di sorta, intensificheremo l'azione a fondo contro il grande architetto e contro il Grande Oriente e... l'occidente. L'autunno si approssima, e la legge contro la Massoneria sarà approvata. Dopo verrà il bello e rideremo noi».

Cremona Nuova nello stesso numero, pubblica:

«In seguito ad alcuni articoli pubblicati su *Cremona Nuova*, i consoli Aldo Tarabella ed Enzo Galbiati di Milano, espulsi come è noto dal P. N. F., hanno inviato al nostro direttore un cartello di sfida a mezzo dei signori magg. Vigorelli e dott. Aristide Raimondi. L'on. Farinacci si è riservato di nominare i suoi padrini».

L'accusa di asservimento allo straniero

Una difesa della Massoneria viene fatta questa sera dal *Giornale d'Italia*, il quale, dopo aver detto che la lotta antimassonica non è nuova e che l'istituto massonico è passato altra volta attraverso periodi di contrasti violenti e di successi, taciti sempre, ma a volta cospicui, dice:

«Ricordiamo soltanto due precedenti: la avversò fieramente come egli era uso a fare, prima che questo secolo incominciasse, Matteo Renato Imbriani, ma il punto di partenza dal quale egli muovvea, punto di vista esclusivamente politico, era chiaro per tutti. Secondo l'ardente tribuno, la Massoneria, guidata in quel tempo da Adriano Lemmi, era devota al Crispi, quindi egli combatteva, secondo diceva, il «crispismo». In più vicini anni levò contro di essa una clamorosa battaglia Benito Mussolini, ma anche questo assertore della teorica socialista era conseguente: poichè in sostanza la Massoneria costituiva essenzialmente un'organizzazione borghese, anzi la sola salda ed estesa organizzazione della nostra borghesia».

E dopo aver difeso l'opera patriottica della Massoneria, e giustificato il suo atteggiamento verso il fascismo, il giornale continua:

«L'accusa di essere al servizio dello straniero, accusa su cui si basa la campagna fascista contro la Massoneria, non appare seriamente sostenibile, se non altro per questo fatto: che moltissimi fascisti e molti dei maggiori del regime (Mussolini eccettuato) sono stati massoni (Farinacci lo ha confessato) e non avrebbero appartenuto a quelle istituzioni dati i loro fierissimi spiriti patriottici, oppure l'avessero ritenuto strumento nelle mani dei nemici o avversari esteri dell'Italia. E allora concludiamo: vi è una lotta tra fascismo e Massoneria, perchè questa è democratica; la Patria e lo straniero non c'entrano per nulla».

Il Gran Consiglio convocato pel 5 ottobre

La prossima sessione del Gran Consiglio fascista avrà inizio la sera del 5 ottobre, alle ore 22, a palazzo Vidoni. L'ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Situazione del partito e modifiche allo statuto del partito. Relatore l'on. Farinacci. 2) Situazione generale politica interna ed internazionale. Relatore l'on. Mussolini. 3) Celebrazione del terzo anniversario della marcia su Roma. 4) Relazione sul movimento delle cooperative. Relatore l'on. Alfieri. 5) Relazione sul movimento sindacale. Relatore l'on. Rossoni. 6) Le corporazioni e la riforma amministrativa e politica dello Stato. Relatore l'on. Mussolini.

Al Senato continuano i preparativi per la prossima ripresa dei lavori, che avranno un'importanza eccezionale per i disegni di legge che saranno dal Governo posti in discussione. Da parte ufficiosa si sa poi che il Presidente on. Tittoni, per prendere accordi circa la data e le modalità della ripresa senatoriale, avrebbe avuto la scorsa settimana un lungo colloquio a Villa Torlonia col Presidente del Consiglio. In tale colloquio sarebbe stato tra l'altro deciso di tenere una seduta solenne e straordinaria per il giuramento del Principe ereditario, il quale è entrato fin dal 15 settembre, per diritto, a far parte dell'alto consesso. Questa seduta potrebbe svolgersi nella terza decade del prossimo novembre, prima cioè della regolare ripresa dei lavori.

Un colloquio Mussolini-Farinacci-Rossoni

per la definizione dell'accordo con gli industriali

MILANO, 19

Alle 18, il Presidente del Consiglio ha ricevuto gli on. Rossoni e Farinacci. Nel colloquio è stato convenuto di proporre la data del primo ottobre per la riunione in Roma della Giunta esecutiva della Confederazione generale dell'industria e del Direttorio nazionale delle Corporazioni, per trattare e definire le attuali questioni di ordine sindacale che formarono oggetto della precedente riunione delle due organizzazioni. Le questioni di indole particolare in corso di esame sulla base degli accordi locali esistenti verranno tratte dalle organizzazioni provinciali.

L'on. Mussolini ha quindi ricevuto, trattenendolo in lungo colloquio, il sindaco di Milano, sen. Mangiagalli, e presentati dall'on. Farinacci, Ugo Barni segretario generale dei sindacati, Aldo Marchese vice segretario della Federazione fascista, il prof. Mancini, il seniore Bocchio comandante della legione Marengo, il seniore Macchini comandante della Scrivia, il mutilato prof. Nicola Segretari del fascio di Alessandria, l'avv. Francheo presidente della federazione provinciale enti autarchici, il conte Ottolenghi ispettore amministrativo. Il prof. Nicola ed Ugo Barni hanno pregato il Presidente di visitare Alessandria durante il soggiorno canavesano. L'on. Mussolini, dopo aver elogiato il fascismo alessandrino, che ha definito uno tra i più disciplinati e potenti d'Italia, si è rammaricato di non poter accogliere l'invito data la ristrettezza del tempo disponibile e già in massima parte impegnato.

Il giudizio d'un socialista straniero

sui risultati del regime fascista

LONDRA, 19

Il *Daily Telegraph*, nelle note diplomatiche, riferisce il giudizio sul fascismo, emesso da una eminente personalità straniera, socialdemocratica, tornata recentemente dall'Italia. Sebbene dissenziente dai principii fascisti, la personalità ha riconosciuto che il fascismo aveva condotto la Nazione alla rinascita ed al rinnovamento. L'Italia sotto il Governo dell'on. Mussolini ha trovato, anzi ha riscoperto se stessa, e la sua antica grandezza. L'autorevole personalità ha citato numerosi esempi dai quali si rileva che il fascismo ha recato dovunque una impronta onesta e rettilinea. «Nella disciplina del fascismo — ha concluso lo straniero — vi è un riflesso moderno delle dure virtù della Roma antica».

Un messaggio di d'Annunzio

agli artigiani d'Italia

GARDONE RIVIERA, 19

L'Ufficio stampa del Garda comunica:

«Gabriele d'Annunzio ha ospitato in questi giorni Giuseppe Brunati, al quale ha affidato un significativo messaggio di saluto e di augurio per tutti gli artigiani d'Italia. Come è noto il Comandante, precursore di questo importantissimo movimento, ne aveva già aiutata la tutela spirituale; da oggi egli si adopererà per una vasta attuazione del programma, per un intenso apostolato dell'idea stessa. Una grande rassegna, l'*Artigiano*, uscirà col prossimo anno, curata probabilmente dal Poeta e diretta da G. Brunati».

La celebrazione del XX Settembre

Il manifesto del r. Commissario di Roma

ROMA, 19

In occasione dell'anniversario della presa di Roma, il r. commissario, sen. Cremonesi, ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini! I grandi avvenimenti dell'ultimo decennio, prova irrefutabile della raggiunta unità spirituale d'Italia, conferiscono alla ricorrenza che noi oggi celebriamo un nuovo e più alto significato. Il 20 settembre 1870, non Roma divenne italiana, ma l'Italia romana. Il valore universale delle istituzioni romane e lo splendore della tradizione, rimasero immutati. La Nazione tornò alla città, da cui aveva avuto anima e vita, non per imprimerle un diverso carattere, ma per riacquistare in essa l'energia la dignità, l'orgoglio delle antiche generazioni. In quel giorno si inizia il periodo di raccoglimento e di tenace operosità, durante il quale l'Italia forma la sua nuova coscienza. E nel maggio del 1915 l'aquila romana si riscuote: ghermisce il tricolore e lo lancia oltre il vecchio, ingiusto confine. La ferrea muraglia, che aveva infranto il generoso ardore dei padri, in uno sforzo titanico è rovesciata dal popolo che, sotto la guida del Re combattente risorge nell'antica gloria. La vittoria, dopo un oblio secolare, torna sul Campidoglio, e Roma si leva ad accoglierla. Tutti i soldati d'Italia le fanno corteo, i veterani che la prepararono, i grigio-verdi che la suscitarono, le falangi nere che la salvarono. Romani! Nella storia del nostro popolo vi sono soste, non mete. Per molti anni l'unione di Roma all'Italia parve un compimento, ed era invece un principio. Roma deve ascendere sul trono antico per il trionfo della nuova civiltà. Solo così sarà sciolto il debito nostro verso i grandi che, ponendola a capo della Patria unificata, vollero che la forza e la bellezza di cui la munirono e la adornarono imperatori e pontefici, per sempre risorgesse per la sua età. Viva l'Italia! Viva il Re! Roma, dal Campidoglio li 20 settembre 1925. Il r. commissario Filippo Cremonesi».

Il generale Gonzaga, comandante generale della M. V. S. N., ha inviato il seguente telegramma al sen. Cremonesi, r. commissario di Roma: «A Roma immortale, con senso di devozione e di amore e con legittimo orgoglio, le camicie nere d'Italia guardano oggi come ad un faro che, riconsacrato dal fascismo a nuova potenza, irradia luce ideale nel mondo e segna a nostra stirpe le vie che conducono alle immancabili fortune della Patria».

La tendenza più ferma delle Borse

e la situazione dei cambi

ROMA, 19

L'*Epoca* fa i seguenti rilievi sull'andamento delle Borse:

«Le prime quattro riunioni dell'ottava, ridotta a sole cinque sedute dalla chiusura per la festa di San Gennaro, sono state contrassegnate da una tendenza decisamente debole che si è andata, attraverso di esse, notevolmente accentuando, fino a far raggiungere al listino, nella riunione del dopoborsa di giovedì, un livello minimo che presentava falcidie sensibili sui prezzi di esordio anche per i valori maggiormente trattati e per i titoli preferiti. La riunione di venerdì ha registrato, invece, se non proprio un capovolgimento di tendenza, per lo meno un più largo volume di affari e numerose e primarie compere, soprattutto di provenienza delle piazze dell'Alta Italia, che sono valse a far riguadagnare al listino quasi tutto il terreno precedentemente perduto. E' ancora prematuro parlare di ripresa del mercato, giacchè occorrerà, fra l'altro, esaminare il contegno che terranno le posizioni ancora scoperte. In ogni modo, deve riconoscersi che l'ottava chiude con sintomi confortanti di tenuta di mercato, di fronte al tracollo che minacciava la quota nelle riunioni tra lunedì e giovedì.

La lira infine — prosegue l'*Epoca* — ha segnato un'altra ottima settimana. Fra il corso di 120 e quello di 115 per la sterlina, non soltanto le oscillazioni della quota sono state facilmente smorzate, ma la tendenza dei cambi si è dimostrata in chiusura molto meno tesa dell'apertura della ottava: tanto che si sono senza sborso toccate all'incirca in fine di settimana le quote dalle quali si era partiti in esordio, per le inevitabili reazioni dopo il tracollo tra i 120 e i 115 per Londra. Si è quindi dimostrato: innanzi tutto che la manovra italiana pe la lira rifugge dai troppo bruschi ribassi a base speculativa, e preferisce invece consolidare man mano le più favorevoli posizioni che raggiunge. In secondo luogo, che anche dopo le opportunissime facilitazioni consentite per le trattazioni delle valute, e soprattutto per non intralciare la vita di produzione e di scambio della produzione, i cambi continuano a migliorare. Il Londra, che apriva l'ottava sulle 118, si è spinto a un massimo di 120, ma ricadde nuovamente in chiusura e senza alcun intervento del Tesoro, sulla quota media di 118.50. Il New York passa da 24.35 a 24.62 per finire sulle 24.30, e il Parigi, che si era spinto da 114.25 a oltre il 116.50, finisce nuovamente debole sul 115.

I preparativi per le trattative con Washington

ROMA, 19

Una nota ufficiosa informa che i lavori di preparazione e di raccolta dei vari ordini di documenti della Delegazione italiana per le trattative relative ai debiti con gli Stati Uniti, proseguono con alacrità. Si tratta di predisporre un materiale organico e completo di dati illustrativi che consenta di impostare su una solida e precisa documentazione qualsiasi dibattito che fosse richiesto dalla Tesoreria americana sul problema dei debiti e sulla relativa posizione economica e finanziaria dell'Italia. I vari temi tecnici sono stati ripartiti per la necessaria elaborazione fra alcuni competenti e vengono poi discussi e coordinati in riunioni collettive cui partecipano tutti i membri componenti la Delegazione italiana per i debiti. Una di queste riunioni ha appunto avuto luogo ieri sotto la presidenza dell'on. conte Volpi. Vi hanno partecipato i gr. uff. Mario Alberti e Alberto Pirelli ed i professori Gini e Cantelli. Essa ha avuto lo scopo di approfondire le indagini sulla capacità di pagamento; principio ormai ammesso come base di ogni discussione per i debiti, e di esaminare attentamente i vari progetti di sistemazione dei debiti finora elaborati in rapporto alla capacità di pagamento dell'Italia.

Il conte Volpi a Venezia

VENEZIA, 19

Questa mattina, alle 9, col direttissimo di Roma è giunto il ministro delle Finanze conte Volpi. Alla stazione venne ricevuto dal prefetto, dal questore e dalle principali autorità militari e civili. Il conte Volpi rimarrà a Venezia qualche giorno e quindi si recherà in America, a capo della Commissione italiana che deve trattare per il consolidamento del debito di guerra.

Il duello anglo-turco a Ginevra

per il possesso di Mosul

GINEVRA, 19

Il Consiglio ha tenuto oggi due sedute pubbliche, nella prima delle quali ha liquidato due vecchie vertenze tra la Polonia e la città libera di Danzica: ha cioè riconosciuto il diritto della Polonia di stabilire nella penisola di Westerplatte un deposito di munizioni e ha riconosciuto pure alla Polonia l diritto di far funzionare il suo servizio postale nel porto di Danzica, comprendendosi in questa espressione anche tutti gli edifici che dal porto dipendono.

Una grave dichiarazione di Cecil

Nel pomeriggio il Consiglio ha preso atto pubblicamente delle cose discusse ieri in seduta ufficiosa relativamente a Mosul. Si trattava, come è noto, di sapere quali sono dal punto di vista giuridico le competenze del Consiglio, e cioè, se esso può emettere una decisione in qualità di arbitro che deve esercitare soltanto una azione di conciliazione o se deve limitarsi ad una raccomandazione. La decisione circa gli effettivi poteri del Consiglio è stata demandata alla Corte permanente di giustizia internazionale. Il delegato turco ha fatto a questo proposito tutte le riserve, dichiarando che prima di pronunciarsi deve chiedere nuove istruzioni ad Angora. Allora Lord Robert Cecil ha dichiarato che se la Repubblica turca non si acquieta alla procedura stabilita dal Consiglio, l'Inghilterra si riserva ogni libertà di azione.

Crediamo inutile, perchè troppo evidente, far rilevare la gravità della minaccia contenuta nella dichiarazione inglese; ma i lettori peraltro non devono dimenticare che le cose d'Oriente devono essere misurate con un metro molto diverso da quelle europee, ciò che tra due Stati europei sarebbe un vero preliminare di guerra, quando si ha a che fare con una potenza orientale, non è che una tappa nella discussione diplomatica. Non bisogna però dissimularsi che la situazione si è oggi singolarmente aggravata.

Nel pomeriggio ha tenuto seduta la sottocommissione politica, incaricata di esaminare un protocollo proposto da Lord Cecil per la repressione della schiavitù. In questa sottocommissione, l'Italia è rappresentata dal sen. Cippico, che aveva preso parte attiva alla discussione generale, mettendo in rilevo le difficoltà a cui vanno incontro parecchie Potenze, qualora il progetto Cecil fosse adottato, mentre il rapporto che era stato presentato nella commissione conciliava i vari punti di vista in modo conveniente

Radic difende Mosca

Nelle commissioni, il dibattito più notevole lo si è avuto nella quinta (Organizzazioni tecniche), dove si discuteva la sistemazione dei rifugiati russi. Come è noto, la risoluzione di questo gravissimo problema umanitario è stata affidata in un primo tempo ad un commissariato della Società delle Nazioni, a capo del quale era il dott. Nansen. L'anno passato l'ufficio internazionale del lavoro è stato incaricato di procedere ad un'inchiesta per facilitare il collocamento di questi espatriati. I risultati ottenuti sono notevoli. Ma le delegazioni dell'Italia (on. Suvich), del Canadà e dell'Inghilterra, pur consentendo che siano votati i fondi necessari perchè esso ufficio internazionale del lavoro continui nell'opera sua, chiedono che la sua azione non esca dal campo puramente amministrativo.

Radic intervenne nella discussione, sostenendo che il problema dei rifugiati russi potrebbe anche essere risolto immediatamente, purchè i rifugiati stessi lo volessero. Basterebbe infatti che essi si impegnassero per iscritto di non fare opera ostile al Governo che attualmente detiene il potere in Russia, perchè sieno autorizzati a rientrare nello loro case. Se non lo fanno, è per ragioni politiche. Radic ricorda che fu a Mosca e afferma che sono menzogne (ha adoperato proprio questo termine) le persecuzioni di cui si parla nei giornali europei, contro gli emigrati russi che rimpatriano.

Con questo discorso Radic muove il secondo passo per riavvicinare Belgrado a Mosca e in pari tempo tende a sollevare il suo paese del peso dei più che 70.000 soldati di Wrangel che attualmente la Jugoslavia ospita.

Nel pomeriggio si è riunita pure la sottocommissione incaricata di studiare la proposta relativa al «focolare» armeno», sottocommissione nella quale l'Italia è rappresentata dall'on. Suvich.

Contemporaneamente, la seconda commissione (Economica), ha esaminato la proposta Loucheur, per la convocazione di una conferenza internazionale che studi quello che si potrà chiamare il disarmo doganale e delle materie prime. Notevoli sono state le riserve fatte in proposito da lord Robert Cecil e da sir Lawelyn Smith. La Commissione ha nominato quale relatore all'assemblea il delegato italiano on. Belloni, la cui competenza in materia economica è universalmente riconosciuta.

Un'allocuzione del Papa

"L'Internazionale cattolica: l'unica possibile,,

ROMA, 19

Nel pomeriggio il Pontefice ha ricevuto in udienza i 4000 giovani appartenenti al pellegrinaggio internazionale della Gioventù cattolica. Erano rappresentate venticinque nazioni. Nell'aula delle benedizioni, il Papa ha pronunziato un discorso in francese. Dopo aver espresso la sua ammirazione per lo spettacolo unico che gli si offriva, ha detto che la riunione dei rappresentanti di tutti i cattolici del mondo poteva considerarsi come la vera Internazionale cattolica, unica possibile, poichè la Chiesa romana è universale. Ha esortato i giovani a farsi collaboratori dell'apostolato del regno di Cristo con la preghiera, con l'opera e con l'esempio. Ha detto che approva pienamente i lavori del congresso tenuto dai pellegrini, poichè hanno seguito le direttive dell'Azione Cattolica. Parlando di politica, ha detto che alle volte sembra che episcopati, clero e laicato facciano della politica, ma essi non fanno che della religione, poichè quando si difende la libertà della Chiesa, la santità della famiglia e della scuola, la santificazione delle festività, non si fa della politica, ma soltanto della religione. Ha terminato impartendo l'apostolica benedizione.

Un voto della Massoneria francese

per la riconciliazione con la Germania

PARIGI, 19

Il convento della Grande Loggia di Francia ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Convento della Grande Loggia di Francia, affermando di nuovo il suo desiderio di lavorare con tutti gli sforzi per il ristabilimento delle relazioni di pace e di fraternità fra i popoli; convinto che il pieno accordo dei popoli francese e tedesco è una delle condizioni indispensabili per la pacificazione generale; fedele alla sua politica di avanti guerra, rinnova le decisioni unanimi del Convento del 192[illegible], concernenti il riavvicinamento franco-tedesco».

Arrivo di ospiti principeschi a Racconigi

Una visita agli stabilimenti della "Fiat,,

TORINO, 19

A Racconigi continuano gli arrivi dei personaggi che assisteranno alle nozze della Principessa Mafalda. Stamane è giunta in automobile l'arciduchessa Immacolata d'Austria. Pure in automobile sono giunti il principe e le principesse di Romenia e il principe Paolo di Serbia. E' attesa in giornata la principessa Maria Josè del Belgio. E' pure arrivato mons. Beccaria, cappellano maggiore di Corte, che con ogni probabilità celebrerà il matrimonio religioso.

Stamane alle 9 il Principe Umberto, la Principessa Mafalda, il Principe Filippo d'Assia e l'Arciduca Francesco Giuseppe, hanno compiuto una visita agli stabilimenti della Fiat, a Torino. Alle 9 è giunta la Principessa Mafalda, accompagnata dalla contessa Galli della Loggia. Pochi minuti dopo, in vettura aperta, è arrivato il Principe di Piemonte, accompagnato dal Principe Filippo d'Assia e dall'Arciduca Francesco Giuseppe. Il generale Clerici, aiutante di campo del Principe Umberto, aveva preceduto i due augusti personaggi. Ai piedi dello scalone del palazzo della direzione generale attendevano il sen. Agnelli, l'ing. Fornaca, l'ing. Soria e l'ing. Gobbato. In due vetture gli ospiti augusti hanno percorso i vari reparti della Fiat, rendendosi conto delle successive fasi di lavorazione di un'automobile. Compiuti alcuni giri sulla pista aerea e assistito allo sfilamento in parata di tutti i tipi di vetture in collaudo, il corteo principesco è sceso per la nuova rampa elicoidale. All'uscita dalla fabbrica tutti gli impiegati riuniti hanno improvvisato ai principi una calorosa dimostrazione di simpatia.

Nuovi progressi francesi al Marocco

PARIGI, 19

I giornali hanno da Fez che le operazioni condotte dal 17 agosto nella zona degli Tsuais e dei Pranes, lungo il medio e alto Uerga, hanno assicurato con perdite minime l'occupazione della linea che i francesi avevano occupato nel 1921, salvo il settore di Zaja, ma questa lacuna temporanea è largamente compensata dall'avanzata effettuata nella zona dei Beni Zerual, che non era mai stata occupata e dall'occupazione della Zauia d'Anjot, contro la quale Abd-el-Krim aveva effettuato il suo primo sforzo il 15 aprile e il cui possesso gli stava a cuore a causa delle ostilità che gli hanno sempre opposto le tribù dei Cherfa Derkauoi, di cui essa è la sede e la cui influenza religiosa e politica ha delle ramificazioni in tutto il Marocco. Più ad est, l'occupazione della linea Mezrana, Pstor, Sker, Poulay, Ain Djenaer, permette ai francesi di agire sulle tribù di Jaja, Mezram, Metziat, Ditia, Roio Ua, i cui villaggi sono di nuovo sotto il tiro dei cannoni francesi.

Il *Journal* riceve da Fez, che Abd el Krim ha fatto radunare nei pressi della sua residenza molti cannoni e numerose mitragliatrici. Egli ha fatto fucilare il figlio di Haddu, e ciò ha provocato malcontento fra i suoi partigiani ed ha inoltre ordinato l'arresto di tredici notabili di Adjir e di Bahaya.

158 comunisti arrestati a Roma

Perquisizioni nella sede dell'Esecutivo

ROMA, 19

Da qualche tempo i comunisti romani spiegavano un'attività maggiore del solito, svolgendo un intenso lavorio di propaganda. In proposito erano pervenute alla Questura precise denuncie contro noti comunisti che si radunavano in diversi punti della città, costituendo veri e propri comitati rionali, che dipendevano da un unico centro d'irradiazione situato in via Quintino Sella n. 33, ove ha pure sede la segreteria generale del partito comunista italiano. Il questore di Roma, comm. Perilli, fece compiere dagli agenti della squadra politica delle indagini. Dopo vari appostamenti, i nomi e le abitazioni dei più attivi sovversivi sono stati identificati, e perciò stamane il questore ordinava ai funzionari della squadra politica che procedessero alla sorpresa ed all'arresto degli indiziati.

I funzionari, aggregatosi un forte nerbo di agenti, hanno perquisito 234 abitazioni di comunisti, procedendo all'arresto di 158 individui, che sono stati chiusi in guardina, in attesa di ulteriori accertamenti. Le perquisizioni hanno portato al sequestro di numerosi opuscoli, di tessere del partito, di registri notanti nomi degli iscritti e di documenti comprovanti l'opera di propaganda svolta e le spese per essa sostenute. Gli agenti hanno sequestrato pure una bomba Sipe e quattro revoltelle. Una più diligente e più lunga perquisizione si è svolta nella sede di via Quintino Sella, ove sono stati sequestrati numerosi pacchi di corrispondenza con Mosca e con i vari centri esteri dell'Esecutivo comunista. Nei locali si trovava la signorina Ida Mazzovillani, che si è dichiarata segretaria dell'ufficio di corrispondenza dell'Esecutivo. E' stata arrestata.

Tutti gli arrestati sono stati portati su camions nelle camere di sicurezza, fra la più grande curiosità dei cittadini che si erano trovati presenti.

Un incidente tra fascisti all'Aragno

per l'intervista D'Aragona

ROMA, 19

In relazione all'intervista del capitano Vittorio Ambrosini con l'on. D'Aragona, intervista pubblicata qualche giorno fa dall'*Epoca*, il *Corriere Padano*, pubblicava un corsivo firmato dai tenenti Gaggioli e Klinger, i quali, dopo aver criticato gli atteggiamenti dell'on. Ambrosini, antifascista dal 1920 al 1921, ex direttore degli *Arditi Rossi* e profugo per l'eccidio di palazzo Accursio, narravano un episodio di guerra al Piave, nel quale il capitano Ambrosini avrebbe fatto una non bella figura. A questo attacco, il capitano Ambrosini rispondeva con una lettera nella quale si offendevano i sunnominati tenenti. Appena avutane conoscenza, nella giornata di ieri, il Klinger, che è assieme al Gaggioli, redattore del *Corriere Padano*, partiva immediatamente per Roma, e quivi giunto stamane, si metteva in cerca del capitano Ambrosini. Incontratolo alle ore 16 all'Aragno, dopo avergli detto il suo nome, lo colpiva con uno schiaffo. L'Ambrosini reagì, tentando di colpire il Klinger con un bastone, ma l'intervento dei presenti ha evitato che l'incidente prendesse proporzioni più vaste. La questione avrà un seguito, perchè il tenente Gaggioli intende esso pure chiedere ragioni degli insulti al capitano Ambrosini, non appena rimesso da una indisposizione che lo costringe a letto a Ferrara. Il tenente Umberto Klinger è segretario politico della federazione provinciale fascista ferrarese.

Le fasi conclusive delle manovre navali
si sono svolte a Napoli

ROMA, 19

Si son svolte in questi giorni a Napoli le fasi conclusive delle manovre navali, le gare cioè di tiro e di velocità. Ad esse hanno partecipato tutte le navi della flotta ad eccezione di una divisione che trovasi ad Ancona, per la cerimonia della consegna della bandiera al cacciatorpediniere omonimo. Queste ultime esercitazioni — dice il *Giornale d'Italia* in una corrispondenza da Napoli — possono realmente essere di conforto per il Paese, ove si consideri tanto per recare un esempio, che di dodici salve da 305 tirate dal «Doria» e dal «Cesare» simultaneamente sul bersaglio, tutte furono collocate a cavallo di esso. Ciò sta ad indicare la bravura dei direttori del tiro, la perfetta rispondenza tra gli ordini impartiti e l'esecuzione, l'allenamento magnifico dei cannonieri e soprattutto ni guerra vera, con dodici salve da 305 piazzate sulla nave avversaria, questa in quindici minuti sarebbe colata a picco.

L'apposita commissione di cui era capo l'ammiraglio Giovannini, ha rimesso al Ministero della Marina le sue conclusioni per l'assegnazione delle coppe alle navi vincitrici. La commissione a seguito dei computi fatti nelle molteplici esercitazioni, propone che la coppa del Re per le gare dei grossi calibri sia conferita all'«Andrea Doria», quella dei 152 alla «Giulio Cesare»; delle unità leggere vincitore è il cacciatorpediniere «La Masa». E' altresì opportuno rilevare che le gare si sono svolte quest'anno spesso con mare grosso e con equipaggi dell'ultima leva, cioè con cannonieri che non avevano più di quattro mesi di istruzione. La parte finale delle esercitazioni e delle manovre è stata anche quest'anno riservata alle prove di macchina che si sono svolte sul percorso Milazzo-Palermo. L'«Andrea Doria» è la vincitrice delle gare di velocità, avendo raggiunto 23 nodi all'ora, ossia qualche miglio in più di quelli che erano stati i risultati delle prove. Vale notare che dieci anni fa la «Doria» usciva nuova dall'arsenale e che oggi nonostante il naturale logorio delle caldaie riesce a superare la velocità delle prove di collaudo. Una massa di 24.000 tonnellate irta di 13 pezzi da 305, lanciati ad una velocità di 23 nodi assume un aspetto fantastico e maestoso. Anche le altre navi di battaglia hanno tenuto benissimo il percorso a 22 miglia orarie, cosa che dimostra la perfetta efficienza, il rendimento degli apparati motori al valore e all'abnegazione, alla perfetta conoscenza del servizio, allo spirito di sacrificio dei nostri direttori di macchina e della propria gente. Tra i conduttori di flottiglia ha acquistato la vittoria il glorioso «Aquila» con 34 miglia di velocità; degli esploratori il non meno glorioso «Quarto» che nonostante i suoi anni ha raggiunto 29 nodi; dei caccia, il «Medici» con 32 miglia. Al personale di macchina oltre alle coppe saranno dati premi in denaro.

Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha intanto invitato ad assistere alle manovre nel Canavese oltre che l'ammiraglio Acton anche 25 ufficiali della Marina, sicchè la collaborazione fra le tre armi si svolge in pieno con grande vantaggio della difesa nazionale. Lo stesso giornale annuncia che in ottobre si avranno poi i movimenti negli alti gradi concretati nell'ultima riunione del Consiglio degli ammiragli. Tra essi, constata il giornale, vi sarà quello dell'ammiraglio Bonaldi che avendo lasciato la sua alta e delicata mansione di precettore del Principe Umberto assumerebbe il comando della divisione di battaglia in sostituzione dell'ammiraglio Giovannini che ha ultimato il suo periodo. Bonaldi isserebbe la sua insegna a bordo dell'«Andrea Doria».

La crociera aerea italiana
nel Mediterraneo occidentale

ROMA, 19

Sull'areo-crociera del Mediterraneo occidentale, che sarà intrapresa nella ventura settimana da una una pattuglia della 144.a squadriglia idrovolanti di Livorno, si hanno le seguenti notizie: La crociera disporrà di tre idrovolanti tipo «S 16». Apparecchi dello stesso tipo hanno partecipato alle grandi manovre navali. La crociera sarà condotta dal comandante Stiozzi Fidolfi e faranno parte dell'equipaggio altri due ufficiali piloti, un tenente osservatore e tre sottufficiali motoristi.

L'itinerario è il seguente: Livorno, Marsiglia, Cartagena, Malaga, Orano, Algeri, Tunisi, Cagliari, Livorno. Sembra accertato che dalla Sardegna la pattuglia, prima di rientrare all'idroscalo di Livorno, toccherà Roma, ammarrando o sulle acque del Tevere o a Vigna di Valle.

La situazione politica in Czecoslovacchia
La caduta di Benes è imminente?

PRAGA, 19

(K.) Un articolo editoriale del *Venkov*, organo del presidente dei ministri Svehla, ha disorientato tutti i circoli politici della capitale. Questo articolo fa intravvedere che la Cecoslovacchia e la Polonia non saranno invitate alla Conferenza dei ministri degli Esteri, non avendo esse, come si direbbe, voce in capitolo. La conferenza tratterà sul patto di garanzia, ma con riguardo soltanto ai confini occidentali, come se i confini orientali non corressero alcun pericolo, o se volesse abbandonare la Cecoslovacchia, la Polonia e le potenze baltiche al loro destino. Il *Venkov* perciò consiglia la Cecoslovacchia di orientarsi verso la Russia, come lo ha già fatto la Polonia. Se l'Occidente vuole cacciare per forza gli slavi del Settentrione nelle braccia della Russia, vorrà dire — osserva il *Venkov* — che esso è inconsapevolmente guidato da quell'occulto fattore, da quella ignota forza, che regola i fati umani, perchè si compia, forse ancora prima del tempo stabilito, l'unione di tutti gli slavi, già preconizzata da tanti poeti e preannunziata da quel grande veggente che fu il vate slovacco, Jan Kohlar. Se così vuole l'Occidente — conclude il *Venkov* — o se così vuole il destino, perchè noi slavi dovremmo opporci? «Che giova con le fata dar di cozzo?».

Chi ha ispirato l'articolo del *Venkov* ha senza dubbio avuto l'intenzione di attaccare Benes, che non è riuscito — con tutta la sua abilità diplomatica — a persuadere la Francia e l'Inghilterra di estendere il patto di garanzia anche ai confini orientali della Germania.

L'organo di Benes, lo *Slovo Cesko*, si è perciò affrettato di rispondere al *Venkov*. Riconosce anch'esso la necessità di un orientamento della Repubblica cecoslovacca verso la Russia, ma ritiene eziandio necessario di non staccarsi dall'indirizzo politico della Francia. In parole povere la Cecoslovacchia dovrebbe seguire i consigli della Francia nell'orientamento verso la Russia e non far niente di sua testa. Questo asservimento alla Francia non va a genio al *Venkov*, ed ai circoli politici che esso rappresenta. Nella polemica fra i due giornali si è intromesso il *Rude Pravo*, il quale, più rude del *Venkov*, constata, senza grandi preamboli, che la politica di Benes ha avuto un grande insuccesso, e che il ministro — voglia o non voglia — dovrà dimettersi.

De Pinedo è giunto a Tamsui

TAMSUI, 19

Il comandante De Pinedo è giunto stamane in questo estremo nord dell'isola Formosa.

Le condizioni dell'intrepido aviatore italiano e del suo motorista Campanelli sono eccellenti..

Il volo verrà ripreso normalmente, perdurando le buone condizioni atmosferiche.

Vittoria triestina alle regate di Como

COMO, 19

Il lago agitato e il vento spirante in senso contrario alla marcia delle imbarcazioni hanno ostacolato non poco lo svolgimento delle gare. Ecco i risultati:

«Coppa Bellagio», per barche lariane a quattro vogatori e timoniere: 1) U. S. Caratese, 2) C. P. Liernese, 3) Lesseno, 4) Lennese, 5) G. S. Villa d'Este.

«Coppa Duca di Sassonia - Meiningen», jole a quattro vogatori seniores e timoniere: 1) S. C. Argus di Santa Margherita Ligure, 2) Sebino di Lovere. Ritirato S. C. Nettuno di Trieste.

«Coppa Sinigaglia», skiff seniores: 1) See-Club Lucerna (Schneider), 2) S. C. Lario, 3) Cerea, 4) Federazione Italiana Canottieri, 5) Olona. Non partito R. C. Triestino (Carniel). Questa gara dovrà essere ripetuta per un incidente dovuto appunto allo stato del lago.

«Coppa Padulli», outriggers a otto vogatori seniores: 1) S. C. Querini di Venezia, 2) S. C. Lario, 3) R. C. Reuss di Lucerna.

«Coppa Alessandro Manzoni», jole a quattro vogatori juniores: 1) Argus, 2) Stamura di Ancona, 3) Lecco, 4) Sebino.

«Coppa città di Lecco», outriggers a quattro vogatori seniores: 1) Stamura, 2) Vittorino da Feltre di Piacenza, 3) Lario di Como.

«Coppa contessa Apraxine», double scoul juniores: 1) Lario Como. Armida di Torino abbandona.

«Coppa Lario», jole a otto vogatori seniores: 1) S. C. Nettuno di Trieste, 2) Lecco. Non partita Libertas di Capodistria.

Divo su "Delage,, vince il circuito di Lasarte
La tragica fine di Torchy

SAN SEBASTIANO, 19

Alla presenza del principe delle Asturie e di una rappresentanza della Corte di Spagna, ha avuto inizio stamane il Gran Premio del Regio Automobil Guipozcoa, sul circuito di Lasarte, gremito di immensa folla affluita dai punti più lontani. Il via è stato dato alle 9 precise a 13 concorrenti. Essi sono partiti a grande velocità e le macchine francesi hanno ingaggiato subito un aspro duello con quelle inglesi. Al primo giro, infatti, Divo e Masetti hanno preso la testa. Divo ha coperto il primo giro (km. 17.700) in 8'49", e cioè alla velocità media di 123 chilometri all'ora. Al secondo giro, la vettura di Fouchet («Bugatti») è ribaltata, ma il conducente è rimasto incolume. La lotta continua serrata e si prevede che i 708 chilometri del percorso totale saranno compiuti in tempi da record.

Al quinto giro il corridore Torchy, montante una «Delage», alla curva di La Sarpe, tentando di doppiare un corridore e non essendo riuscito ad aver via libera, andava a cozzare contro un albero fracassando la vetture e fratturandosi il cranio. Trasportato all'ospedale, poco dopo cessava di vivere.

Una folla enorme era scaglionata lungo tutto il circuito. Nella tribuna, il Re e la Regina assistevano alla gara. Divo ha condotto tutta la prima metà della corsa, ma al 20.o giro Benoist gli è passato davanti, assumendo il comando della gara. Al 22.o giro, Masetti abbandonava, lasciando le «Delage» di Benoist, Divo e Thomas continuare la gara senza lotta. Per questo fatto, la corsa ha perso tutto il suo interesse e la vittoria delle macchine francesi, le sole che ormai rimanevano in gara, non ha lasciato più dubbio. Al 40.o giro, primo a tagliare il traguardo era Divo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Divo su «Delage», che compie i 708 km. in ore 5.45, alla media di km. 123.130; 2) Thomas; 3) Pietro De Vyzcaia; 4) Fernando De Vyzcaia; Goux; 6) Lieboux.

La VI giornata a S. Siro

MILANO, 19

Ecco i risultati della sesta giornata di corse a San Siro:

Premio Grappa: 1) «Thala», 2) «Giorgina», 3) «Lutiano». Tot.: 7.50, 5, 5.50.

Premio Valmadrera: 1) «Sly Deuce», 2) «Agrippa», 3) «Fee». Tot.: 17, 7, 10, 6.

Premio Golasecca: 1) «Aurelianus», 2) «Flavionavia», 3) «Alma Tadema». Tot.: 20.50, 10, 10.

Premio Chiaravalle: 1) «Lenz», 2) «Asolo», 3) «Ungarus». Tot.: 15, 8.50, 9.

Premio Lainate: 1) «Scoth Ben», 2) «Little Palace», 3) «Robert Viascard». Tot.: 29.50, 11, 14, 40.

Premio Quinto: 1) «Incatena», 2) «Cassino», 3) «Ugoccione». Tot.: 11.50, 6.50, 6.50 e 20.50.

Premio Ceresio: 1) «Ruino», 2) «Taitù», 3) «Ali». Tot.: 65, 17.50, 8.50.

Vane ricerche degli aviatori
scomparsi il 5 settembre

SAINT RAPHAEL, 19

In seguito ad informazioni date dall'equipaggio di un vapore che aveva avvistato al largo di Mentone, nelle vicinanze della linea di frontiera italiana, un idroplano che sembrava essere uno di quelli scomparsi il 5 settembre, cinque aviatori del centro di Saint Raphael hanno effettuato per due giorni voli di esplorazione, che però non hanno dato alcun risultato.

Adunata sindacale fascista in Fiume

FIUME, 19

Domani avrà luogo una grande adunata sindacale fascista alla quale interverranno S. E. Terruzzi, l'on. Rossoni ed altri rappresentanti dei sindacati nazionali. Parlerà l'on. Rossoni illustrando il sindacalismo nazionale, il suo significato e la sua importanza. Nel pomeriggio seguiranno altre cerimonie, tra cui l'inaugurazione del campo sportivo di Cantrida, della casa del Fascio, la visita all'esposizione industriale e a quella di belle arti. Seguirà in serata un'accademia di scherma e la premiazione degli atleti al Teatro Verdi. A tutte queste cerimonie il Governo nazionale sarà rappresentato da S. E. Teruzzi. La sera, il Comitato della esposizione offrirà in onore dell'on Teruzzi un banchetto, al quale interverranno le autorità civili e militari.

Tifone devastatore nel Giappone

OSAKA, 19

Un tifone ha devastato la regione a sud-ovest del Giappone, tra Shihoku e Kyyshu. Le comunicazioni colla regione di Osaka sono interrotte. Vi sarebbero delle vittime. I corsi d'acqua straripano in parecchi punti.

A Roma, in seguito ad alcuni lavori di sistemazione eseguiti in via Mazarino, è venuto alla luce un tratto di muro romano. Esso appare essere la continuazione di quella cinta serviana di cui si devono interessanti avanzi alla salita di Magnanapoli.

Nuova gesta brigantesca in Istria

Cinque malandrini assaltano un'automobile
e fanno un bottino di 25.000 lire

POLA, 19

Non è ancora spenta l'eco della grave rapina commessa recentemente in località Montelesso, che costò la vita al possidente Ivancich, ed oggi un nuovo gravissimo fatto si aggiunge alla triste cronaca del brigantaggio istriano. Fortunatamente non ci sono vittime umane; ma la maniera come fu compiuta, l'ora e il luogo ove la rapina avvenne, fanno seriamente pensare sulla sicurezza pubblica in Istria, diventata terra di manovra di una o più bande di briganti che impunemente predano il bestiame, rovinano le campagne, terrorizzano i contadini ed ora, resi più audaci dalla facile riuscita dei colpi, si abbandonano a gesta impressionanti, tanto che si impone sieno presi i più severi ed immediati provvedimenti per impedire che esse si ripetano con grave danno alla tranquillità della regione. Veniamo ora al fatto.

La scena brigantesca

Questa mattina, come abitualmente avviene ogni sabato, alle 11.30 partivano con un' auto da Pola, l'ing. Gustavo Reiminger ed il direttore montano delle miniere di bauxite ing. Carlo Becker, entrambi dipendenti dalla Società mineraria Lazarus di Londra, esercente le miniere di bauxite di Lavarigo e Piletti. Guidava l'automobile lo chauffeur Giacomo Grosdanich, di 24 anni, da Pola. I due ingegneri si recavano alla miniera per procedere al pagamento delle mercedi ai minatori ivi occupati. Strada facendo, salì pure sull'automobile il reverendo parroco di Carnizza, don Ciurcovich, conoscente dell'ing. Becker, il quale si era offerto di accompagnarlo alla sua parrocchia. L'automobile filava a velocità moderata, quando a un chilometro circa da Lavarigo, dalla siepe che fiancheggia la strada, sbucarono cinque individui, quattro mascherati ed armati di moschetto ed uno senza maschera ed armato di rivoltella. I banditi con le armi spianate, imposero al conducente di fermarsi, cosa che egli fece immediatamente. Appena ferma l'automobile, cominciò l'opera di grassazione.

Anche un abito talare!

Imposto a tutti di alzare le mani, i malandrini si impossessarono dei portafogli dei tre passeggeri, dei loro gioielli ed al reverendo don Ciurcovich rubarono pure l'abito talare. Indi si appropriarono di una valigetta contenente la somma di 20.000 lire necessarie per pagare i minatori. Compiuta l'opera, il capo banda che parlava tedesco, sloveno ed il dialetto istriano, impose al conducente di proseguire a passo d'uomo fino a Lavarigo. L'automobile si era appena messa in moto, che uno dei banditi si accorse di essersi dimenticato l'orologio che l'ing. Becker teneva nel taschino. Egli si diede pertanto a gridare, cercando di far fermare nuovamente la vettura, per dar così modo ai loschi compagni di rendere più completa la loro opera di grassazione. Lo chauffeur, però, in previsione di peggio, accelerò la marcia della vettura e iniziò una corsa velocissima in direzione di Lavarigo. I banditi allora tirarono due colpi di moschetto che colpirono l'automobile al serbatoio della benzina, senza perforarlo, e alla carrozzeria. I passeggeri rimasero fortunatamente illesi. I briganti, visti inutili i tentativi di far fermare nuovamente l'automobile, si diedero alla fuga, sparendo nel fitto di un bosco vicino e portando seco un bottino di oltre 25.000 lire. Anzichè andare a Lavarigo, l'automobile filò verso Altura, ove venne subito denunciata la grave rapina a quella stazione dei carabinieri, che a sua volta avvisò l'autorità di Pola.

Le indagini

Sul posto si recarono immediatamente, a mezzo di camion, carabinieri ed agenti, nonchè il questore di Pola comm. De Roma. Le indagini proseguono attivissime. Sinora però nessuna traccia dei banditi. E' stata rinvenuta al margine del bosco la valigetta che conteneva il denaro, scassinata. Sono pure state trovate le maschere che portavano i banditi.

Scoperta di quarzo aurifero nel Lazio

ROMA, 19

Si ha da Pallanza che nel territorio di Baneno e lungo il torrente Salvaspezza a valle del Monte Sughero, a poca distanza di quelle cave di granito, venne scoperto un giacimento di quarzo aurifero e di pirite marziale, un «anticlinale» della capacità di 500 mila tonnellate. Gli studi e gli esperimenti fatti dal dottore in geologia e mineralogia Achille Monticelli, hanno portato all'accertamento del materiale nelle proporzioni del 13 per cento di solfuro di rame e di 4 grammi d'oro per ogni tonnellata di quarzo, il tutto lavorabile senza necessità di gallerie e di pozzi. Il valore di questo giacimento che si trova lungo le pareti dei monti fiancheggianti il torrente è calcolato in 200 milioni di lire. Da questa materia verrebbero ricavati filoni di rame, pagliuzze d'oro e acido solforico. Mezzo secolo fa, una società inglese aveva già iniziato gli scavi in detta miniera, ma constatando di non poter subito estrarre l'oro, abbandonava l'impresa.

Gli asini feroci
Ingoia un gallo e morde un becchino

TUNISI, 19

Un caso straordinario di idrofobia è qui avvenuto. Un becchino di Nabal è stato morso da un asino divenuto improvvisamente arrabbiato. L'animale ha dovuto essere abbattuto a colpi di fucile. Prima della sua morte, in un accesso di idrofobia, l'asino furioso ha ingoiato un gallo. Il becchino è in osservazione all'istituto Pasteur di Tunisi.

Un ortolano gravemente ferito

PALERMO, 19

Ieri riparava all'ospedale di S. Saverio l'ortolano Valenti F. Paolo fu Domenico, di 75 anni, da Bagheria, per una larga ferita lacera al dorso della mano destra con scuoiamento di quasi tutta la pelle, ferita lacero-contusa all'avambraccio destro con frattura aperta del cubito, impronte dentarie con ferita lacera alla spalla destra, lesioni tutte guaribili in un mese col pericolo della vita, dell'amputazione dell'arto e debilitamento permanente. Ha riferito di essere stato morso dal proprio asino in contrada Accia, territorio di S. Flavia.

Due nuove vittime per lo scoppio sulla "Guglielmo,,

ROMA, 19

Il *Messaggero* ha da Anzio, che in seguito alle ferite riportate per lo scoppio della caldaia a bordo della motopeschereccia «Guglielmo», hanno cessato di vivere il macchinista Tagliani ed il comandante Mazzella.

L'arresto di un predicatore assassino

PARIGI, 19

Telegrafano da Bruxelles: il predicatore negro, assassino di una sessantina di donne nel Katanga, è stato arrestato il 15 settembre nel territorio del Congo ed incarcerato.

Bimbo che nasce con due denti

ADRIA, 19

La signora Rina Boscolo, moglie all'orefice signor Gaetano Presdocimi, ha in questi giorni dato felicemente alla luce un bel bambino con due denti incisivi alla mascella inferiore.

COMUNICATI *)

STEFI MARCUSA
FRANCESCO VRABEZ
oggi sposi
Trieste, 20 settembre 1925.

RINGRAZIAMENTO

Serberò perenne riconoscenza all'esimio
dott. Giov. Baldassi
che con energiche cure seppe guarire perfettamente mio figlio Bruno, colpito da grave malattia.
Ringrazio pure l'infermiera signora Antonietta Orasch per le sue amorevoli prestazioni.
TOMMASINA CORDICH

RINGRAZIAMENTO

Con il presente esprimo la mia perenne gratitudine e riconoscenza al valente primario dott. AUGUSTO LUXARDO che con un difficile atto operatorio seppe ridonare la salute alla mia consorte Maria, affetta da una grave forma di appendicite. Un grazie alle Reverende Suore dell'Ospedale di S. Daniele (Friuli) per le amorevoli cure.
VITTORIO LAUDANO

Porgo i più sentiti ringraziamenti al distinto dott. VIGLIONE, primario all'Ospedale di Monfalcone, all'egregio dott. TIRONE e a tutti gli altri medici dell'Ospedale, che con atto operatorio e con assidue cure mi guarirono da una grave malattia allo stomaco.
MARIA MALNAR
Monfalcone

*) I comunicati continuano in terza pagina.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il VI Congresso nazionale giuridico forense

I giuristi italiani a Trieste

Oggi s'inaugura, nel nostro massimo teatro, il sesto Congresso nazionale giuridico forense, Il primo che si tenga in Trieste ricongiunta alla Patria.

Già prima d'ora, già fin dal momento che da un capo all'altro della Penisola correva la tumultuosa esultanza per il ritorno del grande porto adriatico all'amplesso d'Italia, avrebbero voluto i giuristi italiani tenere le loro assise nella città redenta. Ma tutti gli italiani questo impetuosamente volevano. Da tutti gli italiani s'esprimeva con lo stesso ardore il desiderio di raccogliersi nella città così lungamente contesa alla vita nazionale. I congressi si susseguivano l'uno all'altro; fu forza che l'uno o l'altro s'attardasse. E Trieste stessa desiderò che i rappresentanti del pensiero giuridico d'Italia potessero venire a lei nell'ora che essa potesse accoglierli nella pienezza della sua vitalità ricostrutta, nella letizia della sua gente operosa, nella normalità serena dell'armonia tra le energie del pensiero e le energie del lavoro.

Giacchè Trieste è conscia di quello che rappresentino nella vita morale e nelle idealità superiori d'Italia gli eletti spiriti ai quali è affidato in custodia il senso del diritto, il presidio austero della vita civile. Trieste è conscia che nella Patria nostra il senso del diritto è pietra angolare e visione, è cemento e poesia. Essa stessa, per il modo onde affermò e sostenne la sua italianità contro lo straniero, per il modo onde fu voluta e rivendicata dalla Nazione, rappresenta quasi in una forma viva la potenza del diritto, la invincibilità della buona causa, la luminosità della giustizia trionfante.

Ma se da questa trasposizione ideale, che è pure realtà e verità, vogliamo in un certo modo, non si dica discendere, ma trasferirci in quella che sarà l'atmosfera laboriosa di questo bello e importante Congresso italiano, ritroveremo ancora un significativo collegamento tra la città nostra e i giurisperiti illustri che oggi la onorano di loro adunanza. Trieste è stata negli ultimi anni, ed in parte è oggi ancora, la pietra di prova di tutti gli istituti giuridici italiani, la terra nuova nella quale si riesaminava la loro maggiore o minore adeguatezza alla nuova vita. Grande città, dagli orditi sociali estremamente complessi, città di cospicue ricchezze, città di molte e molteplici attività lavoratrici, città commerciale, città di mare, città quasi di confine e ravvolta nelle relazioni di scambio con gli altri popoli, Trieste presentava il migliore desiderabile campo di studio e di esperienza per ogni possibile applicazione delle norme del diritto. Studio ed esperienza non accademici, ma attuali e quasi coattivi, per la necessità di far succedere ad una legislazione qui preesistente una legislazione diversa e nuova, la quale non poteva essere se non adeguata a quanto era più lodato nell'antica, ma doveva anche preferibilmente superarla nella coscienza delle necessità morali e delle espedienze presenti.

L'Italia, nell'intuito rapido che è il primo vigore del suo intelletto, afferrò questo incitamento attivo del momento, e per virtù dei suoi uomini, per volontà unanime, si può dire, di tutte le sue menti giuridiche, pose mano alacremente ed arditamente alla riesamina di tutta la sua legislazione. Al conquisto delle province irredente, e massime di Trieste che per le sue condizioni speciali rinserrava le maglie di tutti i problemi, corrispose nella Nazione quell'ondata spirituale di riforme in tutto il corpo delle sue leggi, a qualunque materia aspettassero, che è uno dei segni più concreti del movimento rinnovatore subentrato nel recente periodo della vita nazionale. Cotesto movimento ancora perdura; esso agita di sè anche l'atmosfera del Congresso che oggi s'inaugura; il programma stesso di questa studiosa adunanza è testimonio di un'intenso lavoro spirituale, indagatore, emendatore, rinnovatore, nel campo di tutte le discipline che hanno la loro perfezione nell'equità e nel diritto.

Si ripromette adunque Trieste l'orgoglio di ospitare un congresso generoso di pensiero e attivamente fecondo, come ha l'orgoglio di salutare nelle sue mura tante nobili intelligenze della stirpe nostra, tanti uomini eletti per l'acume del pensiero e per la sfolgorante potenza della parola, tanti eletti custodi del sentimento di rettitudine di cui s'anima tutta la storia civile del nostro Paese. Ad essi il benvenuto della città. Possano essi rallegrarsi di trovare, vibranti ancora nella vita cittadina, quei fremiti di sconfinato amore all'Italia che fecero la nobiltà di questa terra indocile allo straniero. Talchè regni nel loro spirito, durante il breve soggiorno, nel susseguirsi delle manifestazioni cordiali, quell'alto conforto, quella limpida gioia dei compiuti fatti, che la città ambisce ispirare a tutti i suoi fratelli italiani.

Il programma del Congresso

Ecco ora il programma del Congresso:

Domenica 20 settembre, ore 11: Seduta inaugurale del Congresso nel Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», piazza Giuseppe Verdi. Ore 15: Ritrovo in piazza Oberdan; visita alla cella e al luogo di supplizio di Guglielmo Oberdan; quindi visita a S. Giusto e al Lapidario. Ore 21: Ricevimento offerto dal Comune di Trieste nel Palazzo municipale in piazza Unità.

Lunedì 21 settembre, ore 9: Nella scuola di via Ruggero Manna (ingresso via S. Anastasio N. 15), (tram N. 1, 6, 7, fermata piazza [illegible] N. 5 fermata via S. Anastasio [illegible] dell'Ufficio di presidenza [illegible] Congresso. Discussione [illegible] Dei progetti di riforma [illegible] civile (relatore: avv. [illegible] nda); 2) La ricerca [illegible] so' civile; prova per [illegible] moni; p[illegible] documenti (relatore: avv. Camillo [illegible] 15: Nella scuola di via Ruggero M[illegible] gresso via S. Anastasio N. 15). [illegible] dei seguenti temi: 1) La nuov[illegible] ense (relatore: on. avv. Amedeo [illegible]); 2) La solidarietà professionale [illegible] tituzione della cassa mutua per gli avvocati e procuratori (relatore: avv. Guido Belli, tema ammesso a sensi dell'art. 13 del Regolamento). Ore 20: Banchetto offerto dal Collegio degli avvocati di Trieste e dell'Istria nella sala della Società Ginnastica Triestina, via Ginnastica N. 47.

Martedì 22 settembre, ore 8.30: Nella scuola di via Ruggero Manna (ingresso via S. Anastasio N. 15). Discussione del seguente tema: L'istruttoria e le funzioni del P. M. nella riforma della procedura penale (relatore: on. avv. Gino Sarrocchi). Gita a Postumia (riservata agli iscritti). Ore 13: Partenza dalla Stazione centrale per Postumia, in treno speciale. Ore 15.15: Arrivo a Postumia. Ore 15.30: Visita delle Grotte (spuntino). Ore 18.45: partenza da Postumia. Ore 20.50: Arrivo a Trieste. Ore 21.30: Ricevimento offerto dalla Federazione degli armatori della città di Trieste e dalla Camera di commercio di Trieste nel palazzo della Camera di commercio, in via della Borsa.

Mercoledì 23 settembre, ore 8.30: Nella scuola di via Ruggero Manna (ingresso via S. Anastasio N. 15). Discussione dei seguenti temi: 1) Giudizio arbitrale di Borsa (relatore: avv. prof. Alberto Asquini, rettore della R. Università di Trieste). 2) La tendenza all'unificazione del diritto marittimo e l'urgenza di disciplinarne alcuni istituti (relatore: avv. prof. Antonio Brunetti). Gita a Portorose (riservata agli ascritti). Ore 14: Partenza da Trieste, molo della Pescheria, col piroscafo «S. Marco». Giro nel golfo. Ore 15.30: Arrivo a Capodistria. Visita al Municipio e alla casa di Nazario Sauro. Ore 16.30: Partenza da Capodistria. Ore 17.30: Arrivo a Portorose. Ore 19: Pranzo all'Exelsior Palace Hotel. Ore 21.30 precise: Partenza da Portorose. Ore 23: Arrivo a Trieste.

Giovedì 24 settembre, ore 8.30: Seduta generale di chiusura e designazione della sede del prossimo Congresso. Nella sala del Circolo Artistico (via del Coroneo N. 15). Gita a Monfalcone e Redipuglia (riservata agli iscritti). Ore 10.20: Partenza dalla Stazione centrale, in treno speciale, per Monfalcone, Ronchi, Cantiere di Monfalcone. Ore 1.35: Arrivo al Cantiere di Monfalcone. Visita del Cantiere. Ore 13.30: Colazione al Grande Albergo del Cantiere. Ore 15.30: Partenza dal Cantiere per Redipuglia (attraverso i campi di battaglia). Ore 16.25: Arrivo a Redipuglia. Visita al Cimitero degli Eroi. Ore 18.15: Partenza da Redipuglia. Ore 19.10: Arrivo a Trieste. Congedo.

Durante la discussione dei temi nelle mattinate di lunedì 21, martedì 22, mercoledì 23 settembre un comitato di signore provvederà a intrattenere le signore congressiste, accompagnandole — tempo permettendo — in escursioni (in torpedone e trenovia) al parco e castello di Miramar, a Poggioreale e sul colle del Cacciatore (Villa Revoltella). Ritrovi: Lunedì 21 settembre (escursione a Miramar), alle ore 9.30, ai Portici di Chiozza. Martedì 22 settembre (escursione a Poggioreale), alle ore 9.30, in piazza Oberdan (stazione elettrovia per Villa Opicina). Mercoledì 23 settembre (escursione sul colle del Cacciatore), alle ore 9.30, ai Portici di Chiozza.

La conferenza di un illustre paleografo

Si trova nella città nostra l'illustre prof. Giuseppe Perugi, da Viterbo, in cui oggi si riconosce il più insigne paleografo d'Italia, se non pure il più insigne di tutti i viventi. La sua fama incominciò a diffondersi dalla scuola d'Italia nel mondo, quando fu nota la geniale scoperta che gli permise la lettura di ogni sorta di manoscritti abrasi, di ogni sorta di documenti sui quali si fossero sovrapposte parecchie scritture, e che erano fino a ieri considerati indecifrabili. Il prof. Perugi, che nel suo grande sapere è anche un cultore fortissimo degli studi di fisica e di chimica, riuscì a ottenere mercè la lastra fotografica la lettura di palinsesti dinanzi ai quali l'occhio umano e le più nitide lenti dovevano dichiararsi sconfitti. Le vecchie pergamene raschiate, o coperte di scritture diverse, sono oggi lette da lui correntemente, mercè una ingegnosa applicazione della fotografia, che consente di riprodurre sulla lastra non solo la scrittura sbiadita dal tempo, ma anche separatamente le due scritture, quando esse sono sovrapposte l'una all'altra.

Il metodo fotografico che lo scienziato adottò ai palinsesti, ha ora da lui applicazioni larghissime: permette una visibilità del tutto nuova sulle riproduzioni del cielo stellato, permette approfondimenti non prima raggiunti nelle osservazioni radiografiche, permette infine i più sottili procedimenti dell'indagine giudiziaria nello studio dei tanti documenti di valore probatorio, così spesso manipolati, cancellati ed oscuri. Ma si andrebbe per le lunghe a voler descrivere i risultati meravigliosi ottenuti anche in questi campi dallo scienziato italiano, e dei quali si offrono le prove nelle molte sue pubblicazioni. Il prof. Perugi, insomma, come è un dotto nella glottologia, nella paleografia e nello studio critico dei vecchi testi, così è pure nel campo delle scienze fisiche un ingegno coltissimo ed acutissimo, dotato della facoltà dell'osservazione creatrice. E come tanti uomini di grande intelletto, egli ha una modestia che giunge fino alla timidità.

Il prof. Perugi, tenuto in altissima stima dal cardinale Maffi, conta di tenere a Trieste, forse alla presenza dell'eminente prelato, una conferenza, di cui il titolo stesso, aggiunto ai pochi cenni che abbiamo dato dei suoi studi, dice tutto l'ampio programma: «Dalla morte alla vita attraverso la luce».

Per la sistemazione dei funzionari statali delle nuove province

Una numerosissima assemblea di fiduciari e di delegati dei funzionari dello Stato provenienti dall'ex regime si raccolse ieri a sera in sede sociale per udire la lucida e brillante relazione del signor Nino Chiarelli. Per il Direttorio del P. N. F. intervenne l'avv. Melone, che col suo caldo ed elettrizzante discorso, riscosse unanimi e continui applausi.

La famiglia degli statali redenti, di Trieste, dopo ascoltata e approvata all'unanimità la relazione del segretario provinciale della Corporazione del pubblico impiego, di Trieste, approvò il seguente ordine del giorno: «Ringraziando il Partito nazionale fascista ed il segretario generale della Corporazione dell'impiego pel deliberato onesto proposito di addivenire in breve ad una sana e giusta perequazione;

insisto nell'accettazione pura e semplice dell'unico postulato: «Il Governo voglia disporre per l'inquadramento dei funzionari ex regime, con quel gradino gerarchico che risulti conseguito, o maturato, a titolo di anzianità, al momento (1. dicembre 1923) dell'applicazione del R. D. 11 novembre 1923 N. 2395» che solo può portare riparazione ai menomati diritti, e prega il delegato interregionale delle Organizzazioni degli statali ex regime di continuare, fino a totale favorevole espletamento, l'azione così proficuamente iniziata».

In chiusa vennero spediti telegrammi di augurio all'on. Mussolini, al conte Volpi, e di ringraziamento per l'opera prestatha all'on. Farinacci e al comm. Lussignoli.

XX Settembre

Le grandi feste nazionali della nuova Italia si ricongiungono per necessità fatale al nome di Roma. La vita della Nazione è in continuo risorgere sulla terra dei padri e nella grandezza dei padri. Il XX Settembre 1870 è una delle pietre miliari di più gigantesco significato sulla via di questa risurrezione. L'Italia rientrava in Roma, e del più augusto degli storici serti coronava la sua giovane fronte di nazione risorta. Vi entrava, spinta dall'ardimentoso impeto che in meno di dodici anni aveva fatto rovesciare tutti gli ostacoli opposti all'unificazione della Patria, aveva disarmato prevenzioni diplomatiche e potenze guerriere, aveva sfasciato governi regionali già secolari e che parevano indistruttibili, aveva portato tutte le forze del popolo italiano a convergere verso un'unica meta, che era l'Italia una, l'Italia indipendente, l'Italia padrona di sè.

Roma era la sola fronte degna del suo orgoglio, il solo cuore degno del suo palpito: e Roma fu fatta italiana. Arduo ostacolo, Roma, come sanno quanti conoscono le vicende politiche e spirituali di quei tempi, se pure fu modesta l'impresa militare che condusse all'occupazione della Città Eterna. L'atto storico fu formidabile, se pur conciso lo sforzo materiale compiuto; e le ripercussioni di esso durarono lungamente, in ondate che a poco a poco vennero allentandosi, man mano che s'affermava in tutti gli spiriti, in ogni più remota nazione del mondo, la coscienza della missione civile spettante alla nuova Italia, l'indivisibilità delle sorti spettanti al suo grande popolo dalla guida gloriosa di Roma.

Nel XX Settembre, come in tutte le feste nazionali, gli italiani celebrano la fede nel fato d'Italia. La Nazione andò a Roma; di là mosse alle Alpi vietate; di là muoverà a tutto quello che è grandezza e giustizia dovute al suo infaticabile popolo nell'avvenire.

I buoni postali fruttiferi in valuta estera

La Direzione delle Poste ci comunica:

«Con effetto dal 16 corr. tutti gli uffici postali sono stati autorizzati ad accettare domande di acquisto di buoni postali fruttiferi nominativi in valuta estera, per l'importo di cinque sterline e di cento dollari.

Tali buoni sono essenzialmente destinati a raccogliere il risparmio degli emigranti; ma possono essere emessi anche all'interno a favore dei detentori di valuta estera che intendono collocarla a risparmio fruttifero.

All'uopo, anzichè essere rilasciati da tutti gli uffici postali del Regno, sono emessi soltanto dall'ufficio postale di piazza Dante, in Roma, al quale tutti gli uffici postali del Regno che ricevono le domande di acquisto, rimetteranno l'effettivo numerario in dollari o sterline, accompagnato da apposito modello.

Questo nuovo servizio è di grande utilità per il pubblico, perchè mette in condizioni i detentori di dollari o di sterline di realizzare un notevole interesse progressivo e composto dal loro denaro pur lasciando ad essi la possibilità di rientrare in qualsiasi momento in possesso delle valute depositate».

La costituzione del Sindacato fascista esattoriali. L'altra sera alle 19, nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, si è tenuta l'assemblea costitutiva del Sindacato fascista esattoriali di Trieste. Presiedeva la riunione il ragioniere Virgilio Damiani.

Dopo un breve e lucido discorso del segretario provinciale della Corporazione dell'impiego, signor Chiarelli, questi dichiarò costituita ufficialmente la nuova organizzazione fascista.

L'assemblea chiamò a far parte del Consiglio direttivo i signori: segretario: rag. Virgilio Damiani; cassiere: Piero Del Piero; consiglieri: Vito Muggia, Gino Romani, Francesco Romano, Giuseppe Oddo e Armando Ferauscek.

In questi giorni sarà presentato alla Direzione dell'Esattoria un memoriale con alcune urgenti richieste.

Un'assemblea di tramvieri. Ieri sera si tenne con buon umero d'intervenuti l'annunciata assemblea straordinaria. Intervennero rappresentanti di tutti i gruppi di funzionari e tra la maggiore serenità si discussero importantissime questioni. Alla radunata partecipò pure il segretario generale della Federazione provinciale dei sindacati fascisti che, dopo aver portato il saluto di tutte le organizzazioni sindacali, rivolse ai presenti, tra grandi applausi, parole di fede e di perseveranza.

In fine, tra il generale entusiasmo, si votò il seguente ordine del giorno: «I tramvieri di Trieste, riunitisi in assemblea straordinaria la sera del 19 settembre nella sala della Società operaia triestina, ascoltata ed approvata ad unanimità l'ampia e profonda relazione del segretario cap. Bidoli, sulla attività svolta dal Sindacato nazionale tramvieri fascisti dall'aprile u. s. ad oggi per ottenere, in conseguenza all'inaspritosi costo di vita, un aumento di caroviveri, si augurano che l'azienda tramviaria accolga appieno quanto richiesto con nota odierna e affermano di stringersi compatti attorno all'organizzazione fascista perchè si possa superare anche quest'ultima prova».

La chiusura dei bagni pubblici. Il Municipio comunica che i bagni pubblici di spiaggia rimangono chiusi al pubblico con il 25 corrente fino alla prossima stagione 1926.

La Mostra di Edgardo Sambo

La Mostra che Edgardo Sambo ha aperto nel salone Michelazzi in parte ci richiama alle belle esposizioni fatte da questo pittore nei due ultimi anni, in parte ci fa conoscere cose non ancora esposte del suo pennello. Rivediamo la vigorosa Cerere arcaizzante, che già impressionò nella sala del Circolo Artistico per l'audacia del suo colore e la energia del suo ritmo decorativo: una delle opere certamente più efficaci che abbia concepito il Sambo. E rivediamo sull'opposta parete la graziosa donna in pigiama verde che tocca il liuto: dipinta ancora questa con molta maestria, ma in una gamma più tenera, addolcita di semitoni che ammorbidiscono intorno a lei l'atmosfera e vi temperano la lieve petulanza di quel verde e la più sonora opulenza dei cuscini scarlatti. Fra questi due opposti poli — la visione maschia, tagliente e vibrata e la visione gentile, soffusa dalla vaporosità delle luci — si svolgono le pitture che stanno intorno intorno, e mostrano il Sambo preoccupato su di un problema solo, ma ad ora ad ora dominato dalla trasmissione impetuosa dell'impressione coloristica, dalla sensibilità attenta alle fusioni armoniose delle atmosfere soffici e calde, dalla sintesi di colore in rapporto immediato con l'indagine volumetrica. Il pittore è in ogni caso un bel coloritore, pronto, ricco d'invenzioni armoniche, agile e sicuro nell'impostarsi.

Fra le opere più interessanti di questa mostra è da mettere senza dubbio la «Passeggiata» con le due signore alla riva di un fiume, nell'ora dorata della sera: vi si troverà qualche accostamento al Lucano nel sentimento dell'aria, con quel caldo avviluppamento e quel distanziare sicuro, per forza di tono, che son propri del Sambo. Alle espressioni volumetriche ci conduce, con la focosità dei toni, il bel paesaggio di montagna accentrato sul rosso, e con l'esperta sintesi dei toni d'un'aria cruda e freddiccia, la visione di Miramar. Le impressioni di carattere più abbozzato, e le note istantanee, i frammenti, ci dànno il Sambo nelle sue qualità di risoluto e conciso modellatore di momenti luminosi ed ariosi: e un paesaggio sentito come quello del Tevere, coi pioppi al vento, non può a meno di fermare l'attenzione d'ogni amico della buona pittura.

b.

L'Esposizione d'arte al Giardino pubblico

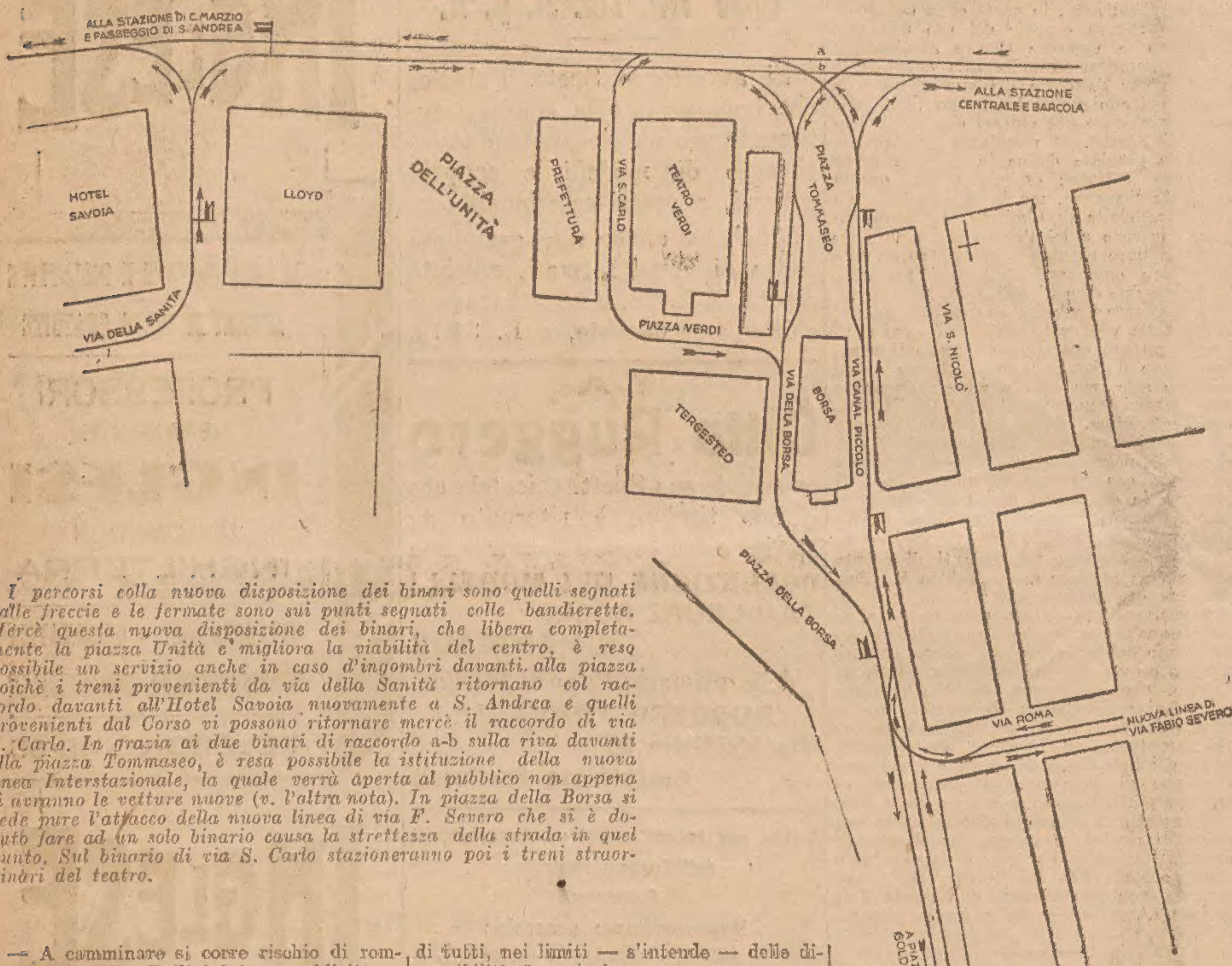
Rammentiamo che oggi s'inaugura l'Esposizione d'arte promossa dal Circolo Artistico nel padiglione del Giardino pubblico: la terza delle bellissime esposizioni cittadine, dopo quelle dello scorso autunno e della scorsa primavera. Gli invitati potranno accedervi alle 10; il pubblico vi sarà ammesso dalle 11 in poi. E tutto fa sperare che la mostra abbia a suscitare nella cittadinanza il più grande interesse, il quale non sarà poi che un atto di giustizia reso ai nostri artisti, per il bel livello al quale hanno portato la produzione artistica di Trieste, per l'onore che si sono fatti nelle molte esposizioni di fuori a cui parteciparono, chiamati e desiderati.

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il compimento del programma stradale e tramviario

Vie sconvolte e lavori in atto



I percorsi colla nuova disposizione dei binari sono quelli segnati dalle freccie e le fermate sono sui punti segnati colle bandierette. Mercè questa nuova disposizione dei binari, che libera completamente la piazza Unità e migliora la viabilità del centro, è reso possibile un servizio anche in caso d'ingombri davanti alla piazza poichè i treni provenienti da via della Sanità ritornano col raccordo davanti all'Hotel Savoia nuovamente a S. Andrea e quelli provenienti dal Corso vi possono ritornare mercè il raccordo di via S. Carlo. In grazia ai due binari di raccordo a-b sulla riva davanti alla piazza Tommaseo, è resa possibile la istituzione della nuova linea Interstazionale, la quale verrà aperta al pubblico non appena si avranno le vetture nuove (v. l'altra nota). In piazza della Borsa si vede pure l'attacco della nuova linea di via F. Severo che si è dovuto fare ad un solo binario causa la strettezza della strada in quel punto. Sul binario di via S. Carlo stazioneranno poi i treni straordinari del teatro.

— A camminare si corre rischio di rompersi le gambe. Dell'alpinismo, addirittura dell'alpinismo! Sarà necessario adottare le scarpe con i chiodi. E' un vero sconvolgimento. Non ci si capisce più niente di quel che vogliano fare cotesti signori del Municipio e... così di seguito.

Ciascuno ha la sua da dire. Di fronte a una catasta di lastroni di pietra, a un canale aperto in mezzo alla via per la posa o di un cavo o di una guida tramviaria, ognuno emette la propria protesta. Il cittadino, del resto, non è cittadino se non protesta. Poichè la protesta è l'espressione più significativa del suo interessamento al bene della città.

Che la protesta, infine, sia o no una conseguenza diretta e immediata dello spirito egoistico che anima ciascun di noi, fa lo stesso. Unite insieme tante proteste generate da qualunque sia sentimento, e voi avrete la voce, la grande voce della pubblica opinione davanti alla quale tutti s'inchinano e, occorrendo, provvedono.

E' il caso attuale nei riguardi delle strade cittadine.

Un vero sconvolgimento. Pietre sopra pietre, mucchi di sassi, di terriccio e di calce, lastricati sconvolti e la sottostruttura delle vie ovunque affiorante con le inevitabili pozzanghere quando piove e la necessità di guardare bene dove si mette i piedi in ogni tempo.

Tutto ciò è giusto. Val quanto dire che il pubblico avrebbe ragione se non avesse torto.

***

Spieghiamoci. Se vogliamo che le strade siano riparate bisogna armarsi di pazienza e subire tutti i piccoli inconvenienti che derivano dalle riparazioni in atto. Ora è certo che il nostro Ufficio tecnico comunale, sotto la direzione dell'ing. Grulis, è in un periodo di piena e intensa attività. C'è, insomma, un programma da compiere, programma le cui origini rimontano a qualche anno fa e del quale a più riprese si è occupato, discutendolo, punto per punto, il Consiglio comunale. Ora è venuto il tempo della sua attuazione per cui non c'è che da felicitarsi con l'Ufficio tecnico e col sindaco senatore Pitacco, se finalmente il grosso problema stradale cittadino riesce ad avere una soluzione relativa, se non definitiva.

Di definitivo non c'è nulla, specie in fatto di strade, le quali, erano state costruite nei tempi felici, quando le resistenze da sopportare erano minime in confronto a quelle attuali. Quando cioè, i veicoli erano pochi e tutti a cavalli, per cui bastava una massicciata mediocre e di comune pietrisco a sopportare il gravame del più pesante veicolo. Quando le velocità dei veicoli erano limitate al trotto del cavallo, val quanto dire trascurabili nei confronti del tormento al quale è sottoposta ora la strada con i sistemi meccanici di trazione.

Infine, vuolsi considerare la situazione singolare, singolarmente lamentevole cioè, in cui venne a trovarsi Trieste in fatto di strade a guerra finita.

Tutto quindi da rifare, la qual cosa, significa la possibilità di disporre di ingenti capitali e di una categoria abbondante di lavoratori della strada, specialmente di scalpellini.

Il denaro, bene o male, ormai c'è. Il miglioramento del bilancio comunale ha permesso ai nostri amministratori di intensificare l'opera di riattamento e di ricostruzione stradale, se non che quando se ne aveva più bisogno vennero meno le maestranze specializzate.

In questo momento, infatti, c'è penuria di scalpellini e in genere di operai adatti e sperimentati per tal genere di lavori, onde le squadre disponibili si avvicendano con difficoltà, con la conseguenza che i lavori stessi subiscono ritardi; quei tali ritardi cagione prima delle lamentele del pubblico.

Ma c'è dell'altro.

La esperienza — è noto — ha dimostrato che la migliore pavimentazione per le strade a intenso traffico è quella con i tasselli di granito. Ora fra tanta pietra di cui sono ricchi — troppo! — i monti dell'Istria, manca il granito. Questione di età geologica. Ne segue che il granito si deve ordinare lontano. Ma le cave di granito anche esse soffrono di penuria di operai per cui le ordinazioni vengono eseguite con lentezza straordinaria.

Di tutto ciò è bene sia edotto il pubblico onde si convinca che quanto è possibile fare si sta facendo grazie all'intelligente attività del nostro Ufficio tecnico e la impulsione dinamica — veramente dinamica — del nostro Sindaco.

E' bene, inoltre aggiungere, che quanto affermiamo qui rappresenta il risultato di una visita piuttosto minuta fatta personalmente a tutti i lavori stradali e tramviari in corso.

***

Tramviari anche, poichè gli svariati progetti di varianti, prolungamenti e innovazioni delle linee tramviarie hanno già avuto un felice cominciamento. L'ingegnere Lorenzutti, direttore delle Tramvie municipali, vi pone tutta la sua operosità, che è molta, a che gli impegni assunti dall'Amministrazione comunale di fronte alla cittadinanza siano risoluti come è nel desiderio di tutti, nei limiti — s'intende — delle disponibilità finanziarie.

Da fare c'è molto. Un programma tramviario degno e capace di soddisfare alle sempre maggiori esigenze cittadine esiste e da tempo. Ma, come ognuno comprende, per attuarlo a pieno accorrerebbero mezzi ingenti. Frattanto si è cominciato.

Lo spostamento delle linee da piazza Unità alle rive è perfettamente compiuto, insieme ai raccordi di piazza Verdi e di piazza Tommaseo. La nuova linea Boschetto-Servola per via Broletto e attraverso le due gallerie — con che l'intero percorso è diminuito quasi della metà in confronto di quello fin qui esistente per S. Andrea — potrebbe essere inaugurata in questo mese o ai primi di ottobre se non fosse sorta una difficoltà indipendente dalla buona volontà della direzione delle Tramvie. Vogliamo alludere alla mancanza di motrici.

Sono state ordinate da tempo alle officine di Savigliano; dovrebbero essere qui, ma non ci sono perchè le officine, oberate di ordinazioni e di lavoro, ritardano la consegna del materiale. D'altro canto le motrici esistenti bastano appena al traffico attuale.

La situazione è questa, onde parrebbe che sia doveroso per la cittadinanza attendere con fiduciosa pazienza il compimento delle opere intraprese. Le altre? Vi sono i progettati prolungamenti e i miglioramenti reclamati su alcune linee.

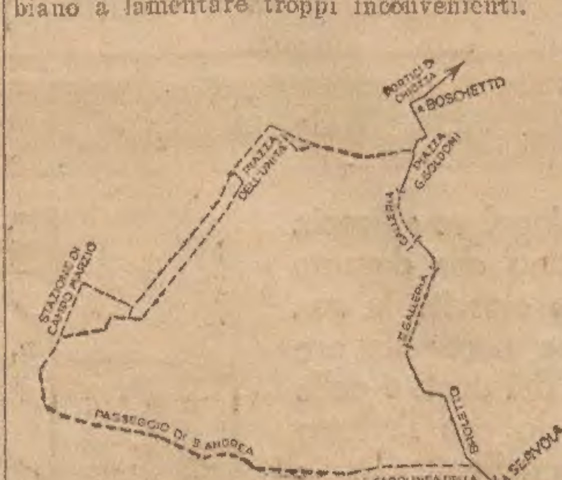
Nei riguardi del prolungamento della linea di piazza Garibaldi per via della Tesa, occorre attendere la definizione delle espropriazioni di alcuni fabbricati. In altre parole: prima che siano stesi i binari bisognerà pur disporre della strada. Una linea che reclama l'attenzione della Direzione delle Tramvie è la Roiano-piazza del Perugino, destinata — se non erriamo — a innestarsi quindi poi con quella di via della Tesa per le caserme di Rozzol. Da questo lato la città si avvia ad assumere una sempre maggiore estensione. I nuovi fabbricati costruiti dalla I. C. A. M. e qualche altro da privati, ne hanno fatto un centro importante di popolamento. L'attuale servizio, così com'è, appare perciò insufficiente ai nuovi bisogni. E' intenzione quindi della Direzione di adottare i rimorchi anche per questa linea la quale, però, stante le forti pendenze, reclama l'impiego di motrici più potenti di quelle attuali.

Comunque, i problemi essenziali delle comunicazioni urbane sono stati risoluti. E' possibile ormai recarsi da una stazione all'altra. L'area di piazza Unità è stata liberata dall'esercizio tramviario per cui i veicoli potranno meglio sfruttare l'antica sede del doppio binario. La qual cosa ci induce ancora una volta a ripetere la raccomandazione di limitare o abolire addirittura il traffico delle vetture, qualunque esse siano, attraverso la strettoia di Capo di Piazza.

Già dicemmo degli inconvenienti cui dà luogo l'intenso traffico in quel punto vitale della città, per cui sarebbe giovevole riservarlo unicamente ai pedoni, spostando nel contempo l'attuale stazione di auto in altro punto meno ingombro di piazza della Borsa.

La nuova linea che dalla Borsa va al Coroneo è già compiuta. Piegando per via Roma supererà il Canale per il nuovo ponte — non più rosso ma piuttosto bianco — raggiungendo via Carducci e quindi via Coroneo.

La via è stretta — qualcuno obietta — e il doppio binario ci starà male. Osserviamo che le vie sono quelle che sono, nè è possibile allargarle con una semplice spallata. Del resto chi abbia cognizione della sede di alcune linee tramviarie in città maggiori di Trieste, come Roma, Napoli, Genova e così via, sa bene che alcune strade percorse dal doppio binario sono più anguste di via Roma, senza che perciò si abbiano a lamentare troppi inconvenienti.



Colle recenti costruzioni di via Carbonara e via Broletto la linea Boschetto-Servola farà il percorso segnato a tratto continuo riducendo la sua percorrenza da chm. 7.330 a chm. 4.819, compreso il prolungamento del capolinea di Servola fino sotto al colle omonimo. Il percorso che ora viene fatto in 42' verrà fatto colla nuova linea in 28' fino al nuovo capolinea.

Oltre a questa nuova linea di Servola, in sostituzione dell'attuale, si creerà una nuova linea Boschetto-via Broletto percorrendo da piazza Goldoni in poi la linea tratteggiata (percorso dell'attuale linea di Servola), così si avrà una rapida comunicazione di coincidenza anche col Lloyd e Stabilimento Tecnico. Questa linea avrà una lunghezza di chm. 6.422 e sarà percorsa in 35'.

Queste linee verranno inaugurate non appena si riceveranno le vetture ordinate (22 automotrici e 10 rimorchiate), delle quali le prime dovevano già essere fornite alla fine di agosto mentre non c'è nessuna probabilità di riceverle prima della fine di ottobre.

L'inaugurazione del nuovo ponte sul canale

Bisognerà battezzarlo. Rosso non lo è, piuttosto è bianco. Ci pensi la Commissione preposta al battesimo delle vie cittadine. Forse andrebbe bene «Ponte Romano». Ieri alle 16, puntualmente, il nuovo ponte è stato aperto al traffico.

Non è stata una inaugurazione, nè un battesimo. Per la prima sarebbe occorso l'inevitabile discorso, per la seconda la sacramentale bottiglia di sciampagna. Nessuna delle due cose.

Ma il Sindaco e la Giunta — giustamente — ci tenevano a presenziare all'apertura del ponte al pubblico, per cui all'ora indicata il Sindaco sen. Pitacco, la Giunta al completo e qualche consigliere, nonchè l'ing. Mazorana, ideatore e costruttore del ponte, si trovarono riuniti sulla sponda sinistra. V'era anche molta folla di curiosi, tenuti indietro dai nostri vigili urbani. Notiamo, oltre il Sindaco, gli assessori gr. uff. Arch, comm. Tamaro, ing. Sulligoi-Silvani, ing. Parente, il cav. Seppilli, il cav. Martelli, il cons. avv. Conte, l'ing. Mazorana, il direttore dott. Della Martera, l'ing. capo Grulis e altri molti, di cui ci sfugge il nome.

Allo scoccare delle 16, il Sindaco in testa, seguito dalla Giunta e dai costruttori, attraversa il nuovo ponte. Qualche minuto dopo è dato largo alla folla che si assiepa ai due lati. Un'ondata di gente, dall'un capo e dall'altro, si precipita sul ponte. Ognuno vorrebbe essere il primo. Sembra che ciò porti fortuna.

Subito dopo è la volta della prima automobile. E' di un privato e porta i numeri 74-13-15. Un terno al lotto. Un istante ancora, e due pesanti autocarri infilano il ponte, il quale... non trema. Il collaudo è compiuto e la cerimonia è finita.

I commenti del pubblico? Pesante, dice qualcuno; largo e arioso, soggiungono altri. Per quello che è costato! finisce un assessore. Poichè, in verità, il ponte è costato poco.

Corsi d'istruzione professionale alle Piccole Industrie. Ieri sera ebbe luogo all'Istituto per le piccole industrie la chiusura di cinque corsi d'istruzione professionale promossi col concorso finanziario dell'Opera nazionale per i combattenti. Il presidente cav. Massimiliano Brunner, intervenuto col vicepresidente signor Vittorio Florit e col direttore ing. Coretti, iniziò la distribuzione degli attestati dal corso per tornitori di metalli, rilevando essere questo il primo corso aperto nella nuova officina meccanica attrezzata in virtù di doni ed appoggi dei grandi stabilimenti della regione e compiacendosi di poter constatare che dopo sei mesi d'istruzione, impartita per la parte teorica dal prof. Sandri del R. Istituto Industriale e per le esercitazioni pratiche dal capo d'arte dello Stabilimento Tecnico, signor Antonio Dricer, tutti gli allievi hanno potuto trovare conveniente occupazione. Seguì quindi la chiusura dei due corsi di lavorazione autogena dei metalli, diretti dal signor Santo Fabbro, dove si esaminarono alcune interessanti prove eseguite e si assistette a vari esperimenti di saldature autogene. Infine furono ispezionati i due corsi per installatori di condutture di acqua e gas, accogliendo le spiegazioni dell'insegnante ing. Marass sugli impianti-modello, eseguiti con riguardo speciale al rendimento ed all'economia dei vari tipi di apparecchi. In tutti i corsi il presidente si felicitò con acconce parole dell'esemplare assiduità ed applicazione dei frequentanti, augurando a tutti di continuare nel loro elevamento professionale e di poter trarre dall'istruzione avuta congrui vantaggi morali e materiali.

Alla chiusura dei corsi erano intervenuti anche il cav. dott. Gaetano Lampertico ed il dott. Norberto Sogliera del Commissariato generale dell'emigrazione che visitarono poi, insieme ai membri del Curatorio dell'Istituto, il corso per decoratori specializzati nella rappresentazione pittorica delle statistiche il quale si svolge ora per incarico del Commissariato generale sotto la direzione del prof. Torelli. L'ispezione si chiuse infine con una visita ai corsi di contabilità industriale e di disegno e taglio per sarte da donna.

R. Liceo-ginnasio F. Petrarca. La presidenza comunica: Le inscrizioni alle varie classi del Liceo e del Ginnasio comincerano il 21 settembre corrente e si chiuderanno improrogabilmente il 15 ottobre p. v. Le norme relative sono contenute in apposito manifesto esposto all'albo della scuola. Le domande d'inscrizione, corredate dai prescritti documenti, si presenteranno all'ufficio di segreteria dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni non festivi. Si crede opportuno ricordare che per il pagamento delle tasse di immatricolazione e di frequentazione bisogna richiedere all'ufficio postale il nuovo vaglia istituito per le tasse scolastiche, vaglia che sarà consegnato alla scuola e non impostato come si faceva con vaglia ordinari.

I matrimoni a Trieste e gli altri numeri

L'altro giorno l'ottimo cav. Gianfrè, la cui maestosa e mascagniana figura serve ad aumentare il prestigio ideale dei matrimoni triestini, ci faceva notare la sempre maggiore frequenza di matrimoni straordinari per l'età dei coniugi. Molte donne vecchie, le quali ormai parrebbero riservate alla custodia dei focolari sia pure spenti ma le cui prime fiamme alitarono mezzo secolo fa, sfidano la sorte e giuocano l'ultima carta — se pure — al «baccarat» matrimoniale.

Generalmente le vecchie convolano con giovani o relativamente giovani. Di questi giorni una settantenne sposò un uomo di quaranta. Ma talvolta l'uomo è assai più giovane.

C'è un detto caratteristico al proposito, la cui efficacia consiste nella espressione significativa meridionale. Tradotto vuol dire che «a gatto vecchio vuolsi topo tenero». Così che avviene che in questo scorcio di tempo parecchi vecchi vadano a ricercare o meglio a tentare di riesumare la ormai seppellita gioventù fra le braccia della giovinezza muliebre, nella illusione che con un po' di buona volontà tutto abbia a finire bene. E viceversa.

La donna — si sa — non è mai vecchia. Ovvero è convinta di non mai invecchiare. Quindi si spiega la tendenza per i «topi piuttosto teneri»; ma l'uomo!

Il discorso, così com'è impostato, potrebbe prolungarsi all'infinito. Limitiamoci, per ora, a meditare le cifre che ci offre il nostro Ufficio di statistica e lavoro nel bollettino testè pubblicato e riguardante il secondo trimestre dell'anno corrente. Ma anzitutto ci si conceda di esprimere un desiderio.

Sarebbe — in una parola — opportuno che si desse mezzo a chi scorre il bollettino di fare confronti col passato, la qual cosa riesce impossibile, a meno che non si abbia la voglia, la pazienza e il tempo per riscontrare i passati bollettini. Or la voglia, la pazienza e, quel che più conta, il tempo, sono generi ormai di lusso, i quali perciò costano molto.

All'ufficio, invece, costerebbe lieve fatica opporre sotto i numeri riguardanti i principali fenomeni demografici alcuni altri numeri, limitati, se così si vuole, a un quinquennio o a un biennio. E' possibile ottenere ciò?

Inoltre: non parrebbe forse opportuno far precedere anzichè seguire il movimento demografico — sintesi — ai vari fenomeni elencati — analisi?

***

Or dunque, i matrimoni nel trimestre in discorso furono 431. Nel trimestre corrispondente del 1924 erano stati 380. Le anomalie non sono molte. Un vecchio oltre i 60 cinse di fiori il giovane capo di una ventiquattrenne; un altro — scusabile questo — della stessa maturissima maturità, s'imbarcò per Citera con una quarantenne. Una vecchia — è permesso? — di oltre 60 anni sposò un quarantenne; un'altra sui 55 si offrì ad un ventiquattrenne; una donna di 40 anni coniugò il verbo amare con un ventenne, e così via di seguito.

I nati furono 1070. Esclusi gli espulsi morti, restano 999. I nati — sempre calcolando i vivi — del trimestre corrispondente del 1924 erano stati invece 924. Un lieve aumento quindi nelle nascite.

Or dei 1070 nati — vivi e morti — ben 204 furono il frutto di unioni illegittime, val quanto dire quasi il 20 per cento. Si aggiunga, per le deduzioni che ciascuno vorrà trarre da sè, che mentre dei legittimi — 866 — 25 nacquero morti, sui 204 illegittimi i nati morti furono 9. In altre parole, mentre per i primi si ha una proporzione inferiore al 3 per cento, per i secondi la proporzione supera il 4 per cento.

I morti furono 910 in confronto ai 948 del trimestre corrispondente dello scorso anno.

Nei riguardi dell'età: 4 fra i deceduti superavano i 90 anni, per il resto il maggior numero di decessi si ebbe per gento dai 60 ai 70 anni, con 123. Ma è pur notevole il numero dei bambini morti da 1 mese a 1 anno, con 94, e da 1 a 5 anni, con 101.

Fra le cause di morte, come al solito, la tubercolosi occupa il primo posto e specialmente quella polmonare, con 145 decessi.

I suicidi sono in aumento, con 31 casi seguiti da morte. I più per veleno, con 20. Valgano sul doloroso fenomeno i ripetuti commenti fatti in altre riviste.

Notevoli le seguenti cifre riferentisi ai luoghi in cui avvennero i decessi. Su 100 morti 49.67 avvennero a domicilio, 46.26 negli ospedali, 1.10 negli stabilimenti di ricovero e prigioni e 2.97 sull'area pubblica o in mare.

Dopo gli uomini, gli animali. I morti per malattie infettive e diverse furono 249. I cani accalappiati 600, di cui 93 soli riscattati e il resto uccisi.

***

Entriamo nella vita — ci si respira meglio — e cominciamo dal traffico tramviario. I numeri sono grossi. Così in aprile i biglietti distribuiti furono 2.314.187, con un introito di lire 1.042.301. Nel maggio 2.445.069, per lire 1.109.727; nel giugno 2.588.564, per lire 1.173.992. Un magnifico crescendo nei confronti con i mesi corrispondenti del 1924.

I forestieri furono 41.826. Una bella cifra specialmente se la si confronti con i 34.252 del secondo trimestre 1924. Il maggior numero proveniva — come al solito — dalle altre regioni del Regno, con 18.074, segnando un aumento di più di 3000 sul trimestre dell'anno precedente. Le altre provenienze più numerose sono l'Austria, con 4253, la Cecoslovacchia con 2814, la Jugoslavia con 2224, la Germania con 2414 e l'Ungheria con 1344. Notevole l'aumento considerevole delle provenienze dalla Germania, che nello stesso periodo di tempo dello scorso anno erano state solamente 952. In genere si rileva un aumento sempre crescente di tutte le provenienze, la qual cosa è indice sicuro dell'avviamento di Trieste verso quel benessere economico e allo sviluppo sempre più vasto dei propri commerci, che sono in cima al desiderio di tutti.

E finiamo col movimento edilizio che tanto a cuore sta ai cittadini.

Invero la crisi degli alloggi anzichè attenuarsi sembra voglia diventare più acuta, se si tien conto di tutte le lamentele e i reclami che giungono quotidianamente nei nostri uffici.

L'argomento da un certo lato è scottante e dall'altro occorrerebbe che una seria inchiesta chiarisse la cagion prima di questo aggravarsi nelle condizioni di abitabilità della popolazione.

Per ora ci limitiamo a notare che nel trimestre in discorso, stante i permessi di abitabilità accordati, il numero dei vani nuovi, e disponibili perciò, fu in città solamente di 92, di cui 59 camere e il resto meglio classificabile come luoghi di servizio.

Il numero è tale che ci dispensa da qualsiasi commento. Nè vale che nello stesso trimestre furono accordati permessi di fabbrica per 629 vani, che si riducono a 381 camere vere e proprie, ove si tenga conto dei permessi di demolizione accordati, con che il numero dei nuovi vani disponibili diminuisce sensibilmente.

Nei confronti della città, stanno meglio il suburbio e l'altipiano, quello con 305 nuovi vani abitabili e questo con 20.

Di questo passo — e finiamo — la crisi si prolungherà all'infinito.

Gianni Pavovich al Conservatorio G. Tartini. Il prof. Gianni Pavovich, il forte e aristocratico violinista concittadino, che ha affermato la sua arte in varie «tournèes» attraverso le più importanti sale da concerto d'Europa, ha assunto la cattedra di violino al Conservatorio G. Tartini.

Nozze. Ieri mattina il gr. uff. Carlo Arch unì in matrimonio l'ex tenente volontario giuliano Piero Franca con la gentile signorina Nora Poliak. Funsero da testimoni l'ing. Guido Danneker e il sig. Erminio Alciatore. Agli sposi venne offerta la tradizionale penna d'oro. Auguri.

Iscrizioni e inizio delle lezioni nelle scuole medie

Il nuovo Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli Istituti medi d'istruzione, che in molta parte avrà la sua prima applicazione con l'anno scolastico che sta per iniziarsi, differisce in molti punti dal precedente; così che stimiamo di fare cosa utilissima ai nostri lettori riassumendo e commentando le norme relative alle iscrizioni e agli esami, e offrendo per tal modo una guida sicura nell'intricata materia.

Le iscrizioni

Le iscrizioni di alunni in tutti gli Istituti medi, sia regi che pareggiati, si aprono il 21 settembre e si chiudono il 15 ottobre.

Coloro che chiedono di essere iscritti per la prima volta, debbono presentare al preside, entro il termine su indicato, domanda in carta legale (carta bollata da lire 2), corredata dai seguenti documenti, i quali dovranno essere legalizzati qualora siano stati emessi da ufficio di altro Comune:

1) certificato di nascita; 2) certificato di rivaccinazione (quello di vaccinazione non è sufficente!) o di sofferto vaiuolo; 3) titolo di studio rispettivamente prescritto; 4) attestato d'identità personale; 5) ricevuta del vaglia postale comprovante il pagamento della tassa d'immatricolazione; 6) ricevuta del vaglia postale comprovante il pagamento della prima rata della tassa di frequenza.

Gli interessati avvertano che l'aver sostenuto l'esame d'ammissione presso uno degli Istituti non costituisce ancora iscrizione alla scuola; per essere iscritti, dunque, occorre una nuova domanda. Se uno o più dei documenti riferiti sono stati presentati a un dato Istituto nel luglio scorso con la domanda d'ammissione agli esami, non occorre naturalmente ripresentarli.

Chi aspira all'esenzione dalle tasse scolastiche, in luogo dei documenti elencati al numero 5) e 6), presenti la domanda d'esonero nei modi sotto riferiti.

Gli alunni già iscritti in un Istituto, che intendano continuare gli studi nell'Istituto stesso, ne fanno al preside dichiarazione (controfirmata dal padre o dal legale rappresentante) in carta libera, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Si noti che i corsi superiori e i Licei, a questo effetto si considerano Istituti differenti dai corsi inferiori e dai Ginnasi. Così, ad esempio, l'alunno che chiede l'iscrizione alla I. classe del Liceo, è da considerarsi nuovo all'Istituto, anche se proviene dalla V. classe dello stesso.

Gli alunni provenienti da altri Istituti, di identico o di diverso tipo, debbono presentare la domanda in carta legale e la pagella scolastica dell'Istituto di provenienza. Gli altri documenti sono trasmessi di ufficio dall'Istituto di provenienza in seguito a richiesta dell'Istituto in cui deve farsi l'iscrizione. Cessa quindi, col nuovo Regolamento, l'obbligo prima fatto all'alunno di richiedere lui stesso i documenti, con domanda scritta su carta legale.

Passaggio da un tipo ad altro di scuola

A differenza del Regolamento precedente, il nuovo ha provvisto a rendere possibile il passaggio da uno ad altro tipo di scuola media. La promozione o l'idoneità conseguita nel Ginnasio inferiore o nei corsi inferiori dell'Istituto tecnico o magistrale, «può» essere ritenuta valida per l'iscrizione alla classe corrispondente di Istituto di tipo diverso. Non è detto che «debba» essere ritenuta valida, perchè, ad esempio, l'alunno potrebbe avere appreso nell'Istituto di provenienza una lingua moderna diversa da quella che si insegna nell'Istituto di altro tipo a cui chiede di essere iscritto, ed altre differenze di programmi potrebbero inoltre esistere fra le due scuole. Perciò il Regolamento subordina il passaggio, oltre che alla disponibilità dei posti, al parere favorevole e inappellabile del Consiglio di classe, il quale ha facoltà di sottoporre l'aspirante a un esperimento (non dunque a un esame vero e proprio), per accertare se egli sia in grado di seguire abilmente il nuovo corso.

La stessa norma è applicabile agli ammessi alla IV. classe del Ginnasio, che aspirino ad essere iscritti alla IV. classe del corso inferiore d'Istituto tecnico o magistrale.

L'ammissione al Liceo scientifico o al corso superiore d'Istituto tecnico o magistrale, vale indifferentemente per la iscrizione in uno di tali Istituti.

I titoli di iscrizione a classi inferiori di altro Istituto medio, possono ritenersi validi per l'iscrizione alle corrispondenti classi di scuola complementare, sempre subordinatamente al parere del Consiglio di classe.

Gli esami

Le prove scritte di ogni specie di esami cominciano, in tutti gli Istituti, il 2 ottobre. Il diario delle prove orali sarà esposto tempestivamente all'albo d'ogni singolo Istituto.

Una recente circolare ministeriale dispone che una prova scritta non seguita da relativa prova orale nella sessione estiva, debba ritenersi nulla, qualunque siane stato l'esito. I candidati ammessi alla sessione di ottobre dovranno pertanto sempre ripetere entrambe le prove nelle materie in cui non ottennero l'approvazione.

Con altra recentissima circolare, il Ministero della Pubblica Istruzione avverte che se gli alunni o i candidati agli esami, rimandati nella sola prova di educazione fisica, non sostengono con esito favorevole l'esame nella sessione autunnale, essi saranno dichiarati «non promossi» e non potranno ottenere di conseguenza il certificato o il diploma relativo.

Le tasse

Col 1.o luglio è entrato in uso un nuovo tipo di vaglia per il pagamento delle tasse scolastiche. Presentandosi allo sportello postale, si abbia cura di richiedere il modulo speciale. La ricevuta va poi consegnata alla segreteria della scuola.

E' stato del pari semplificato il modo di pagare la tassa d'iscrizione all'Ente nazionale per l'educazione fisica. La tassa (lire 30.80) non va più spedita mediante vaglia, ma versata a mani dei segretari della scuola, all'atto stesso di presentare la domanda d'iscrizione all'Istituto.

L'esonero totale dal pagamento delle tassi di immatricolazione e di frequenza, è accordato a coloro che abbiano conseguito il prescritto titolo di ammissione o idoneità nella sessione di primo esame, o la promozione per effetto di scrutinio finale, con non meno di otto decimi del massimo dei punti da assegnarsi nel profitto e, se alunni d'Istituto regio o pareggiato, non meno di otto punti per la condotta. A coloro che abbiano riportato invece non meno di sette decimi nel profitto e di otto nella condotta, è accordato l'esonero della metà delle tasse stabilite.

Gli aspiranti all'esonero debbono presentare al preside, insieme con la domanda di iscrizione, domanda in carta legale, corredata del nulla osta dell'Intendenza di Finanza.

Gli orfani dei caduti in guerra e loro assimilati, gli stranieri, i cittadini italiani alloglotti, sempre che non siano ripetenti, sono esonerati da tutte le tasse. Costoro dovranno presentare soltanto i documenti da cui risulti la qualità che dà loro diritto all'esonero.

L'inizio delle lezioni

Le lezioni non cominceranno in nessun caso prima del 16 ottobre. La data precisa sarà comunicata mediante avviso all'albo della scuola.

Ciò che può capitare a un combattente
dieci anni dopo la guerra

Caro direttore,

Ciò che sta succedendo a un ex combattente triestino, volontario di guerra, capitano di fanteria in congedo, per meriti di guerra promosso al grado superiore e insignito d'onorificenza, appartenente a una delle famiglie che più hanno dato alla Patria: cinque figli volontari, di cui due eroicamente caduti — passa i limiti di uno spiegabile equivoco ed è così grottesco ed umiliante insieme, che non è possibile tacere.

Da qualche tempo la sua casa è presa di mira dai carabinieri. Cominciarono i primi approcci tre settimane addietro. Replicate visite, ricerche. Egli era per caso assente da Trieste, e alla famiglia, sorpresa per le ripetute comparse dell'arma benemerita, si rispondeva trattarsi di cosa delicatissima che soltanto al «ricercato» poteva essere esposta.

«Mah... — pensò l'ex combattente, quando ritornò a Trieste — non ho niente sulla coscienza. Vuol dire che se vorranno ancora qualche cosa da me, ritorneranno».

E ritornarono. La scorsa settimana, mentre egli sull'imbrunire rincasava, la portinaia, già allarmata e diffidente per le precedenti visite dei carabinieri, gli comunicò che i militi erano stati nuovamente a cercarlo e che non avendo trovato nessuno in casa, lo invitavano a portarsi d'urgenza alla stazione dei C. C. R. R. di Guardiella. Per quanto stanco e seccato, egli fece una lunga passeggiata per Guardiella-Scoglietto e Guardiella-San Cilino, cercando invano la stazione.

All'indomani telefonò ai carabinieri, chiedendo che cosa volessero da lui, e per tutta risposta gli fu ripetuto che, trattandosi di cosa delicatissima, non era il caso di parlarne al telefono. E per evitare altre strade inutili, fu stabilito un appuntamento.

Nel pomeriggio venne un carabiniere. Si presentò con garbo, esprimendo il desiderio di avere un colloquio a quattr'occhi con l'interessato. E quando furono soli, gli presentò un foglio... che lo fece rimanere letteralmente di stucco. Era una ricercatoria del Tribunale militare di Bologna, da cui risultava che contro di lui pendeva un processo per diserzione e in cui si chiedevano ai carabinieri di Trieste informazioni sul suo soggiorno all'estero durante la guerra!!!

Non ho bisogno di descriverle, caro direttore, ciò che passò per l'animo dell'ex combattente in quel momento: in un baleno ripensò le difficoltà del passaggio del confine alla vigilia della guerra, l'irrisione con cui al Distretto militare di Milano lo respingevano quando egli insisteva per essere arruolato, risentì le pene e i sacrifici tutti della guerra, le dure privazioni sofferte dalla famigliola profuga e lo strazio dei suoi per la morte eroica dei due fratelli...

Fu dapprima un impeto di sdegno. Poi credette ad uno scambio di nomi o ad una omonimia; ma si dovette ben presto convincere che il foglio parlava chiaramente di lui: esatti il giorno, il mese, l'anno della nascita, esatti i nomi del padre e della madre... Tuttavia, pensando ad una «gaffe» madornale, finì per riderne e diede tutte le informazioni precise sul suo stato di servizio militare, i superiori e le eventuali altissime testimonianze — S. E. Vaccari.... e persino S. A. R. il Duca d'Aosta — convinto che dovessero essere sufficienti a chiarire una volta per sempre l'inqualificabile malinteso. E il bravo carabiniere, prese diligentemente le sue note, se ne andò, non senza avere espresso con delicatezza il suo rammarico per l'equivoco e la noia.

Tutto finito? Così credette il «disertore». Senonchè, nel pomeriggio di ieri, ecco presentarsi a casa sua un graduato dei carabinieri accompagnato da un milite con tanto di moschetto! Inquilini a tutte le finestre, curiosità, emozione, commenti, perchè era già la quinta volta che i carabinieri ritornavano.

Il «disertore» non essendo in casa, i due tutori della legge furono ricevuti dalla sua signora, che, al vedere il milite con tanto di moschetto, comprese che questa volta doveva trattarsi di qualche cosa di più serio che non di semplici informazioni. E cominciò un interrogatorio in piena regola, pedante, insistente, diffidente, dal quale risultò chiaro che le dettagliate e precise informazioni già date dal «traditore della Patria» non erano state prese nella minima considerazione (chi crederebbe a un «disertore»?) e che, fedeli al mandato, i carabinieri volevano andare energicamente fino in fondo... E poco mancò che — perduta a un certo punto la pazienza — la signora non andasse incontro a seri dispiaceri anche lei!

Quante scale risparmiate invece, se i bravi militi avessero fatto una semplice telefonata al Distretto militare, come il «disertore» stesso nel suo primo interrogatorio aveva suggerito!

Siccome però, data la piega presa dalla cosa, non è affatto escluso che oggi o domani lo attendano noie anche maggiori, il «disertore» La prega vivamente... in caso di malanni, d'invocare l'intervento della Compagnia volontari giuliani e, ove occorresse, anche quella autorevole e cortese di S. E. Vaccari, che fu il comandante eroico della sua brigata e suo geniale superiore al Comando della Terza Armata. Il comandante del nostro Corpo d'armata vorrà perdonare, ma temo che se oggi — a dieci anni dallo scoppio della guerra — siamo a questo punto, senza la sua alta testimonianza, fra vent'anni, la leggenda della «diserzione» durerà ancora.

Con devoti ossequi, suo aff.mo

Mario Nordio
capitano di fanteria in congedo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 19 settembre 1925

BARI	88	70	1	20	83
FIRENZE	25	47	13	88	86
MILANO	59	56	86	21	7
NAPOLI	1	37	24	25	60
PALERMO	57	41	69	47	59
ROMA	30	77	13	20	57
TORINO	36	7	30	59	1
VENEZIA	51	90	6	60	4

I prezzi negli alberghi

Il nostro articolo, in cui erano riportate le lamentazioni di alcuni forestieri circa il prezzo delle camere richiesto da qualchè albergatore, ha avuto — com'era naturale — una eco in seno al locale Consorzio degli albergatori, trattori e osti, di cui è presidente l'egregio cav. Vanoli.

Il segretario del Consorzio, il sig. Santaniello, al proposito ha cortemente voluto darci le seguenti spiegazioni, alle quali noi crediamo doveroso interpolare qualche osservazione.

Anzi tutto — secondo il sig. Santaniello — il numero degli alberghi esistenti è più che sufficente ai bisogni cittadini. Ad avvalorare la sua affermazione, egli soggiunge, che durante l'inverno qualche albergo è costretto a chiudere una parte delle sue camere per mancanza di forestieri.

Osserviamo che, secondo le cifre esposteci dall'Ufficio di statistica municipale, l'affluenza di forestieri a Trieste è in continuo aumento anche durante la stagione invernale, per cui parrebbe che ciò che poteva sembrare sufficente ieri non lo sia più oggi. Inoltre, facciamo notare che in passato il numero degli alberghi era superiore all'attuale, contando fra gli altri l'Hotel Balkan, il Bristol e il Vienna, ormai destinati ad altri usi. Che in passato gli alberghi, abbenchè più numerosi, vivevano di vita prospera a malgrado che i forestieri non fossero tanti quanti sono attualmente. Aggiungiamo che le ultime statistiche dimostrano come non si possa avere alcun dubbio sull'avvenire turistico di Trieste.

Il signor Santaniello, al proposito, ci fa osservare che la maggiore affluenza di forestieri in quest'anno è dovuta unicamente alla ricorrenza dell'Anno Santo. Se questo può valere per gli esteri non può valere per i 40.000 cittadini delle vecchie provincie di cui parla la statistica.

Nell'articolo precedente classificavamo l'industria alberghiera fra le più redditizie. Il cortese segretario del Consorzio è di parere contrario. Egli sostiene che il minor numero degli alberghi in confronto al passato sia la dimostrazione più evidente del limitato reddito dell'industria alberghiera. Ove l'industria desse quei vantaggi finanziari che si suppongono — soggiunge — certamente sarebbero sorti altri alberghi a Trieste.

Il fatto, invece, che nessuno vuole correre il rischio di aprire ancora locali per alloggio è la dimostrazione più limpida che l'industria alberghiera è quella che è, val quanto dire, mediocremente remunerativa.

Il sig. Santaniello ci enumera quindi i gravami diversi che pesano sugli albergatori: ricchezza mobile, tassa esercizio e rivendita, tassa licenza e in particolar modo gli affitti i quali sarebbero in misura superiore a quelli di qualsiasi altra città del Regno.

All'uopo osserviamo che i gravami cui allude l'egregio segretario del Consorzio sono comuni a tutti coloro che eserciscono un'azienda di carattere pubblico per cui niente di eccezionale vi è per gli albergatori. Circa i fitti, sarebbe il caso di un opportuno intervento dei padroni di casa.

E così si arriva ai prezzi. Sempre a giudizio del nostro cortese interlocutore, i prezzi degli alberghi non sono eccessivi. Notiamo che l'«eccessivo» è una qualifica che supera di molto assai il normale, val quanto dire che ammesso pure che i prezzi non siano eccessivi, si può benissimo supporre che siano anormali.

Sta di fatto che i prezzi, in qualche caso, sono impressionanti. Ad accrescere la cifra con la quale si chiude ogni conto d'albergo, contribuisce il 20 per cento a titolo di servizio. Il 20 per cento, sì che è eccessivo! Altrove nei buoni alberghi si paga il 10 e al massimo il 15 per cento. Il senatore Ancona negli «Echi e commenti» di ieri l'altro in un assennato articolo sull'argomento scriveva che il 10 per cento su un conto di 1000 o di 2000 lire assurge ad una somma non indifferente per il viaggiatore. Cosa direbbe mai se sapesse che da noi è normale invece il 20 per cento a titolo di servizio?

Si aggiunga il 10 per cento per tassa di soggiorno, il 4 per cento per tassa alberghiera e si avrà 34 per cento in più sul conto, tutto a carico — s'intende — del viaggiatore.

Il sig. Santaniello ci avvisa che il prezzo delle camere fissato dal Consorzio è stato di recente approvato dalla Prefettura. Che le tariffe in ciascun albergo sono esposte alla cassa, in vista dei viaggiatori.

Tutte buone ragioni, le quali però non infirmano quanto noi affermavamo: esservi cioè fra gli albergatori, chi abusa di questo momento — sia pure transitorio — di maggiore affluenza dei forestieri rendendo con ciò meno gradita la residenza nella nostra città. Con che ammettiamo, anzi siamo certi che fra gli albergatori siano persone molto per bene le quali esercitano la loro industria con squisito senso di misura e amabilità.

Comunque, questa dei prezzi degli alberghi è una materia da rivedere, per la qual cosa non sarebbe fuor di luogo l'interessamento diretto della «Enit» nonchè delle autorità preposte alla sorveglianza dell'industria dei forestieri.

La serata del fachiro Du Val al Circolo Artistico

Aderendo all'invito del Circolo Artistico, il fachiro Du Val, che da qualche tempo si produce nei circoli intellettuali della nostra città, si presentò ieri sera nella sala del Circolo Artistico, con interessanti e riuscitissimi esperimenti di ipnotismo, di catalessi, di trasmissione del pensiero e di chiaroveggenza.

Presentato dal prof. Aubel, ai numerosi intervenuti, fra i quali notammo moltissime personalità del nostro mondo intellettuale, commerciale e scientifico, il fachiro Du Val tenne una breve conferenza d'introduzione alla serata. «Sono figlio di un italiano e di un'araba — disse fra l'altro — e vissi sempre all'estero. Ora ritorno nella mia patria, perchè voglio che pure in Italia sorgano dei centri per lo studio delle scienze occulte: quelle che non si limitano alla semplice analisi e allo studio della natura e delle sue forze, ma che cercano altre fonti del vero e altre energie».

Chiusa la sua breve conferenza, che venne salutata da calorosi applausi, il fachiro Du Val iniziò quindi, sotto un rigoroso controllo di medici, una serie di esperimenti di catalessi e di chiaroveggenza, di divinazione e di trasmisisone del pensiero, che interessarono moltissimo gli intervenuti e riscosse alla fine vivissimi applausi.

(Note di cronaca)

Cappelli d'autunno
La nuovissima moda nel salone BONETTI

Stagione nuova, nuova moda. Con l'addio all'estate, si dà l'addio ai «feltrini»: un addio definitivo dopo tanta, fin troppa, popolarità. E al cappellino da dozzina — il più democratico, ma anche il più misero degli ultimi anni — subentra il modellino elegante, artistico, in cui il lavoro paziente, l'abilità ed il buon gusto della modista ritornano in onore. Era tempo: Questo vero e proprio ritorno all'antica eleganza, sarà salutato con soddisfazione dalle nostre signore e signorine, che attendevano curiose le novità della moda autunnale.

Un'occhiata alla superba collezione di modelli che si può ammirare nell'elegante salone della signora Bice Bonetti al N. 3 del Corso V. E. III, lo dimostra brillantemente. Sono i cappellini in «peluche», in velluto, in «chiffon», a nastri, a ricami, in pelliccia, con largo uso di filettature e guarnizioni in oro e argento, con molta varietà di tinte, quelli che Madonna Moda lancia quest'anno: il trionfo dello «chic», del signorile, dell'artistico; e il buon gusto finissimo della signora Bonetti è una garanzia e un'attrattiva più che sufficiente per la bellezza dei modelli d'autunno, squisitamente lavorati, che ella presenta.

CORRIERE SPORTIVO

Il grande incontro dei "due anni" sulla pista di Montebello

Oggi le corse al trotto sulla pista di Montebello si inizieranno alle 13.30. Il «clou» della giornata sarà costituito dalla corsa «Premio Infanzia», lire 52.500, per puledri e puledre indigeni, di due anni; ma anche altre corse, fra cui la maratona internazionale, su quattro giri di pista, secondo il programma, dovrebbero riuscire interessantissime.

La corsa «Premio Capodistria», lire 3500, prova unica, su due giri e mezzo di pista, che s'inizierà alle 13.30, costituirebbe una nuova facile vittoria per «Vana Jockey». Ma, a quanto ci dicono, oggi il cav. Barbetta guiderà «Cuor d'oro», nel «Premio allevamento», per cui non si sa se egli abbia disposto per la guida di «Vana Jockey» sulla nostra pista. Se ha provvisto a far correre la cavalla, indubbiamente, la stessa ha la migliore «chance» per cui la segnaliamo nelle nostre previsioni.

Non così facile sarà invece indovinare quale degli altri probabili partenti in questa corsa, in assenza di «Vana Jockey», possa riuscire vincitore. La posizione di «Benita» è favorevole; ma, come osservammo già mercoledì scorso, nella sua prima esibizione sulla nostra pista, questa cavalla ha deluso ogni aspettativa. «Valentino», che nelle sue prime comparse trottava bene e velocemente, adesso è diventato capriccioso. «Pierrot II», a sua volta, è cavallo sul quale non si può troppo fidare, ma in fatto di velocità è certamente capace di battere gli avversari d'oggi, sempre se non avesse da gareggiare con «Vana Jockey». «Romba» è anche lei incerta nelle sue esibizioni, e «Silico B.» rimane sempre l'estremo «outsider». Una «sorpresa», dunque, in questa corsa, non ci... sorprenderebbe affatto.

«Premio Col di Lana», lire 4000, prova unica, su metri 2000, è un «handicap» fatto a criterio e, in fatto di posizione, favorisce «Anita», «Principino» e «Ferraù Worthy».

La corsa sociale «Premio Custer», lire 2500, prova unica, su tre giri di pista, è pure una specie di «handicap» e, dice il bollettino, sulla base di 1.33 il chilometro, con questa aggravante: che vengono penalizzati fortemente i cavalli che hanno già vinto 1400 lire o un primo premio nelle corse sociali della riunione, sicchè i cavalli veloci sono completamente posti fuori della partita. Di conseguenza la corsa dovrà risolversi fra i cavalli della scuderia Vecchiet, cioè «Butterfly» e «Schmetterling», contro i quali possono competere «Belt» e «Flotas».

«Schmetterling» ha corso sinora in progresso per cui la scuderia Vecchiet ha oggi ottima «chance». Ma «Belt» dovrebbe pur sapere lottare con probabilità di successo. «Flotas», indubbiamente, è più veloce degli altri nominati, ma è penalizzato di 60 metri e, a quanto sembra, non ha simpatia per la distanza lunga.

Il «Premio Infanzia», lire 52.500

La corsa «Premio Infanzia», si effettuerà su metri 1200, «correre due prove», e i puledri e le puledre di due anni che vi parteciperanno concorreranno a sei premi, cioè: lire 25.000 il primo, 10.000 il secondo, 6000, 4000, 3000, 2000 gli altri.

Indubbiamente il lotto di partenti sarà di sette e probabilmente sommerà a otto o nove cavalli.

«Sorrento», il puledro da noi veduto già vincere sul miglio inglese, l'altra settimana, ma con concorrenti molto meno veloci degli avversari che oggi incontrerà, è a buon diritto il vanto della scuderia Fabris-Favaro, perchè ha già vinto a Montecatini il «Premio Bimbi», trottando i metri 1200 in ragione di 1.32 la prima e 1.34 la seconda prova. In tale occasione «Alfio» si piazzava secondo in una prova e nell'altra, pure arrivato secondo, veniva squalificato per andatura irregolare.

Nella corsa «Premio Giovinezza», pure a Montecatini, «Alfio» batteva «Sorrento», nella prima prova, trottando i metri 1200 in 1.48¼, cioè in ragione di 1.30.1 il chilometro, mentre «Sorrento» era secondo, in 1.49 (1.30.4), cioè a circa dieci metri di distanza. Nella seconda prova «Sorrento», sempre regolare, 1.49 (1.30.4) e «Alfio», arrivato sesto, squalificato per andatura irregolare.

I due campioni suaccennati, indubbiamente oggi si disputeranno il primo premio a oltranza, e «Alfio» nella seconda prova ha vantaggio nel numero di partenza. Ma oggi i due avversari non sono soli a lottare. Vi è, ad esempio, «Malacoda», il vincitore del «Premio dei Bimbi», sulla nostra pista.

«Malacoda» è fratello, in linea paterna, di «Sorrento» e entrambi sono nipoti di «Rina», cioè figli di «John Garner», a sua volta figlio del celebre stallone «Guy Axworthy» padre della americana del comm. Del Vecchio.

«Malacoda» nella sua prima esibizione sulla nostra pista, ha trottato complessivamente il miglio inglese in ragione di 1.36.8; e «Sorrento», da noi, ha vinto sul miglio in ragione di 1.36.6. E' vero che «Sorrento» ha vinto con superiorità, senza lotta; ma è altresì vero che «Malacoda» nella corsa in cui è riuscito vincitore, aveva perduto molto terreno nel primo giro, per rottura; mentre ha trottato il secondo giro in 1.16 netti. E, se oggi non commette errori, «Malacoda» potrebbe far ricordare al fratello suo «Sorrento» il giorno in cui s'incontrarono sulla pista di Trieste. «Malacoda» però è stato poco favorito dalla sorte, poichè in ambedue le prove ha pessima posizione di partenza.

Il quarto puledro che gareggierà con i su nominati, è «Bolide», un figlio di «Binland», più piccolo ancora di «Sorrento», un puledrino tutto grazia che ha vinto a Montecatini il «Premio Infanzia», trottando regolarmente in tutte le due prove i metri 1200 in ragione di 1.31, e che oggi, nella prima prova, ha il vantaggio di partire in testa.

Anche «Gianni Schicchi», come abbiamo veduto, è un puledro abbastanza veloce e molto promettente.

Ai competitori su nominati si aggiungeranno certamente «Montebello», «Galvana» e «Pirondello», per cui la corsa deve riuscire interessantissima.

Le altre corse

Altra corsa importante può riuscire la maratona internazionale, su quattro giri di pista, «Premio Autunno», lire 10.000, nella quale, a malgrado la severità della distanza, potrebbe partecipare l'eccellente «Billy Bunker» imponendosi, per la sua classe, a tutti gli altri. Siccome i cavalli indigeni godono il vantaggio di 30 metri, la scuderia Fabris-Favaro potrebbe concorrere anche con «Bel Volo». Nella maratona della riunione primaverile, metri 3418, alla pari, «Bel Volo», guidato dal suo proprietario, è arrivato secondo di mezza lunghezza, dietro a «Eber».

Se non corre «Billy Bunker», oggi «Bel Volo» avrebbe la guida di Alessandro Finn e unendo ciò al vantaggio di 30 metri, la probabilità di successo, per «Bel Volo», è ottima. Ma in assenza di «Billy Bunker» in questa corsa, vi sono oggi dei cavalli che potrebbero contendere seriamente la vittoria a «Bel Volo» e cioè gli stalloni francesi «Tuareg» e «Sans Tache», e l'ottima austriaca «Princess Mokou»; mentre dovrebbe anche difendersi dall'ungherese «Eber», dall'austriaco «Parazzi» e dall'italiano «Loucetto».

«Premio Tripolitania», lire 5000, è un «handicap» internazionale, su prova unica di metri 1700, dove «Michelangelo» e «Argentina» sono bene trattati. Anche qui, a malgrado della penalità, «Billy Bunker» ha buona «chance» e, dopo di lui, fra i cavalli esteri, troviamo bene in corsa «Roka» e «Sans Tache».

Sulle corse eventuali il fare commenti sarebbe ozioso, poichè ne sono esclusi i cavalli vincitori di un primo premio nella giornata ed è giocoforza tentare la sorte a... tentoni.

Le nostre previsioni

Concludiamo, col ritenere probabili vincitori, i seguenti cavalli:

«Premio Capodistria»: («*Vana Jockey*»), «Pierrot II», guida Elio Mignani.

«Premio Col di Lana»: «*Anita*», «Ferraù Worthy», «Principino».

«Premio Infanzia: «*Sorrento*», «Alfio», «Malacoda».

«Premio Custer»: «*Belt*», «Schmetterling».

«Premio Autunno»: «*Billy Bunker*», guida cav. Branchini, «Eber».

«Premio Tripolitania»: «*Billy Bunker*», guida cav. Branchini, «Argentina».

«Premio Contovello»: «*Rutl*», «Illustre Medium», «Ferraù Worthy».

«Premio Scorcola»: «*Promien*», «Dick», «Ilia».

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

I campionati nazionali universitari di nuoto. Oggi avranno inizio, alle 10.30, al bagno Savoia, i campionati nazionali universitari di nuoto, organizzati dalla sezione di Trieste dell'Unione nazionale universitaria. L'importante manifestazione sportiva, cui parteciperanno numerosi e valenti nuotatori in rappresentanza delle Università di Roma, Trieste, Genova, Napoli, Padova, Venezia e Ferrara, comprenderà le gare seguenti: metri 90, stile libero; metri 300, stile libero; metri 1500, stile libero; metri 90, a rana; metri 90, sul dorso; staffetta metri 240 (4 frazioni di 60 metri); campionato di tuffi; campionato di palla a nuoto.

Regate a vela «XX Settembre» a Capodistria. Stamane, in occasione della festa nazionale del XX Settembre, avranno luogo le regate a vela, bandite dal R. C. C. Libertas, sezione vela.

Gli ospiti del R. Y. C. A. possono intervenire alle gare prendendo il piroscafo delle 8 o delle 10.30.

La corsa ciclistica per la Coppa Giunta. Il C. C. Liberi e Forti farà svolgere oggi l'importante corsa ciclistica per la disputa della Coppa Francesco Giunta. I concorrenti dovranno radunarsi alle 12 al Caffè «San Marco». La partenza verrà data, dalla «Casa degli Sposi», alle 13 precise. La gara si svolgerà sul seguente percorso: Trieste, Senosecchia, Postumia, Vipacco, Duttogliano, Villa Opicina, Prosecco, Trieste (Barcola), in totale chilom. 120 circa.

C. S. Ponziana-Ilirija S. K. Lubiana. Sul campo di S. Andrea verrà disputato il match amichevole di foot-ball fra il Circolo sportivo Ponziana e l'Ilirija S. K. di Lubiana, campione della Slovenia. Il match internazionale avrà inizio alle 16, e sarà preceduto da un incontro fra la squadra B del Ponziana e una squadra riserve.

Edera Triestina-C. S. Dolo. Alle 15.30 avrà inizio, sul campo di S. Giovanni, il preannunciato match amichevole di foot-ball fra l'Edera Triestina e il C. S. Dolo. Precederà una partita boys.

U. S. Triestina-C. S. Fiume. Preceduto da due partite dei boys unionisti contro il C. S. Alabarda e delle riserve contro il C. S. Salus, alle 16 avrà luogo, sul campo di Montebello, il match amichevole di foot-ball fra le due prime squadre dell'Unione Sportiva Triestina e del C. S. Fiume.

Ginnastica Triestina-C. S. Capodistria. Alle 16, sul campo di San Sabba, principierà il match amichevole di foot-ball fra la prima squadra della Società Ginnastica Triestina e il C. S. Capodistria, che sarà preceduto da un incontro fra le riserve della Ginnastica e il C. I. Bancari.

Le gare di nuoto fra i Ricreatori, indette per oggi, vengono rimandate al prossimo anno.

Una zuffa a colpi di temperino
Alcuni feriti

Nel pomeriggio di ieri, alle 15.30, si trovavano riuniti in un'osteria di via Tigor cinque individui che litigavano fra di loro. Non si sapeva bene di che cosa si trattasse, ma ad un certo momento i cinque uscirono e si incamminarono verso le case dei ferrovieri continuando a litigare. In via Edmondo De Amicis gli altercanti trascesero ai fatti e cominciarono a bastonarsi. A rendere la zuffa più violenta, uno dei rissanti trasse di saccoccia un temperino e si mise a menar colpi alla cieca. Successe un pandemonio, chè gli altri gli si gettarono addosso per tempestarlo di pugni e calci. Il temperino poi, nello svolgersi della baruffa, passò dall'uno all'altro dei rissanti che si ferirono vicendevolmente.

Una donna, visto che c'erano dei feriti, si mise a gridare tanto che quattro dei rissanti fuggirono. Il quinto non lo potè anche perchè sopraggiunsero il vicebrigadiere Gigante e il carabiniere Nisci della stazione di Salita al Promontorio. Telefonato alla Guardia medica, giunse sul posto un sanitario che prestò al ferito le prime medicazioni e poi lo fece trasportare all'Ospedale, ove il giovane si qualificò per Giuseppe Bresso, di 23 anni, bracciante. Gli furono riscontrate: una ferita, lunga tre centimetri, alla guancia sinistra, una lunga due cent. alla guancia destra e alcune ferite lacere al vertice del capo.

Giudicato guaribile in tre giorni, salvo complicazioni, il Bresso fu interrogato, ma nulla volle o seppe dire sui motivi per i quali era avvenuta la rissa. Disse soltanto di aver visti altri due feriti. Dopo queste dichiarazioni fu accompagnato in Questura e trattenuto.

Più tardi si presentò al pio luogo uno dei due feriti nominati dal Bresso: il marittimo Salvatore Famà, di anni 28, da Catania, abitante in androna delle Pancogole N. 4. Il giovane, che aveva una ferita di taglio ledente cute e sottocute alla faccia, e una, lunga tre centimetri, alla regione temporale sinistra, fu medicato e giudicato guaribile in sette giorni. Dopo essere stato interrogato dal brigadiere di servizio, il Famà fu accompagnato anche lui in Questura e trattenuto sino a che la faccenda sarà meglio chiarita.

Grave incendio in un colorificio

Un incendio piuttosto grave si è manifestato ieri mattina alle 8.40 nel colorificio del signor Giuseppe Guina, a Servola N. 393, ove sotto una tettoia adibita alla fabbricazione e alla cottura delle vernici, si incendiò una marmitta di olio di lino, messo a scaldare sopra un focolaio. Si prigionò subito una grande fiammata che in breve si propagò e si estese ad alcuni barili di colori e casse di vernici. Senza perder tempo gli addetti, nell'attesa dei vigili al fuoco cui era stato subito telefonato, cercarono di impedire che il fuoco si estendesse di più. Fu fatica vana poichè al sopraggiungere dei pompieri, accorsi con due carri, al comando del capitano Bugliovaz, le fiamme avevano guadagnato il tetto e raggiunta una tettoia attigua, adibita a deposito materiali, ove pure il fuoco cagionò notevole devastazione.

I vigili, posti in opera due idranti stradali, dovettero lavorare parecchio prima di localizzare il fuoco. Ciò avvenne dopo due ore di continua ed aspra fatica.

Le cause dell'incendio non poterono essere accertate. Il danno, che assomma a circa 15 mila lire, è coperto di assicurazione.

Una ruota di 4 quintali sulla gamba

Il bracciante Giovanni Kalusa, di 54 anni, abitante in via del Lloyd N. 14, ieri verso le 16.30, lavorava per conto della ditta Innocente Mangilli al Porto V. E. III, vicino all'Hangar N. 7, e mentre assieme ad un compagno di lavoro spingeva una pesantissima ruota metallica per montarla su una trattrice, gli accadde una grave disgrazia. La ruota, del peso di 4 quintali d'improvviso si sbandò. Fu trattenuta per qualche istante con uno sforzo estremo dai due braccianti, i quali gridarono perchè accorresse qualcuno ad aiutarli, ma poi, sfiniti sotto il peso, l'uno lasciò andare la ruota che cadde addosso al disgraziato Kalusa. Allora intervennero alcuni braccianti, i quali sollevarono la ruota e liberarono il Kalusa che vi era rimasto sotto con la gamba destra. Lo sollevarono e lo adagiarono su una sedia. Nel frattempo giunse il sanitario della Guardia medica, a cui era stato telefonato, e il povero bracciante potè avere qualche soccorso. Egli aveva riportato la frattura del femore destro e una vasta contusione alla coscia. Dopo le medicazioni d'urgenza, fu trasportato all'ospedale Regina Elena e accolto al decimo reparto.

Il colpo di testa di un giovanetto

Da martedì scorso una povera madre è in angoscia per la sorte di un suo figliolo quindicenne, che per vendicarsi di un rabbuffo se ne scappò di casa. Il giovanetto, Vittorio Tonello, abitante in via del Molino a Vento N. 7, che era un bravo apprendista tornitore al Cantiere S. Marco, abbandò anche il suo lavoro per recarsi chissà dove. Ora alle ricerche della madre si uniscono anche quelle dei suoi compagni di lavoro e dei capi, che lo avevano in buona considerazione e ai quali spiacerebbe se il giovanetto dovesse finir male. La madre di questo troppo impulsivo ragazzo è vedova. La fuga del figlio è stata per lei un grave colpo alla sua salute già scossa. Se il giovane sapesse di quanto dolore egli amareggi la vita di sua madre non tarderebbe a ritornare risparmiando all'infelice donna altri giorni di angoscia.

La vedova Tonello ha fatto inutili ricerche tutti questi giorni e ha denunciato la fuga alla Questura, poichè ritiene che egli si sia recato a Fiume, come già fece un'altra volta, quando fuggì dall'Istituto dei poveri, dov'era ricoverato fino ai 14 anni.

Gl'ignoti che cessano di esserlo
Tre arresti - Refurtiva ricuperata

Il capitano dei bersaglieri, signor Ugo Scirocco, abitante al viale Terza Armata, si presentò, giorni or sono, al cav. Magaldi, capo della squadra mobile, a denunciare un furto commesso nella soffitta della sua abitazione. I ladri erano penetrati la notte precedente ed avevano asportata una cassa contenente cristallerie e porcellane per un valore di oltre mille lire.

Affidate le indagini al maresciallo Soravito e al brigadiere Cuozzo, questi riuscirono dopo parecchi giorni di ricerche a identificare e ad arrestare uno dei colpevoli, certo Carlo Rebulla, di 21 anni, abitante in Guardiella Scoglietto n. 22. L'arresto di lui portò in seguito anche a quello di due suoi complici, certi Mario Ferluga, di 23 anni, abitante in Guardiella Brandesia n. 779, e Giovanni Lucchesich, di 51 anni, abitante in via Enrico Toti n. 10.

Mentre i tre finivano al Coroneo, la refurtiva, sequestrata in casa di uno di loro, potè essere riconsegnata al derubato.

Una punta di trapano in una coscia

Il bracciante Antonio Steffè, di 24 anni, abitante a Capodistria N. 124, ieri, verso le 17, mentre era intento a far funzionare un trapano elettrico in un'officina della Spremitura d'olii di S. Andrea, dov'è occupato, accidentalmente si conficcò la punta dell'ordigno nella coscia sinistra, producendosi una vasta ferita lacera, da cui incominciò a uscire a fiotti il sangue. Spaventato e punto dall'acuto dolore della ferita, lo Steffè gridò al soccorso, facendo accorrere altri operai che subito si prestarono a fasciargli la ferita per fermare l'emorragia. Qualcuno telefonò alla Guardia medica e il sanitario accorso sollecitamente sul posto prestò le medicazioni necessarie allo Steffè, che fu poi trasportato alla Cassa ammalati.

I pugni dello sconosciuto

All'astanteria della Guardia medica si presentò ieri, verso le 17, il meccanico Giulio Squillace, di 35 anni, abitante a Ponte S. Anna n. 933. Egli aveva la guancia sinistra gonfia e arrossata e una ferita all'angolo sinistro della bocca gli deformava alquanto i connotati. Evidentemente quelli erano i pugni di un incontro pugilistico e lo Squillace lo confermò dicendo che mentre si trovava davanti a un magazzino di via Valdirivo, gli era piovuta sul viso una gragnuola di pugni elargitigli da un tizio, ch'egli, a causa dell'annebbiamento della vista, dovuto ai colpi, non era riuscito a identificare.

Ne avrà per una settimana, se non sopravverranno complicazioni.

Ladri nel vigneto

Matteo Krecich, abitante in Gretta di sotto n. 156, l'altra notte udì dei rumori sospetti provenire dal suo vigneto. Imaginando che fossero dei ladri, penetrati colà per vendemmiare gratis, scese e infatti scorse tre individui. Anche gli sconosciuti si accorsero del sopraggiungere del Krecich, per cui si diedero a fuggire precipitosamente. Tuttavia due soli fecero in tempo ad eclissarsi, mentre il terzo fu raggiunto dal Krecich e consegnato a due carabinieri che passavano poco discosto di là. L'arrestato, qualificatosi per Libero K., di 19 anni, bracciante, abitante in Guardiella Scoglietto, fu passato al Coroneo.

La droga malefica - Due arresti

Sospettando che certi Leone Mustacchi, di 30 anni, e Anna Schiavone, di 27 anni, abitanti in via del Solitario n. 3, spacciassero cocaina, i carabinieri della stazione di via dell'Orologio li sorvegliavano per coglierli sul fatto. Il momento venne l'altra sera, e i militi, piombati in casa dei due li trovarono proprio mentre spacciavano alcune cartine.

Fatta una perquisizione, i carabinieri sequestrarono anche altre otto cartine di droga boliviana. I due, dopo un primo interrogatorio, furono passati al Coroneo.

La valigetta dell'ingegnere

Giunto verso le 20 dell'altra sera alla stazione centrale, l'ingegnere Franz Hegel, di 38 anni, da Vienna, addetto alle officine elettriche del Danubio, salì su una vettura e si fece condurre all'Hotel Continental in via San Nicolò, ove chiese una stanza. Ma mentre parlava con il direttore, un individuo si avvicinò alla vettura e con mossa rapida si impadronì di una valigetta a mano, contenente oggetti del valore di circa 1000 lire. Quando vetturino e ingegnere si accorsero della sparizione, era troppo tardi perchè l'individuo aveva già guadagnato il largo, sicchè all'Hegel non restò che di recarsi a denunciare il furto.

Il velocipedisastro. Ieri, verso le 18.30, il bracciante Luigi Ursich, di 32 anni, abitante a S. Maria Maddalena inferiore N. 23, mentre stava per uscire dal recinto della Raffineria olii minerali, fu investito da un ciclista. L'investimento violento causò la caduta dell'Ursich ed anche del maldestro velocipedastro e il rumore dell'incidente attrasse una folla di operai, alcuni dei quali si prestarono a soccorrere gli infortunati. Ma dei due soltanto l'Ursich aveva riportato lesioni di qualche entità. Perciò egli fu accompagnato alla Guardia medica.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Matteo Zaratin, dal dott. Vittorio Serravallo lire 30, da Vittorio Raimis lire 10 pro Guardia medica; da Paolo Cipolla lire 20 pro Ordine farmacisti (fondo J. Serravallo); dall'ing. Zima e consorte lire 20 pro Società amici dell'Infanzia; dalla fam. Devescovi lire 30 pro Comitato difesa minorenni.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro fondo Emo Tarabochia, alla società stessa.

Da Mariucci ed Andreina, i loro piccoli risparmi lire 10 pro Comitato difesa minorenni.

Dagli impiegati delle Ass. Generali lire 200 quale contributo mensile pro settembre pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della madre di Oreste Tassoti, dagli amici Antonio Ferfoglia lire 5, Luciano Sacher 3, Rodolfo 2, Romeo 3, Marcello Fidel 3, Lorenzin 2, Degrassi 2, Massimo Benvenutti 10, Giuseppe Pacor 1, B. Sandrigo 5, Angelo Tomasini 3, G. Declева 5, Riccardo Declева 3, Antonio Trevisan 5, Paolo Visentin lire 5, Giacomo Geat 3, Mario 2, Viola 2, Marco 1, Ferdinando Viezzoli 5, Rodolfo Obernel 1 pro Guardia medica.

Ricorrendo il primo anniversario della morte di Eugenia ved. Rota, da Giacomo ed Eugenia Saraval lire 25 pro Lega Nazionale, lire 25 pro Asilo Rittmeyer, lire 25 pro Ass. naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti e lire 25 pro Ass. naz. tubercolotici di guerra.

Nel IX anniversario della gloriosa morte sui campi di battaglia di Giovanni Delnegro, da Mercedes Laurinsich lire 20 pro monumento ai caduti.

Per onorare la memoria di Eugenio Polli, di Pola, da Renato Panizzon e figli lire 25 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Maria Olivetti, da Carlo e Minnie Radda lire 20, dalle colleghe della figlia Valeria lire 85 pro Scuola S. Giorgio (fondo scolaro povere).

Per onorare la memoria di Valdo Malan, da Lydia ed Oscar Hermann lire 30 pro chiesa Valdese.

Gite per mare. Oggi avranno luogo (tempo permettendo), con i piroscafi dell'Istria-Trieste, con partenza dal molo della Pescheria, le seguenti gite: Per Pirano e Isola, alle 15; partenza da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30. Per Portorose (diretto), alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana: Da Trieste alle 8 O., 10.30, 12.5, 15 O., 19.45. Da Capodistria alle 5.55, 6.30 O., 9, 13.15, 18.45 O.

Con il piroscafo «Bella Riviera», per Capodistria: partenza dal molo Audace alle 16.5; da Capodistria alle 19. Il suddetto piroscafo farà inoltre le seguenti corse: da Trieste alle 7.40, 12.10 e 20.20; da Capodistria alle 6.5, 8.50 e 13.20.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana sulla linea Trieste-Miramar-Grignano: partenze dalla radice del molo Audace alle 9, 9.45, 10.30, 14, 15, 15.45 e 16.30; da Grignano alle 9.30, 12, 12.30, 14.30, 15.30, 17.30 e 18.30.

Autocorriere per Barcola-Miramare-Grignano. Oggi, tempo permettendo, le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza dalle 9 alle 12 ogni 30 minuti e dalle 14 alle 18 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 19. Dalle 19 in poi servizio continuato per e da Barcola.

Autocorriere Portici di Chiozza-Cacciatore. Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza alle ore 10 e dalle ore 15 fino alle 20 ogni mezz'ora; dal Cacciatore alle ore 12 e dalle 15.30 alle 20.30 ogni mezz'ora.

Farmacie aperte oggi: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, Campo S. Giacomo; Palme, via Giulia 14; Prendini, via Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali o Vardabasso, via Dante.

Teatri e concerti

Politeama. Ieri sera alla replica di «Lisa la chellerina», la gaia operetta di Eysler, accorse pubblico numeroso che applaudì vivamente la Roccabella, la Annie, l'Eller che suscitò risate continue, il tenore Polisseni, il Lattani, la Varaldo e gli altri. Applausi furono rivolti anche all'orchestra diretta come sempre egregiamente dal maestro Arpino.

Oggi alle 15.30 replica a richiesta de «La figlia dei Faraoni». Di sera, alle 20.30, serata di gala con l'operetta «Eva».

Filodrammatico. Una folla magnifica per distinzione ed eleganza, fra la quale si notarono le maggiori autorità cittadine, accorse iersera nel signorile teatro di via degli Artisti per assistere al debutto della compagnia del balletto russo «Raduga». Le notevoli caratteristiche creazioni dei danzatori, fra i quali si contano artisti di fama, purtroppo non poterono essere apprezzate per la mancata cooperazione dell' orchestra, che causa l'assoluta impreparazione, non potè offrire al corpo di ballo la possibilità di farsi valere, e non poterono neppure essere gustati gli originali brani musicali dello Scriabin, dello Schumann, del Savinio e del Borodin, che sono efficace commento alle danze. Gli scenari e i costumi sono sfarzosi e di bell'effetto, specialmente quello della «Ballata delle Stagioni» coi nuovi effetti di luce sistema De Lipski, e strapparono unanimità di consensi e di applausi.

Il pubblico, evidentemente sconcertato, zittì i suonatori e il loro direttore, ma giustamente evocò alla ribalta gli artisti, applaudendo con particolare favore la Zani, la Woinowa, il Ljudow e il Mascagno.

Oggi, alle 15.30 e alle 21, lo spettacolo si replica diretto dal maestro Remo Tamaro, che ieri non potè essere al proprio posto per una improvvisa indisposizione.

Un concerto del piccolo pianista Vidusso. Per iniziativa del Circolo impiegati bancari, venerdì 9 ottobre, alle 21, il concittadino Carlo Vidusso, tredicenne, darà nella sala massima del Circolo Artistico un concerto di pianoforte col seguente programma:

Beethoven (1770-1827) - Sonata op. 27, N. 2, adagio sostenuto, allegretto, presto agitato — Scarlatti (1685-1757) - a) Pastorale; b) Capriccio — Chopin (1809-1849) - Scherzo in do diesis minore — Dowell - Hexentanz op. 17, N. 2 — Grieg - Sonata in mi minore, allegro appassionato, adagio, minuetto, allegro vivace — Chopin - Ballata in la bemolle — Vidusso - «Ave Maria», cantata dalla soprano signorina Gilda Zigon. che si presta gentilmente — Liszt (1811-1886) - «Rigoletto» (fantasia).

Varietà e Cinema

Il debutto di Spadaro al Teatro Nazionale. Presentare Spadaro ai triestini? Non occorre, tanto il simpatico artista è conosciuto e apprezzato nella nostra città. Volete la prova? Bastava esserci ieri sera al Nazionale, per convincersi quale attrattiva fosse per il pubblico triestino la venuta di Spadaro. Una folla enorme, che occupava ogni cantuccio del vasto teatro (moltissimo pubblico dovette essere rimandato), festeggiò l'artista nel modo più entusiastico: feste che si riserbano agli artisti prediletti, e Spadaro è il prediletto dei triestini. Durante lo spettacolo cinematografico, il pubblico era nervoso, tanto attendeva la comparsa di Spadaro, e quando sul palcoscenico compare la slanciata, simpatica figura dell'artista, fu tutto un caloroso e prolungato applauso di saluto. Spadaro era visibilmente commosso da questa spontanea, affettuosa accoglienza. Le magnifiche creazioni presentate ieri da Spadaro si possono compendiare in una parola sola: godibilissime. Con squisita eleganza, con una comicità signorile e comunicativa, Spadaro eseguì tra altro la sua creazione «L'opera i crociati», parodia di prosa e musica che suscitò la più schietta allegria. Dopo ogni numero gli applausi scoppiarono scroscianti e quando il velario era già calato, il pubblico chiese a gran voce «bis». Insomma fu una serata lietissima, che lasciò nel pubblico il più simpatico ricordo. Precedette il bravo giocoliere «Savignac», che fu pure applaudito. La film «Il mozzo dell'Albatros» piacque molto anche per l'interpretazione di Rodolfo Valentino e della Dalton.

Oggi altra grande giornata in vista: Spadaro ci farà udire altre sue mirabili creazioni. Prima rappresentazione alle 14.

***

I frequentatori del Nazionale, che tanto apprezzano i concerti di musica da camera che si svolgono nell'elegante «foyer» dei primi posti, ieri ebbero un'altra gradita sorpresa. Il prof. Girardelli eseguì delle sceltissime danze da salotto, facendosi molto applaudire. Il distinto «foyer» è divenuto un vero elegante salottino, dove il nostro mondo elegante trova un ambiente dei più distinti e dei più signorili.

Oggi ultimo giorno, al Teatro Fenice, della più bella e gaia commedia che si sia rappresentata in questi ultimi tempi, e cioè «Il treno di piacere», con interpreti i ben noti artisti: Oreste Bilancia, Elena Sangro, Alberto Collo, Pauline Polaire, Armando Pouget, Augusto Bandini, Franz Sala, Lidia Quaranta ecc. Un grande successo ottennero ieri i numeri d'arte varia: Mary Florenz, stellissima, e il «Trio Valdor» nei loro giuochi olimpici.

Oggi lo spettacoli s'inizia alle 15 precise. Domani: Eddie Polo (Gody) l'«Uomo senza paura», nel dramma «Il pozzo dei morti».

Eden. Oggi andrà allo schermo la film d'assoluta prima visione «L'isola delle lacrime», protagonista il grande tragico tedesco Paul Wegener. Nella varietà si ripresentarono «Sultanova e Nikitine», i celebri danzatori, in nuove danze, e la concittadina romanziera Bina Monti, che fu molto applaudita.

Prima rappresentazione alle 15.

Gran Cine Italia. Un'altra grande interpretazione di Mae Murray venne proiettata ieri davanti un pubblico distinto e numeroso. Il lavoro fu molto gustato per le scene brillanti e l'esecuzione di tutti gli artisti. Mae Murray sfoggia anche in questa film delle magnifiche «toilettes» di grande pregio. Ottima la fotografia, tecnicamente riuscitissima.

Oggi, dalle 15, replica dell'attraentissimo spettacolo.

Modernissimo. Oggi, a principiare dalle 15, si replica la film «Ebreo polacco», che ieri ottenne un bellissimo successo.

Cine Edison. Folloni ieri alle prime del «Corsaro», con Amleto Novelli. Oggi seguono le repliche dalle 15 in poi. Ultimo spettacolo alle 22.

Domani la grande «premiere»: «Regina di Saba», con la più bella donna del mondo, Betty Blythe, al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi, ultime repliche di «Ragazza del circo», con la simpaticissima Shirley Mason. Domani «Regina di Saba», il colosso dei colossi della «Fox».

«Anadiomene» con Lina Murari al Cine Savoia. Ancora oggi si proietta questo affascinante romanzo d'amore, che si svolge in ambienti di gran lusso. Domani secondo episodio de «I figli di nessuno». Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Eller. Ore 15.30: «La figlia dei Faraoni». Ore 20.30: «Eva».

Filodrammatico. Compagnia Ragusa. Ore 15.30 e 21: Balletti italo-russi.

Nazionale. Dalle 14: Grandi rappresentazioni di Spadaro.

Fenice. Dalle 15, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il treno di piacere» con Oreste Bilancia.

Eden. Dalle 15, spettacoli di cinema-varietà con la film: «L'isola delle lacrime», con Paul Wegener.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 15: «Bambola francese» con Mae Murray.

Modernissimo. Dalle 15: «Ebreo polacco».

Cine Edison. Dalle 15: «Il corsaro», con Amleto Novelli e Edy Darclea.

Novo Cine. Dalle 15: «Ragazza del circo», con Shirley Mason.

Cine Royal (corso Garibaldi 4). Dalle 15: «La danza del pavone» con Mae Murray.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 15: «Papà» con Yackie Coogan.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «In Roma eterna», grandioso dramma storico.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «La maschera di carne», grande dramma di amore.

Cine Belvedere (via Udine 19). Dalle 15: «Marinaio d'acqua dolce», con Gibson

Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 15: «L'arte di farsi amare» con Leda Gys.

Cronaca giudiziaria

Collarig e la sua banda
stanno per essere giudicati

Due settimane ci separano dal processo contro il bandito Collarig ed i 30 coimputati. Il processo — ci scrive il nostro corrispondente da Pola — avrà inizio il 2 ottobre e durerà oltre un mese. Sin d'ora l'attenzione generale è rivolta verso questa grande causa che appassiona tutti i cittadini poichè il teatro delle maggiori imprese criminose del bandito fu appunto Pola. Alle scuole di San Martino si sta procedendo alla trasformazione della grande palestra in aula ove si svolgerà il dibattimento. E' stata ingrandita la gabbia per gli accusati e vicino ne è stata posta un'altra più piccola e più vicina al banco della presidenza. In questa seconda gabbia starà Giovanni Collarig. L'aula, per quanto vasta, sarà certamente piccola, date le esigenze del processo. Infatti oltre i 30 accusati dovrà contenere una ventina di avvocati di Pola, di Trieste e di altre città, dovranno inoltre deporre oltre 160 testimoni e dovrà anche trovarsi lo spazio per i giurati, per la stampa, ecc. La parte riservata al pubblico sarà quindi limitatissima, quando si pensi alla grande attesa per questo processo al quale tutta Pola vorrebbe assistere, sicchè potrà dirsi ben fortunato colui che riuscirà a trovare un posticino nella sala. Sarà pertanto istituito uno speciale severo servizio d'ordine per il quale saranno chiamati i carabinieri, agenti e militi nazionali. Presiederà il dibattimento il presidente della Corte d'Appello di Pola cav. uff. Clarici.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi ritrovo di tutte le squadre sul campo sociale per incontri amichevoli e precisamente: alle 10 la squadra boys, alle 13 la squadra riserve e alle 15 la prima squadra che si incontrerà con quella del C. S. Capodistria. Gli altri calcisti si trovino sul campo alle 8.30 per allenamento.

Martedì alle 20.30 serata cinematografica. Si proietterà la film «Sterminator Vesevo»; seguirà una delle migliori comiche di Ridolini.

Avanguardia giovanile fascista. Gli avanguardisti appartenenti alla squadra ginnastica sono comandati di trovarsi martedì alle 20 in sede centrale per comunicazioni.

Corporazione studentesca nazionale. I componenti la sezione orchestrale si trovino oggi alle 10.30 in via Battisti 10, secondo, per la prova E' convocato per martedì alle 19 il comitato balli in sede.

Sindacato nazionale automobilisti. I soci disoccupati sono pregati di voler presentarsi in sede (via Mazzini 5, secondo) dalle 19.30 alle 20.30 per urgenti comunicazioni. Il consiglio direttivo è convocato martedì alle 20.30.

Circolo A. Manzoni. Domani alle 20 riunione della sezione drammatica «Sirena» in sede. Martedì e venerdì d'ogni settimana prove d'orchestra.

A. S. Libertas. La prima boys si trovi nel campo di Cologna oggi alle 14 per un incontro amichevole con i boys del Pro Trieste.

Circolo Ferdinandeo. Oggi dalle 15, festa danzante e concorso di pettinature alla «garçonne».

S. S. Vedetta Veloce. Questa sera in sala Banelli festino di danza.

Gruppo sportivo pittori. Questa sera alle 20.30 sono invitati in sede i calcisti e gli escursionisti.

C. S. Chiadino. Oggi alle 14 tutti i calcisti al solito campo per allenamento. Domani alle 20.30 prove di drammatica.

C. S. Fulgor. I calcisti della prima squadra si trovino alle 13 in sede sociale.

Rassegna finanziaria settimanale

I mercati economici

MILANO, 19

(A. G.) Per quanto fino a ieri l'altro prevalessero ancora eccessive preoccupazioni per l'avvicinarsi della liquidazione di fine mese, pure le Borse ebbero alterni accenni a migliore resistenza che non nell'ottava precedente; e, scomparso ieri, insieme a sufficente abbondanza di danaro, ogni timore, dietro assicurazioni di maggiori facilitazioni ed elasticità, il mercato si è infatti prontamente rianimato. Per intanto, la parte più sana ed accorta di questi ambienti finanziari considera sempre la situazione con giustificato ottimismo, anzitutto giudicando — per ripeterci — che la speculazione stia scontando tutt'ora i suoi errori ed eccessi di misura e che i presenti sacrifici siano inevitabili per ricondurre il mercato a guarigione definitiva. E' certo che la speculazione al ribasso ha preso in ultimo sensibilmente la mano, determinando una corsa di ritorno troppo celere e violenta. Ma ciò dimostra ancora, per l'appunto, l'artificioso inserimento nel congegno borsistico di un affarismo deleterio, rovinoso, che soltanto il tempo e la stretta osservanza delle norme ministeriali riusciranno a scalzare e a vincerne la resistenza, passo per passo. E' una lotta, quella che va svolgendosi, silenziosa e metodica in vantaggio di un avvenire che dirà quanto la cura odierna fosse necessaria e quanto riuscirà benefica per l'organismo economico del Paese. Vedremo cioè, allora, ricondotte le Borse a provvedere all'impiego di quel risparmio faticosamente formatosi per rinvigorire e nutrire le forze dell'economia nazionale e non gli appetiti di una speculazione improvvisata.

Per quanto riguarda la lira, essa ha segnato comunque ancora ieri un sensibile miglioramento nei confronti della chiusura della scorsa ottava, riuscendo così a vincere una forte difesa delle valute più pregiate. Si parla di vicina stabilizzazione, ma ogni induzione in proposito sarebbe azzardata quanto inutile, spettando al ministro dirigente, verso il quale tutti guardano con crescente fiducia, misurare tempo e proporzioni per una stabile sistemazione. Il problema della lira attende l'ausilio di altri fattori, per ora in avviamento, e specialmente dei debiti.

I mercati granari, tanto quelli d'origine che quelli di consumo, ebbero un andamento sostenuto, tranne in Argentina, dove le quotazioni subirono lievi oscillazioni. Il mercato nazionale registrò, come in precedenza, scarsità d'affari senza un qualsiasi accenno a mutamento di tendenza. Per quanto riguarda i raccolti, le stime ufficiali comunicate fino all'11 corrente confermano in sostanza le ottime previsioni già rese note in precedenza. Risulta così per 22 paesi dell'Emisfero settentrionale una produzione totale di 866.1 milioni di quintali, contro 744.9 milioni nel 1924. Mancano ancora le valutazioni di altri minori produttori europei, che rappresentano il restante (10 per cento circa della produzione frumentaria in esame), ma si afferma ormai il largo compenso che il forte aumento del raccolto d'Europa verrà a portare contro la scarsezza dei prodotti nord-americano ed asiatico.

Lo stato vegetativo dei nostri vigneti è nel complesso sempre buono, se si eccettua il persistere della siccità e di forti venti sciroccali in alcune plaghe del Mezzogiorno, il che non sposta tuttavia, finora, le previsioni sull'insieme del raccolto. Nelle Puglie e in poche zone della Sicilia si è iniziata la vendemmia, con quotazioni sostenute.

Il mercato serico non ha dato che piccoli e momentanei segni di ripresa. Gli approvvigionamenti della fabbrica vanno gradatamente diminuendo, ma gli acquirenti preferiscono cionondimeno attendere ancora che il mercato dei cambi abbia raggiunta una stabilizzazione e sperano in ulteriori vantaggi, che i produttori da parte loro non ritengono di poter concedere senza incontrare sicure perdite. Così dicasi per i bozzoli e i cascami, mentre per le sete asiatiche non v'hanno da segnalare mutamenti importanti.

Mercato laniero sostanzialmente invariato.

Per i cotoni, perdurano le previsioni rialziste, su notizie di una nuova riduzione nelle stime del raccolto americano. Dopo un nuovo periodo di siccità e di forti calori, le condizioni atmosferiche si sono completamente cambiate; forti piogge e venti violentissimi si segnalano specialmente dal Texas, dall'Arkansas e dalla Luisiana, mentre il barometro tende ancora ad abbassare. Si ritiene che le piogge siano giunte troppo tardivamente per riuscire benefiche alla pianta. Ciò malgrado il mercato fu piuttosto debole e riservato, ma la reazione viene considerata indubbiamente momentanea.

Mercato in ribasso e pesante per il caffè, impressionato dalle notizie sfavorevoli diffuse da Rio sui raccolti brasiliani. La fiacchezza degli affari, del resto, durerà piuttosto a lungo, in quanto il consumo si è a suo tempo notevolmente approvvigionato e potrà rimanere fuori del mercato per un buon periodo ancora.

Calmi i carboni, con pochi affari. Nel mercato dei noli resiste il lieve aumento di richieste, con conseguente aumento dei costi per i trasporti granari del Canadà, ma per il resto caratteristiche immutate.

Borsa di Trieste

(C. T.) L'ottava iniziatasi in un ambiente depresso e svogliato si chiuse in andamento sensibilmente migliore.

La più buona tendenza del mercato si manifestò però solamente nel borsino serale di giovedì, per esplicarsi maggiormente durante la Borsa ufficiale di venerdì, che fu l'ultima dell'ottava.

Nei giorni precedenti il mercato fu improntato a grande debolezza, non trovando l'offerta che difficile contropartita. Mentre i prezzi raggiunsero i limiti più bassi durante la giornata di giovedì, venerdì e nelle prime ore di sabato vennero raggiunti e sorpassati i prezzi di esordio.

Nel fuori Borsa di ieri — la Borsa ufficiale non ebbe luogo perchè festa di San Gennaro, patrono di Napoli — si manifestò una leggera reazione che riportò i prezzi sui limiti già alti, raggiunti nel pomeriggio di venerdì. E' da notare però che, astrazion fatta per le Assicurazioni Generali, le altre carte vengono pochissimo trattate e tutte le oscillazioni di cui si parla riguardano quasi esclusivamente questi titoli, mentre gli altri titoli principali non subirono che movimenti di riflesso.

Le difficoltà finanziarie in cui si trovano molti operatori per la continua discesa dei prezzi e, in quest'ultima ottava, la vicinanza dei riporti e delle liquidazioni, non permisero al mercato di sviluppare una grande attività e impedirono quella libertà di movimento che in altri tempi dava alla Borsa la necessaria vivacità.

Il mercato dei cambi si mantenne, durante questa ottava calmo e non registrò grandi oscillazioni. La nostra lira continua ad essere ricercata.

Nei Fondi di Stato continuò a manifestarsi la tendenza al ribasso, che fece subire alla quota ulteriori falcidie. In chiusa di settimana la Rendita migliorò sui prezzi minimi raggiunti. Gli altri titoli rimasero invariati.

Il comparto dei Bancari si mostrò pure cedente, su influenza specialmente della Borsa di Milano. La Banca Commerciale Italiana, attraverso varie oscillazioni che le portarono anche sul 1400, migliorarono in chiusa e seppure non raggiunsero i prezzi di esordio, dimostrarono maggiore fermezza. Anche le Banca Commerciale Triestina si avvantaggiarono in chiusura di settimana, come pure migliori chiudono le Banco di Roma. Leggermente più deboli sono le Credito Italiano. Invariate le Credito Popolare e più deboli le Zivnostenska. In questa ottava vennero messe in quotazione le Banca Nazionale di Credito, che esordirono a 540.50 per chiudere un poco più deboli.

Nel comparto delle Sicurtà, le Assicurazioni Generali — come abbiamo detto — manifestarono una brillante attività attraverso una svariata serie di oscillazioni. Esordite piuttosto deboli a 6370, scesero fino al 5725 in Borsa, mentre fuori Borsa vennero offerte fin sotto al 5200, per risalire nella giornata di venerdì rapidamente fino al 5800 ed essere pagate nelle prime ore di ieri fin 6700 circa. Verso mezzogiorno valevano circa 6450 e ieri sera 6590. Scarsissima attività invece venne manifestata dagli altri titoli del comparto che in proporzione subirono le oscillazioni delle Generali. Ieri le Assicuratrice valevano circa 2000, le Infortuni circa 4050 e le Riunione Adriatica circa 3200.

Poco trattate furono le Navigazioni, che sono pure in regresso. Più trattate furono le Cosulich, che ieri erano quasi ai prezzi di esordio, le Adria, che chiusero invariate, dopo essere scese fino al 270, le Gerolimich, che subirono pure notevoli oscillazioni, le Navigazione Libera e le Tripcovich. Le altre carte del comparto furono completamente trascurate.

Nel comparto degli Industriali, continuò l'interessamento per i Cementi, mentre tutti gli altri titoli vennero dimenticati e subirono ulteriori falcidie, pur avendo migliorato in chiusa.

Il mercato dei cambi non manifestò speciali attività. Il New York oscillò tra un minimo di 24.13 e un massimo di 24.60 e la Londra tra il 117.16 e il 119. Nel fuori Borsa di ieri il Londra valeva circa 118 e il New York circa 24.35.

Quotazioni dal 14 al 19 settembre

TITOLI	lunedì 14 Settem.	martedì 15 Settem.	mercol. 16 Settem.	giovedì 17 Settem.	venerdì 18 Settem.	sabato 19 Settem.
Rend. 4½%	73.—	73.—	70.50	69.75	70.50	Borsa chiusa
Cons. 5%	90.70	90.70	90.—	89.75	89.75	
Obbl. Ven	69.50	69.—	68.50	68.40	68.40	
B.Tes.nov.	95.—	94.25	94.—	94.—	94.—	
B. Tes. set.	94.50	94.25	94.—	94.—	93.85	
Bankitalia	1650	1650	1630	1600	1600	
Comit	1410	1400	1400	1405	1405	
B. C. T.	698	690	682	680	685	
B. N. Cred.	540½	540½	540½	536	539	
Credito	855	850	840	837	830	
B. Roma	122	122	118½	117	118	
Cred. Pop.	322	322	322	322	322	
Zivno.	286	283	281	280	280	
Generali	6370	6180	5900	5725	5800	
Ass. It.	1985	1930	1895	1880	1920	
Infortuni	4080	4000	3900	3900	3880	
Riun. A.	3140	3115	3070	3070	3050	
Riun B.	3140	3110	3040	3000	3070	
Adria	279	277	271	263	280	
Cosulich	288	280	272	271	280	
Nav. Dal.	250	250	260	260	260	
Gerol.	670	664	654	645	665	
Libera T.	485	484	478	468	462	
Istria-Tr.	300	300	300	300	300	
Lloyd T.	1280	1280	1280	1280	1260	
Lussino	469	469	440	440	445	
Martin.	218	218	218	218	216	
Medit.	353	350	338	338	336	
Merid.	672	675	665	648	647	
Oceania	162	162	165	165	160	
Premuda	725	725	725	725	725	
Tram	190	190	190	190	190	
Tripcovich	400	396	398	392	392	
Ampelea	450	450	450	415	418	
Cant. nav.	192	185	172	170	174	
Cem. Dal.	600	600	600	600	620	
Isonzo	162	158	ex 150	148	165	
Spalato	455	455	ex 442	435	450	
Kerka	382	359	355	340	340	
Gas Roma	1355	1350	1341	1342	1338	
Ilva	277	274	270	270	270	
Off. nav.	120	120	120	120	120	
Pastificio	315	315	315	315	315	
Pilatura	530	548	545	532	530	
St. Tecnico	587	580	580	580	580	
Terni	610	603	578	578	570	
Jutificio	510	510	510	510	510	
S. T. El.-G.	130	130	130	130	130	

CAMBI

	lunedì 14	martedì 15	mercol. 16	giovedì 17	venerdì 18	sabato 19
Londra	117.25 117.75	117.40 117.75	118.75 119.25	118.40 118.80	117.75 118.25	
New-York	24.20 24.35	24.10 24.30	24.40 24.55	24.40 24.55	24.30 24.50	
Zurigo	467 472	466 470	472 476	471 475	468 473	
Parigi	114.— 114.50	114.50 115.—	115.— 115.75	115.— 115.50	114.50 115.50	
Zagabria	43.— 43.50	43.— 43.50	43.50 44.—	43.50 43.80	42.90 43.30	

Borsa di Ginevra. CAMBI, 19 settembre: Italia 21.26 3/4; Berlino 123.33 3/4; Vienna 72.90; Londra 25.11 3/8; Parigi 24.55; New York 5.1790 Bulgaria 3.78 3/8; Praga 15.33 1/4; Belgrado 9.20.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Egeo A; «Asia», in linea Soria A; «Esquilino», arrivato il 16 corrente a Rangoon; «Bucovina», in linea Levante celere B; «Campidoglio», in linea Levante celere B; «Carinthia», in linea Soria A (partito il 15 corrente da Alessandria); «Carnaro», in linea Soria B; «Celio», in linea Soria B; «Diana», in linea Egeo B (partito il 17 corrente da Costantinopoli); «Cleopatra», in linea celere di Costantinopoli; «Cracovia», arrivato il 18 corrente a Bombay; «Dalmatia», in linea Levante celere A; «Galicia», in linea Levante celere A; «Gastein», in linea Soria A (partito il 16 corrente da Costantinopoli); «Gianicolo», in linea Trieste-Palestina; «Graz», atteso a Trieste; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Levante celere A; «Palatino», in linea celere di Dalmazia; «Persia», partito il 15 corrente in linea India Estremo Oriente commerciale; «Praga», in linea Soria B; «Quirinale», atteso a Trieste; «Remo», in linea celere di Costantinopoli; «Vesta», in linea Egeo A; «Silvio Pellico», partito il 16 corrente da Bombay per Colombo; «Trento», atteso a Trieste; «Trieste», partito il 20 corrente da Alessandria per Beyrutti; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Dalia», in linea straordinaria di Egeo; «Duchessa d'Aosta», arrivato l'11 corrente a Shanghai; «Gerania», arrivato il 14 corrente a Shanghai; «Glauco», in linea straordinaria di Egeo; «Laconia», partito il 1.o corrente da Moji per Sourabaya; «Numidia», partito il 19 corrente da Bombay per Karachi; «Rosandra», partito il 12 corrente da Aden per Colombo; «Adria», «Carniolia», «Gorizia», «Palacky», «Pilsna», «Soria», «Ischia», a Trieste; «Africa», «Aventino», «Fiume L.», «Friuli», «Merano», «Nippon», «Semiramiis», «Tevere», «Venezia», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Argentina», servizio Napoli-Palermo; «Martha Washington», partito il 18 corrente da Lisbona per Trieste via scali; «Presidente Wilson», partito il 15 corrente da Palermo per New York via Lisbona.

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Atlanta», in partenza da Trieste per Spalato; «Belvedere», arrivato il 10 corrente a Buenos Ayres; «Sofia», partito il 5 corrente da Rio per Las Palmas.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», atteso a Venezia; «Anna C.», atteso in giornata a Palermo; «Boheme», passato il 6 corrente Gibilterra per Tybee Roads; «Caterina Gerolimich», partito il 15 corrente da Houston per Venezia e Trieste; «Clara», partito il 4 corrente da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Clara Camus», in partenza da Penscola per New Orleans e Galveston; «Columbia», arrivato il 19 agosto a New York; «Dora C.», viaggiante negli Stati Uniti; «Gilda», in partenza da Monfalcone per Ancona, Tampa, New Orleans e Galveston; «Ida», partito il 18 corrente da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Laura C.», partito il 31 agosto da Palermo per Boston e New York; «Lucia C.», partito il 29 agosto da Fiume per Jacksonville, Tampa, New Orleans e Galveston; «Carla», arrivato il 17 corrente a Rio de Janeiro; «Carolina», partito il 16 corrente da Napoli per Montevideo; «Georgia C.», arrivato il 18 corrente a Trieste; «Gerthy», arrivato il 10 corrente a Buenos Ayres; «Lodovica», partito il 15 corrente da Napoli per Gibilterra; «Monte Bianca», partito il 12 corrente da Gibilterra per Buenos Ayres; «Teresa», arrivato il 27 corrente a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York: «Laura C.», circa il 2 ottobre; «Presidente Wilson», circa il 6 ottobre; «Anna C.», circa il 16 ottobre; «Martha Washington», circa il 24 ottobre. Da New Orleans, Houston e Galveston: «Clara Camus», partenza dall'ultimo porto d'imbarco, circa il 30 settembre; «Lucia», partenza dall'ultimo porto d'imbarco, circa il 15 ottobre; «Gilda», partenza dall'ultimo porto d'imbarco, circa il 31 ottobre. Da Buenos Ayres e Brasile: «Belvedere», da Buenos Ayres il 24 settembre, da Santos il 28 settembre, da Rio il 30 settembre; «Gerty», da Buenos Ayres fine settembre, da Rio seconda decade ottobre, da Victoria e Bahia seconda metà ottobre; «Lodovica», da Santos prima metà ottobre, da Rio metà ottobre, da Victoria e Bahia seconda metà ottobre; «Monte Bianco», da Buenos Ayres prima metà ottobre, da Santos e Rio (event.) seconda metà ottobre; «Atlanta», da Buenos Ayres il 29 ottobre, da Santos il 3 novembre, da Rio il 6 novembre; «Carolina», da Buenos Ayres prima decade novembre, da Santos e Rio seconda decade novembre, da Victoria e Bahia terza decade novembre; «Sofia», da Buenos Ayres il 28 novembre, da Santos il 3 dicembre, da Rio il 5 dicembre.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» arrivato il 3 corr. a Braila; «Onda» arrivato il 14 corr. a Novorossisk; «Stella» passato il 16 corr. Gibilterra per Ancona e Ravenna; «Sirena» passato il 16 corr. Gibilterra per Rotterdam; «Brenta» passato l'8 corr. Gibilterra per New York e Filadelfia; «Cherca» partito il 17 corr. da Genova per S. Francisco e Vancouver; «Laguna» partito l'11 corr. da Sabine (Texas) per Quebec; «Marina» arrivato il 2 corr. ad Alessandria; «Salina» arrivato l'11 corr. a Rostov on Don; «Arsa» arrivato il 17 corr. ad Ancona; «Isonzo» partito il 12 corr. da New York per Genova, Livorno e Napoli; «Recca» arrivato l'11 corr. a Pensacola; «Istria» arrivato il 16 corr. a Nicolaieff; «Aussa» arrivato l'1 corr. a Trieste; «Anfora» arrivato il 13 corr. a New York; «Livenza» partito il 16 corr. da Rotterdam per Ancona; «Savoia» arrivato l'[illegible] corr. a Batum; «Tagliamento» passato il [illegible] corr. Gibilterra per New York e Filadelfia; «Carso» arrivato il 16 corr. a Brema; «Carnia» partito il 27-8 da Norfolk per Rio de Janeiro; «Isarco» arrivato il 15 corr. a Genova; «Salvore» arrivato il 10 corr. a Norfolk; «Timavo» partito il 18 corr. da Genova per Patrasso; «Duchessa d'Aosta» arrivato l'11 a Shanghai; «Piave» partito il 10 corr. da Colon per S. Francisco e Vancouver; «Rosandra» partito il 12 corr. da Aden per Colombo; «Maiella» arrivato il 18 corr. a Durban; «Edda» arrivato il 18-6 ad Amburgo; «Risano» partito il 15 corr. da Napoli per Venezia.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Airone» a Zara; «Alcione» a Ulbo; «Anna Goich» arrivato il 17 corr. a Malaga; «Andalusia» scaricante a Cork; «Arcadia» partito il 16 corr. da Barcellona per Tarragona; «Bellanra» arrivato il 19 corr. a Messina; «Bellenden» partito il 18 corr. da Genova per Livorno; «Bellanoch» partito il 18 corr. da Venezia per Catania; «Belrorie» e «Cyclops» a Trieste; «Dalia» in linea Egeo; «Dardania» partito da Theodosia (ordini Gibilterra); «Ellenia» arrivato il 19 corr. a Marsiglia; «Fanny Brunner» partito oggi per Fiume; «Filippo Artelli» a Venezia; «Giovinezza» arrivato il 19 corr. a Genova; «Gerania» arrivato il 14 corr. a Shanghai; «Guido Brunner» arrivato il 19 corr. a Bougie; «Le Tre Marie» partito il 18 corr. da Tunisi per Termini; «Numidia» arrivato il 15 corr. a Bombay; «Raffaello» in viaggio per Sfax; «Risveglio» partito il 18 corr. da Ancona per Spalato; «Laconia» partito il Sourabaya; «Antonio Tripcovich» a Fiume; «Fram» e «Titan» a Trieste; «Venezia» servizio giornaliero Trieste-Venezia e ritorno.

Gerolimich & Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana» arrivato a Methil il 14 corr.; «Atlantico» arrivato a Novorossisk il 14 corr.; «Baltico» arrivato a Nicolajeff il 16 corr.; «Monte Maggiore» arrivato a Novorossisk il 9 corr.; «Monte Ossero» arrivato a Hull il 16 corr.; «Caterina Gerolimich» partito il 15 corr. da Huston per Venezia e Trieste; «Generale Petitti» arr. a Dunston il 13 corr.; «Monte Bianco» passato Gibilterra l'11 corr. diretto a Buenos Aires; «Clara Camus» partito il 18 corr. da Pensacola per New Orleans, Huston e Galveston.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Epidauro» arrivato il 13 corr. a Gaeta; «Ivo Racic» partito il 14 corr. da Val di Torre per Rotterdam; «Iskra» passato il 15 corr. Algeri diretto a Cardiff; «Istina» passato il 16 corr. Algeri diretto a Cardiff; «Izrada» passato il 9 corr. Algeri diretto a Buenos Aires; «Izabran» arrivato il 28 agosto a Caleta Coloso; «Izglod» arrivato il 14 corr. a Blyth; «Marija Racic» passato l'8 corr. S. Thomas diretto per Bilbao; «Vidovdan» passato il 17 corr. Panama diretto per il Chile; «Istok» passato il 7 corr. Panama diretto per Chile; «Marija Pietrinovic» passato il 16 corr. Algeri diretto per Chile; «Jugoslavia» arrivato il 7 corr. a Blyth; «Vojvoda Putnik» partito l'8 corr. da Blyth per Chile; «Izvor» partito il 12 corr. da Genova per Ushant.

Oceania

Piroscafi: «Mrav» a Costanza, proseguirà per Anversa e Rotterdam; «Jadera» al Tyne, proseguirà per l'Adriatico; «Zora» arriverà a Trieste il 20 corr.; «Sava» arrivato il 17 corr. a Tangeri, proseguirà per Larache, Casablanca, Mazagan, Teneriffa e Las Palmas; «Kostrena» a Fiume, proseguirà per Trieste, Sebenico e Gravosa, quindi in linea di Las Palmas; «Sud» partirà il 19 corr. da Siviglia per Huelva; «Morava» in linea Adriatico-Egeo-Mar Nero; «Vladimir» in linea Adriatico-Egeo-Mar Nero; «Diamant» arrivato il 19 corr. a Trieste, proseguirà il 21 corr. in linea Adriatico-Egeo-Mar Nero.

Perseveranza

Piroscafi: «Immacolata» a San Rocco; «Persevera» passò Dungeness il 18 corr.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Gorizia» naz. da Braila con 1 pass. e 656 tonn. merci; «Corvin» naz. da Rodi con 10 pass. e 392 tonn. merci; «Pilsna» naz. da Bombay con 4 pass. e 2345 tonn. merci; «Rossini» naz. da Barcellona con 16 pass. e 332 tonn. merci; «Diamant» jugosl. da Sussak, vuoto.

Partirono ieri i piroscafi: «Rudnik» jugosl. per Fianona; «Palatino» naz. per Gravosa; «Atlanta» naz. per Buenos Ayres; «Majdan» jug. per Metcovich.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giorn. del 18 per il 21 settembre

Turno generale: marinai: 186; giov. cop. in I: 72; giov. cop. in II: 6; mozzi cop.: 140; fuochisti 359; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 98; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 164; giovani cop. in I: 89; giov. cop. in II: 83; mozzi cop.: 57; fuochisti: 322; carbonai: 210; mozzi macchina: 54.

Turno Cosulich: marinai: 54; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 8; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 89; fuochisti: 130; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 71; mozzi cop.: 54; fuochisti nafta: 41; fuochisti nafta sud: 10; carbonai: 63; II camerieri: 4; III camerieri: 81; giov. camera: 53; mozzi camera: 20; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 46; giov. macchina: 19; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 19: 1489; imbarcati e cancellati: 1; totale inscritti al 20: 1488.

Movimento settimanale dell'Ufficio di collocamento. Durante la settimana dal 14 al 20 corr. il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento è stato di 21. Durante la settimana sono stati imbarcati 4 ufficiali.

Il numero degli inscritti (bassa forza) è stato di 1498. Durante la settimana sono stati imbarcati 84 marittimi, così ripartiti: camerieri 6, giov. camera 4, cuochi 4, giov. cucina 2, mozzi cucina 1, allievi cambusieri 1, musicisti 3, op. cinematogr. 1, infermieri 1, infermiere 2, nostromi cop. 1, fuochisti 13, carbonai 7, marinai 16, giov. cop. 8, mozzi cop. 5, mozzi macchina 3, giov. macchina 4, carpentieri 2.

Bollettino dello Stato Civile

del 19 settembre 1925

Pubblicazioni di matrimonio: Riganelli Angelo, commerciante, e Lorenzini Emma Anna, casalinga; Venturini Carlo, impiegato, e Covacich Vittoria, casalinga; Olivieri Edoardo, tipografo, e Martina Margherita, puntatrice; Dusnich Antonio, impiegato, e Iappel Giuseppina, casalinga; Principe Ascanio Colonna, diplomatico, e Stavro Elly, casalinga; Franceschin Francesco, pistore, e Cociancich Teresa, domestica; Trinca Valentino, fuochista, e Filipusich Elena, casalinga; Pregarz Silvestro, impiegato, e Godina Dionisia Melita, casalinga; Bosiegiau Giuseppe, bracciante, e Stradiot Giovanna, casalinga; Saitz Pietro, cameriere, e Scodellaro Giuditta, casalinga; Logar Menotti, carpentiere, e Ianesich Maria, casalinga; Terzon Mario, falegname, e Cisilino Gioconda, casalinga; Murnig Carlo, macellaio, e Uomar Maria, sarta; Bazzanella Umberto, disegnatore, e Iarchig Ada, casalinga; Scherl Giuseppe, marmista, e Bortolutti Anna, giornaliera; Grioni Giacomo, impiegato, e Liebmann Eugenia, casalinga; Saulig Mario, portalettere, e Franceschini Francesca, casalinga; Piussi Alberto, industriale, e de Parisi baronessina Margherita, casalinga; Gasperini Dante, capo d'arte, e Scodeller Letizia, infermiera; Bartellini dott. Ermanno, impiegato, e de Colombani Gemma, impiegata; Gregorich Giuseppe, contadino, e Tercich Giuseppina, casalinga; Barich Lodovico, tipografo, e Cossutta Elisa, casalinga; Leban Carlo, pittore, e Vecchiet Rosalia, casalinga; Benedetti Alfredo, impiegato, e Pizzamiglio Alessandrina, casalinga; Stocca Antonio, contadino, e Scobar Maria, contadina; Fontana Mario, impiegato, e Pensini Maria, civile; Tambarin Lino, falegname, e Colautti Linda, velaia; Indiano Luigi, ferroviere, e Coren Maria, casalinga; Pohl Gustavo, impiegato, e Fortis Eugenia, casalinga; Turitto Nicola Enrico, cioccolataio, e Belmonte Anna, casalinga; Colautti Carlo, falegname, e Zorzettig Maria, casalinga; Viltnanich Giuseppe, impiegato, e Koushza Anna, casalinga; Covacich Giuseppe, meccanico, e Iurchich Giuseppina, casalinga; Caris Mario, pittore, e Cobez Giuseppina, casalinga; Salvinelli Giuseppe, meccanico, e Crevatin Maria, casalinga; Aloisi Sebastiano, guardiano, e Werner Maria, casalinga; Coslovich Antonio, calderaio, e Tomche Emilia, casalinga; Lazzaro Carlo, ferroviere, e Lucon Giustina, casalinga; Originale Arturo, assistente di macchina, e Minotti Irma, casalinga; Rodes Michele, bottaio, e Ergauer Zora, casalinga; Crovatin Giorgio, muratore, e Ferfoglia Vittoria, casalinga; Cherin Enrico, tagliaferro, e Peterlungher Alice, casalinga; Uroda Simeone fuochista, e Selibara Maria, casalinga; Pischler Emilio, impiegato, e Zammarchi Mercede, impiegata; Barbir Giovanni, fuochista, e Butcovich Maria, domestica; Borghi Francesco, impiegato, e Panizon Luigia, casalinga; Drascovich Giuseppe, ingegnere, e Zaccaria Margherita, privata.

CORRISPONDENZA APERTA

Domenica. La signora Vianello istruisce tutte le mattine, dalle 9 alle 12, al Politeama Rossetti, le allieve del corpo di ballo. — *Boschetti.* Occorre che la sentenza di divorzio ottenuta da vostra moglie sia resa esecutiva in Italia, ciò che potrebbe forse ottenere col patrocinio di un avvocato. — *Libertà - uguaglianza - fratellanza.* Ad onta del vostro pseudonimo, non potete passare dal corso allievi sottoufficiali al corso allievi ufficiali, nè potrete godere della scelta dell'arma e del corpo senza arruolarvi volontario. Le modalità per il prossimo corso allievi ufficiali non sono ancora pubblicate. — *Futuro agronomo.* La specializzazione viene poi; il ragazzo ora dovrebbe ottenere l'ammissione alla prima classe dell'Istituto tecnico inferiore. Convitti ce ne sono sia a Gorizia che a Pisino. *Shipshandler.* 1) I raggi rossi sono assorbiti rapidamente nell'acqua marina, così che sono estinti fra 100-200 metri di profondità. I raggi giallo-verdi sono più penetranti. Quelli azzurri impressionano ancora le lastre fotografiche fra 1000-1500 metri di profondità in acque limpidissime. Se le acque sono torbide questi limiti vengono ridotti. 2) Un palombaro può immergersi, senza pericoli, sino a 30-40 metri. I palombari greci, nella pesca delle spugne, si avventurano anche a 60-80 metri. Ma restano spesso vittime di paralisi, derivate da embolia, per bolle d'aria che l'alta pressione fa passare nel circolo sanguigno. 3) Il sommergibile «Veniero» era calcolato per immersioni inferiori ai 50 metri. Sotto tale profondità si perde stabilità e resistenza. Sono in progetto nuovi sommergibili con stabilità assicurata sino a 100 metri di immersione.

Nembrod. Per l'esposizione di caccia di Gorizia c'è un ribasso del 30 per cento sulle ferrovie. — *Madre titubante.* Il ragazzo può, con esame di idoneità, entrare in seconda ginnasio. Tale esame può essere dato anche nella sessione di ottobre. La domanda doveva essere presentata in giugno; crediamo però che il preside del Ginnasio-Liceo accetterà (se il ritardo sarà motivato) la domanda anche ora. Però dovete far presto. — *Goriziano.* Se nel Goriziano è proibita la caccia al capriolo con pallini? Certo; si può cacciarlo solo con fucile a palla. — *Contrastoni accaniti.* Il giro più veloce nell'autodromo di Monza è stato compiuto dal compianto Ascari.

A. S. Aviatore. E' impossibile la vostra ammissione nell'aviazione militare. — *Un'assidua lettrice.* 1) Un'istanza al Ministero è necessaria per essere trasferiti dal ruolo della leva di mare a quello di terra e le domande sono ammissibili soltanto prima che venga iniziata la leva di mare. 2) Altrimenti è possibile ottenere il cambiamento chiedendo di venire ammesso ai corsi allievi ufficiaci o sottoufficiali. — *Scommessa.* E' vero, ma non avete scoperto l'America. — *Dei buoni.* Di nessuna istituzione può far parte, se i soci se ne accorgono, persona con dei precedenti meno che onesti. — *Beby.* Come si chiama il romanziere «Mura» e dove è nato? Il romanziere Mura è la bella signorina Maria Volpi, di 25 anni, milanese.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D. D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.: 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A. 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D. D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.: 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed [illegible] dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

Inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. AVETE bisogno di personale di servizio? Per privati e locali, rivolgersi Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 80504 A

CAMERIERA tedesca, parla italiano, occuperebbesi albergo primo ordine: pratica cucito e stanze. Offerte «80147 A» al Piccolo. 80147 A

CAMERIERA offresi per hotel, parla italiano e tedesco, buoni attestati. Scrivere: via Rossetti 20-II, Berlam. 80460 A

CAMERIERA albergo, capace, seria, conoscenza lingue, offresi. Indirizzo al Piccolo. 80211 A

CUOCA capace dolci, cucina italiana tedesca, offresi. Via S. Nicolò 31-IV. 80451 A

CUOCA perfetta offresi per Trieste oppure per fuori Rossini 14, portineria. 80335 A

DONNA offresi lavapiatti e pulire argenteria, restaurant. Scrivere «80093 A» al Piccolo. 80093 A

PERSONA seria, civile, offresi lavori casa per 2 persone. Scrivere «80415 A» Piccolo. 80415 A

PRESTASERVIZI offresi per dopopranzo, 4 ore. Scrivere sub «80127 A» al Piccolo. 80127 A

SERVITU' ottima per privati, albergatori, Trieste fuori, offresi. Valdirivo 21. 80466 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A A A. DOMESTICA capace, pratica lavori casa, ottimi attestati, cercasi da piccola famiglia. Ottimo salario e buon trattamento. Portineria, via Boccaccio 9, I. 80164 B

A. BAMBINAIE 3 Napoli cerca urgentemente Provveditorio, S. Lazzaro 23. 80492 B

A. CAMERIERE fini, domestiche sappiano cucinare, cuoche, bambinaie Trieste, Roma, Milano, Ferrara, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 80492 B

A. CERCASI diverso personale di servizio per locali, famiglie, in Trieste e altre città, alte paghe. Presentarsi via Machiavelli 24, pianoterra. 80604 B

BAMBINAIA tedesca, lunga pratica bambini e lavori domestici, buoni attestati, verso buon stipendio, cerca distinta famiglia. Via Ghega 1, porta 8. 80426 B

CAMERIERA onesta, brava, semplice, con buoni attestati, cercasi. Via G. d'Annunzio n. 2, III, porta 38. 80285 B

CUOCA per tutto, aiuto prestaservizi, cercasi prontamente presso piccola famiglia. Informazioni: Portinaio, via Carducci 20 . 80231 B

CUOCA sola con ottimi attestati, cercasi. Via Mercato vecchio 1, porta 4. 79803 B

CUOCA capace, buone referenze, cercasi da piccola distinta famiglia. Presentarsi 9-11 e 2-5, viale Regina Elena 15, porta 16. 79594 B

CUOCA capace per trattoria, con documenti, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80259 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, 60 posti disponibile, Trieste, fuori, cercansi. Valdirivo 21. 80466 B

DOMESTICA cercano prontamente coniugi soli. Torrebianca 25, porta 7. 80196 B

DOMESTICA brava, con buona paga, cercasi da famiglia straniera. Ind. Piccolo. 80226 B

DOMESTICA sappia perfettamente cucinare cercano coniugi soli. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Presentarsi dalle 9 alle 11 matt. Via Genova 2, I p., D'Italia. 80158 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Stefanig, piazza Libertà 5, I. 80372 B

DOMESTICA brava tutti lavori cercasi, buon trattamento, tutte le domeniche libere fino alle 10. Alessandro Volta 2, III, porta 12. 80537 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi presso piccola distinta famiglia, centro città. Informazioni: portinaio via Carducci 20. 80231 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Ireneo 6, Müller. 80412 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Rivolgersi XX Settembre 60, porta 20. 80448 B

DOMESTICHE 2, con attestati, cercansi. Felice Venezian 3, pianoterra. 9223 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Cavana 9, porta 8. 80199 B

PRESTASERVIZI dalle 8-16 cercasi. Alessandro Volta 8, II, 6. 80108 B

PRESTASERVIZI pratica, per mattina, cercasi. Presentarsi domenica-lunedì, Kandler 6, mezzanine, destra. 80282 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente dalle 8-12. Tiziano 22, III, Furlani. 80410 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, attestati, cercasi. Via S. Vito 5-I. 9221 B

PRESTASERVIZI o domestica cercasi prontamente. Attestati. Roiano Verniellis 576. 80405 B

PRESTASERVIZI, donna onesta, cerco. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 80403 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Scala Belvedere 4, I, destra. 80395 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Piccolomini 8, II, 8. 80357 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Mazzini 19, I p. 80440 B

RAGAZZA capace tutti lavori casa cerca piccola famiglia. Piazza Perugino 3, porta 1. 80306 B

RAGAZZA possibilmente friulana cercasi. Cesare Battisti 14, II. 80400 B

RAGAZZA cercasi. Trattoria, via S. Lazzaro n. 7. 80297 B

RAGAZZA sana, educata, trattamento familiare, cercasi per 2 bambine. Via S. Michele 33-II. 9217 B

RAGAZZETTA che sappia sloveno cercasi per famiglia. Via Giulia 23, V. 80449 B

SIGNORINA viennese già pratica bambinaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80116 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. RAGIONIERE terrebbe contabilità, corrispondenza italiana, francese, alcune ore. Offerte «79582 C» Piccolo. 79582 C

AGENTE manifatture, lunghi anni pratica, conoscenze qualsiasi articolo, offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 80238 C

CHAUFFEUR intelligente, giovane, colto, d'ottima famiglia, perfetta conoscenza tedesco, inglese, ungherese, cerca posto chauffeur meccanico. Scrivere «79903 C» Piccolo. 79903 C

CONIUGI soli, cauzione, cercano posto quali conduttori trattoria. Informazioni latteria, via G. Carducci 34. 79622 C

COMMERCIANTE esperto, conoscendo correntemente inglese e perfettamente italiano, francese e tedesco, offre i suoi servizi di corrispondenza o di viaggio a ditte inglesi o americane. Accetterebbe anche impiego per mezza giornata. Offerte sub «80298 C» al Piccolo. 80298 C

CINQUANTENNE sana, presenza, lingue, perfetta cucito, indipendente, attestati, offresi a famiglia buona, accompagnerebbe viaggio, qui o fuori Trieste. Scrivere sub «80096 C» al Piccolo. 80096 C

CONTABILE, bilancista perfetto, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Scrivere sub «79176 C» al Piccolo. 79176 C

CORRISPONDENTE, traduttore italiano, tedesco, francese, inglese, occuperebbesi pomeriggio, anche domicilio. Offerte sub «80237 C» al Piccolo. 80237 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, serbocroato, tedesco, contabile bilancista, vasta coltura commerciale, offresi. Offerte «78574 C» al Piccolo. 78574 C

EX ufficiale, studi universitari, perfetto corrispondente italiano, francese, indipendente, contabilità, qualsiasi lavoro ufficio, offresi. Scrivere sub «78358 C» al Piccolo. 78358 C

GIOVANE impiegato serio, pratico ufficio, desidera migliorare impiegandosi seria ditta. Miti pretese. Scrivere «80171 C» Piccolo. 80171 C

GIOVANE commestibilista 20enne, 4 anni pratica, cerca occupazione. Scrivere sub «80463 C» al Piccolo. 80463 C

GIOVANE 23enne, conoscenza italiano, tedesco e sloveno, offresi aiuto magazzino o fattorino. Offerte sub «79917 C» al Piccolo. 79917 C

IMPIEGATA, corrispondente perfetta italiano, tedesco, ungherese, croato, dattilografa provetta, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere sub «80359 C» al Piccolo. 80359 C

LAVANDAIO; intendesi anche pulitura vestiti, cerca occupazione. Scrivere: Mlekus, Barcola Bovedo 406. 80125 C

MAESTRA toscana, diplomata Università, occuperebbesi alcune ore pomeriggio compagnia, lettrice, anche educazione. Offerte sub «80296 C» al Piccolo. 80296 C

MAGAZZINIERE indipendente, 28.enne, capacissimo, generali mansioni interne, esterne, cauzione 10.000, camione, occuperebbesi. Offerte sub «9197 C» al Piccolo. 9197 C

MARITO moglie, ottime referenze, offronsi quali portinai casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 9215 C

MARITTIMO offresi quale conduttore cantinone, spaccio, trattoria, presso grossista vini istriani, anche provvisoriamente, cauzione rilevante. Indirizzo al Piccolo. 80305 C

MARITTIMO coniugato, con forte cauzione, offresi quale conduttore trattoria, preferibile ambiente sociale. Ritiro fino 30 settembre. Offerte sub 80272 C» al Piccolo. 80272 C

MECCANICO motorista con perfetta conoscenza di motori Diesel, semi Diesel e motori benzina, cerca occupazione presso fabbrica in città o provincia. Offerte «79863 C» Piccolo. 79863 C

PANTALONAIA, gilettante, offresi per laboratorio. Scrivere «80339 C» al Piccolo. 80339 C

PENSIONATO distinto offresi quale riscuotitore, magazziniere, custode o altro posto di fiducia, anche nelle ore pomeridiane, ottime referenze, certificati, garanzie, massima serietà e onestà. Offerte «80508 C» al Piccolo. 80508 C

PENSIONATO 60enne, triestino, offresi per lavoro leggero, miti pretese e garanzia. Scrivere sub «80277 C» al Piccolo. 80277 C

PENSIONATO italiano, tedesco, inglese stenodattilografo, cerca posti di fiducia come amministratore, segretario. Scrivere sub «79862 C» al Piccolo. 79862 C

PERSONA pulita, sicura, parla tedesco, slavo, con buoni attestati, cerca occupazione come cantiniere o facchino per hotel. Offerte sub «80411 C» al Piccolo. 80411 C

QUARANTASETTENNE energico, svelto, ex funzionario statale, offresi serio ditta per occupazione fiducia. Ottime referenze e garanzie. Scrivere sub «80497 C» al Piccolo. 80497 C

SIGNORA intelligente 36enne, tedesco, italiano, bella presenza, seria, indipendente, referenze, offresi quale governante vicemadre, presso persona sola benestante, preferibilmente per Milano. Offerte sub «80332 C» al Piccolo. 80332 C

SIGNORA distintissima, bella presenza, 30enne, colta, corrispondente perfetta inglese, tedesco, francese, contabilità, cerca posizione decorosa di fiducia, per migliorare condizioni; diplomata maestra lingue, viaggiata, intelligente, attiva, intraprendente. Offerte sub «80518 C» al Piccolo. 80518 C

SIGNORINA di bella presenza, con perfetta conoscenza di lingue, cerca occupazione quale venditrice, cassiera ecc., presso ditta primo ordine. Scrivere «80185 C» al Piccolo. 80185 C

SIGNORINA lunga pratica ufficio, capacissima partita doppia e tutti lavori ufficio, occuperebbesi prontamente. Offerte sub «80210 C» al Piccolo. 80210 C

SIGNORINA anziana offresi quale direttrice casa, capacissima cucinare, stirare, cucito, lavori familiari, eventualmente compagnia, assistenza persona sofferente, mitissime pretese, referenze. Scrivere «80212 C» al Piccolo. 80212 C

SIGNORINA pratica, offresi venditrice o cassiera qualsiasi genere. Offerte sub «80106 C» al Piccolo. 80106 C

SIGNORINA 24enne, seria, ottime referenze, cerca occupazione quale venditrice negozio o cassiera. Miti pretese. Scrivere sub «80049 C» al Piccolo. 80049 C

SIGNORINA assolte scuole, cerca posto presso distinta famiglia per custodire bambini e accudire leggeri lavori di casa. Offerte sub «80396 C» al Piccolo. 80396 C

SPEDIZIONI e magazzino. Quarantenne, perfetto italiano, tedesco, lunga pratica porto, Magazzini Generali, dogana, dazio consumo, ferrovia, cerca occupazione accessoria per alcune ore al giorno. Offerte «80142 C» Piccolo. 80142 C

STENODATTILOGRAFA, corrispondente inglese, francese, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto presso primaria ditta. Scrivere sub «80413 C» al Piccolo. 80413 C

TORNITORE meccanico, lunga pratica, attestati, cerca posto. Baldassin, Toti 12. 79906 C

TRENTENNE seria, di cuore, paziente, brava massaia, cucitrice, offresi presso persona distinta o bambini, anche assistenza malati, con primarie referenze, preferibilmente fuori Trieste. Offerte sub «80242 C» al Piccolo. 80242 C

UOMO serio, sano, ottimi attestati, referenze, versato vari rami, conoscenza lingue, svelto, esatto, conteggio, bella calligrafia, affari marittimi, ufficio, esterni, nonchè lato pratico bordo, desidera occupazione fiducia, anche viaggiare. Favorevoli offerte «80229 C» Piccolo 80229 C

VEDOVA con figlio 27enne, cerca portineria oppure camera vuota, per miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 80175 C

VEDOVA cerca occupazione quale riscuotitrice, anche altro, dispone cauzione. Indirizzo al Piccolo. 80170 C

35ENNE ammogliato, offresi portinaio, coltiverebbe giardino, con buone referenze. Scrivere sub «80336 C» al Piccolo. 80336 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. SARTA, maestra taglio vecchie provincie, confeziona elegantissimi mantelli lire 40, tailleurs 35, princesses 25. S. Michele 26-I. 80402 CC

A. ARTISTA rammendatore di tappeti turchi e persiani, specialista per gobelins e caramanie, offresi. Blanda, Madonnina 43. 80347 CC

A. CAMICIAIA uomo, abilissima qualunque lavoro, assume a domicilio. Commerciale 36, porta 9. 80190 CC

A-JOUR macchina, punto inglese, ricami spugna e catenella, assumonsi. Commerciale 3, Rieger. 80491 CC

BUSTAIA provetta, assume busti per pulire, riparare e ordinazioni busti, ventriere, reggiseni. Via Parini 4. 80129 CC

BUSTAIA: busti, panciere, reggiseni, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2-II. 80161 CC

DONNA per rammendare e cucito, offresi giornata. Offerte sub «80130 CC» Piccolo. 80130 CC

MACCHINE cucire ripara a domicilio meccanico specializzato. Gelsi 1, negozio. 80523 CC

MATERASSAIA abilissima, offresi domicilio vantaggiosamente. Corso Garibaldi 25-IV, portinaia. 9214 CC

MATERASSAIA abilissima, offresi domicilio, prezzi miti. Via Malcanton 16-III. 80348 CC

MODISTA confeziona cappelli: fusto, fattura, lire 12. Chiozza 18, porta 13. 80293 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli fusto, fattura, lire 10. Via Canova 9, pt. 02336 CC

MODISTA primaria eseguisce modelli da lire 10. Riformazioni, rimodernature. Corso 45-II. 02402 CC

OROLOGIAIO eseguisce riparazioni, garanzia 1 anno; orologi grandi, scrivendo, ritira e consegna ovunque. Sanità 17. 80496 CC

RICAMI recentissimi, punti per abiti e coltrinaggi, eseguisconsi prontamente senza disegni. Unicamente corso V. E. 46. 80216 CC

SARTA di biancheria, specialità corredi da sposa e qualunque genere di ricamo a mano, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46-I, Cicopulo. [illegible] CC

SARTA brava, lavora a giornata, libera subito. Battisti 25, interno I. 80423 CC

SARTA uomo confeziona vestiti, rimoderna, rivolta. Guardia 12, pt., Donaggio. 80416 CC

SARTA bianco, lavori fini eseguisce prontamente Via Brunner 3, terzo, Maggiola. 80502 CC

SARTA primaria eseguisce toilettes ultima creazione, prezzi modici. Valdirivo 9-I. 80550 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo: fattura vestito, comprese fodere, lire 150. Valdirivo 23-II. 80526 CC

STIRATRICE Mrak eseguisce prontamente qualsiasi lavoro, lava, stira, colli lucidi 20, 30, 40. Ciamician 1 (Armeni). 80225 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. TUTTI possono divenire attrici, attori cinematografici, preparandosi casa propria. Scrivere «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5767 D

APPRENDISTI 14-16 anni, con attestati, cercansi. Prima fabbrica pennelli, Torrebianca 28. 80422 D

APPRENDISTA bandaio cercasi. Via Vasari 8, Biasutti. 80333 D

APPRENDISTI garzoni fabbro, cerca ditta installazione Tolazzi, viale Regina Elena 17, Trieste. 80024 D

APPRENDISTI falegnami, quattordicenni, cercansi per lunedì. Sorgente 3, corte. 80374 D

ATTACCHINI cercansi dall'Impresa triestina di pubblicità G. Caprin, Cassa di Risparmio 9. Martedì 16-18. 80273 D

DISEGNATORE oppure giovane architetto per lavori edili cercasi. Offerte Ing. Spitzer, Fiume, Cas. postale 34. 79632 D

FATTORINO brella presenza 15-16 anni cercasi Industria Seta, Corso 10. 80364 D

GARZONA apprendista cerca lavoratorio biancheria, ricamo a mano. Indirizzo Piccolo. 80266 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi prontamente. Antonio Caccia 8, terzo, destra. 80184 D

GARZONA sarta donna, volonterosa, per imparare cercasi. Cecilia 9, quinao. 80110 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 80368 D

GARZONA sarta donna sappia cucire cercasi prontamente. Via Ciamician N. 6, I. 80321 D

GARZONE falegname cercasi. Presentarsi lunedì, Gatteri 46. 80512 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Valdirivo 23, primo piano, Gregori. 80478 D

GIOVANE volonteroso cercasi. Presentarsi dalle 10-12. Montorsino 3, trattoria Ponte. 02398 D

GIOVANE praticante ufficio, volonteroso, cercasi, Offerte «80234 D» Piccolo. 80234 D

INSTALLATORI capaci e provetti per acqua e gas, riscaldamento cercansi. Ditta Ing. R. Mauro e C., viale XX Settembre 35. Presentarsi ore 8. 80313 D

LAVORANTE per officina vulcanizzazione cercasi. Indirizzo Piccolo. 80236 D

LAVORANTE, mezza lavorante finita sarta donna, cercansi. Inutile presentarsi se non capaci. Indirizzo Piccolo. 80391 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. San Nicolò 38. 80367 D

LAVORANTE carraio cercasi. Via Ferriera 3. 80325 D

LAVORANTE sarta uomo cerco. Madonnina 24, primo, Gazziola. 80253 D

MEZZO lavorante meccanico e ragazzi cercansi. Foscolo 30, officina. 80431 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via XXX Ottobre 3, quinto. 80472 D

MEZZO lavorante tappezziere cercasi. Maurizio 16, terzo. 80255 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via Madonnina 8, corte. 02396 D

MEZZO lavorante biciclette cercasi per consegna. Negozio, Opicina 115. 80240 D

PIANISTA per sala da ballo cercasi. Piazza Tomaseo N. 2, buffet. 80427 D

PIANISTA pratico per cinematografo cercasi. Presentarsi dalle 10-12. Cine Roiano, Montorsino 3. 02398 D

PITTORE lavorante e ragazzo pratico cerco. Lunedì 7.30, Pietà 3. 80447 D

PRATICANTE d'ufficio assumesi. Offerte con indicazioni età e studi inviare al Piccolo sub «80316 D». 80316 D

PRATICANTE di buona famiglia, con conoscenza lingua tedesca, ricercasi primaria casa. Offerte «79957 D» Piccolo. 79957 D

PRATICANTE dattilografa italiana, tedesca, ri cercasi. Offerte Piccolo «80254 D». 80254 D

PRATICANTE studio avvocatile cercasi. Presentarsi lunedì dalle 17 alle 19 indirizzo Piccolo. 80469 D

RAGAZZA per pulizia ufficio cercasi. Fabbrica mobili garanzia, via Palladio N. 5. 80457 D

RAGAZZE capaci punto inglese, a-jour, ricercansi. Scuola Nuova 20, porta 10, secondo. 80482 D

RAGAZZETTA per a-jour a mano e monogrammi, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80136 D

RAGAZZETTE giornaliere per lavori leggeri cercansi, lire 5 giorno. Presentarsi oggi ore 9, indirizzo Piccolo. 80450D

RAGAZZETTE due svelte a-jour, cercansi. Sorgente 6, porta 21. 80279 D

RAGAZZINE principianti per ricamo e cucito in bianco cercansi. Istituto Sacro Cuore, via Tom. Grossi N. 6. 79846 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Conti 40. 79913 D

RAGAZZO apprendista per negozio commestibili cercasi. Rivolgersi via Rossetti 23. 80061 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via L. Galvani N. 5. 80373 D

RAGAZZO per recapitare pacchi cercasi. Indirizzo Piccolo. 80335 D

RAGAZZO sedicenne cercasi per lavoro leggero consegna merce clienti città. Giuseppe Marsiglio, via Pietà 15. 80331 D

RAGAZZO apprendista bandaio cercasi. Via Antonio Paccinotti N. 5. 80343 D

RAGAZZO forte per magazzino cercasi. S. Lazzaro 10, deposito mercerie. 80465 D

RAGAZZO 14.enne cercasi per pistoria. Madonnina 21. 80455 D

RAGAZZO con paga cerco. Bar Mignon, via Cavana 5. 80435 D

SARTO giovanotto bravo per fare vestiti cercasi. Via Madonnina N. 33, porta 6. 80179 D

SARTA brava da uomo e una ragazza cercansi. Rivolgersi via Torricelli 7, primo. 80310 D

SEGRETARIA eventualmente viaggi estero, signorina intelligente, buona educazione, giovane sana, senza troppi legami famigliari cerca proprietario importante ditta Trieste. Offerte precise al Piccolo sub «80194 D». 80194 D

SIGNORINA o signora con referenze cerca primaria compagnia assicurazioni quale produttrice. Offerte al Piccolo sub «80360 D». 80360 D

SIGNORINA svelta, bella presenza, per caffè uniti lavori domestici, cercasi. Sanità 11. 80530 D

SIGNORINA principiante 16-17 anni cercasi per scrittoio. Scrivere «80341 D» Piccolo. 80341 D

SIGNORINA contabile italiano tedesco, capace, cercasi alcune ore giornaliere. Indicare pretese ore libere al Piccolo «80232 D». 80232 D

SIGNORINA corrispondente tedesco, italiano, stenodattilografa cerca primaria ditta per pronta entrata. Scrivere «80121 D» Piccolo. 80121 D

VENDITRICI ramo modisteria cercansi prontamente. Destefani, Silvio Pellico 4; presentarsi lunedì dalle 9 in poi. 80444 D

A. SARTA assume paganti: insegna taglio. Via Gatteri 23, secondo. 80534 D

AGENTE e signorina negozio articoli cucina, cerca primaria ditta. Offerte dettagliate al Piccolo sub «2145 D» Piccolo. 2145 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2153 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì: Mazzini 27, primo. 80499 D

LAVORANTI stabili e ragazza sarta uomo, a giornata, cercansi. Sartoria Grün, piazza Borsa 3. 02370 D

MEZZA lavorante e garzona sarta crecansi. Alessandro Volta 2, terzo, porta 14. 80520 D

MEZZA lavorante sarta da uomo, brava, cercasi. Via Canal Piccolo 2, secondo. 80489 D

MEZZO lavorante sarto e garzona cerca sartoria Corso Garibaldi 23. Non presentarsi se non bravo. 02391 D

MODISTA capacissima cercasi. Offerte al Piccolo «16397 D». 16397 D

OROLOGIAI abili lavoranti cerco. Non presentarsi se non muniti di buoni attestati e ordigni di lavoro. Orologeria Squadrani, via Roma. 80530 D

RAGAZZO 15 anni per negozio commestibili cercasi. Viale Regina Elena 29. 80495 D

SARTA capacissima anche per tailleurs, cercasi. Offerte al Piccolo «16397 D». 16397 D

SIGNORINA, conoscenza francese, cercasi per bambino quattrenne. Indirizzo al Piccolo. 80544 D

STENODATTILOGRAFA italiana, provetta, cercasi da primaria ditta. Buone cognizioni tedesco indispensabili. Offerte con referenze Piccolo «79542 D». 79542 D

STENODATTILOGRAFA celere, pratica lavori ufficio, cerca ditta seria. Indirizzo Piccolo. 79816 D

VENDITRICE bella presenza, conoscitrice perfetta ramo calzature, cercasi da primaria ditta, con preferenza se conosce lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 9218 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA, pulizia, piccola famiglia, chiede statale triestino. Offerte Piccolo sub «80446 E» 80446 E

AMMOBILIATA o senza, comodo cucina, cercano coniugi, paraggi S. Giacomo. Rivolgersi Montecchi 9, primo. 80260 E

AMMOBILIATA, possibilmente unica subinquilina, presso signora sola cerca maestra distinta stabile. Offerte «80217 E» Piccolo. 80217 E

AMMOBILIATA cerca persona sola presso distinta famiglia, posizione centrale. Offerte al Piccolo sub «80324 E» 80324 E

AMMOBILIATE due stanze, uso bagno, cercansi possibilmente centro. Indirizzo Piccolo. 79660 E

AMMOBILIATE elegantissime garconnieres, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 80340 E

CAMERA bella, vicinanza stazione centrale, con o senza mobili, cerco. Offerte «80262 E» Piccolo. 80262 E

CAMERA vuota o ammobiliata, comodo cucina cercano coniugi soli. Offerte Piccolo «80222 E» 80222 E

CAMERA elegante, luce elettrica, riscaldamento, centro, presso distinta famiglia cerca distinto stabile. Offerte «80150 E» Piccolo. 80150 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina cercano coniugi soli, preferibilmente persona sola. Scrivere «80141 E» Piccolo. 80141 E

CAMERA vuota con comodo cucina, pure camera focolaio, cercano coniugi. Stuparich 10, terzo. 80314 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cerco pagando 6 mesi anticipati. Offerte con pretese al Piccolo sub «80356 E». 80356 E

CAMERA ammobiliata elegante, luce elettrica, ingresso libero, presso non mestierante, cerca distinto statale stabile. Offerte «80365 E» Piccolo 80365 E

CAMERA da letto con salotto cerca distinto signore tedesco presso distinta famiglia, cominciare principio o metà ottobre. Indirizzare offerte con prezzi compreso servizio e luce al Piccolo «80329 E» 80329 E

CAMERETTA cerca impiegato quarantenne, possibilmente presso persona sola. Offerte con prezzo al Piccolo «80120 E». 80120 E

CAMERINO con letto, donna di servizio cerca. Scrivere: Maria Gregorio, piazza Borsa 9, portinaia. 72473 E

PIED-à-terre, ingresso scale, cerca distinto signore. Scrivere «80319 E» Piccolo. 80319 E

STANZA ammobiliata, paraggi Ospedale, cerca stabile. Offerte Piccolo «80264 E» 80264 E

STANZA vuota, ingresso libero cercasi per ufficio. Offerte con prezzo sub «80532 E» Piccolo. 80532 E

STANZA ammobiliata cerca stabile signore presso piccolissima famiglia, possibilmente ingresso libero, cura vestiario. Offerte «80117 E» Piccolo. 80117 E

STANZA, luce, centro, presso distinta famiglia cerca giovane distinto. Offerte al Piccolo sub «80278 E». 80278 E

STANZA ammobiliata cercasi in compagnia distinto signore. Scrivere «80344 E» Piccolo. 80344 E

STANZE ammobiliate, due, uso salotto, centro, con costo, cercano due signori stabili presso signora anziana. Offerte con prezzo al Piccolo sub «37475 E». 37475 E

STANZA in compagnia cerca donna onesta, pulita. Chiozza 34, quarto. 80140 E

STANZA, miti pretese, cercano due amici. Scrivere al Piccolo «79919 E». 79919 E

STANZE tre cercansi (due vuote uso ufficio, una ammobiliata). Offerte con prezzo al Piccolo sub «80191 E». 80191 E

STANZETTA ammobiliata, stufa, ingresso libero cercasi paraggi via Udine, 1.o ottobre. Scrivere «80174 E» Piccolo. 80174 E

STANZETTA, vitto, cerca giovane stabile. Offerte al Piccolo «80299 E». 80299 E

VITTO, alloggio, cura vestiario cerco presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 79901 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AFFITTASI stanza uso laboratorio, esclusi sarti. Corso 2, quarto. 80534 F

A. A. AMMOBILIATA, vitto, luce, scrupolosa pulizia, affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 80395 F

A. AMMOBILIATA elegante, scrupolosissima pulizia, affittasi. Piccardi 7-II, destra. 80206 F

A. MATRIMONIALE bellissima, luce, massima comodità, affittasi. Corso V. E. 39-III, Penne. 80362 F

A. OFFRO camere ingresso scale, altre matrimoniali, cucina. Sandri, XXX Ottobre 17. 80370 F

A scapolo affittasi camera bellissima; altre matrimoniali, comodità cucina, uffici. Via Machiavelli 24, pianoterra. 80504 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente in villa nuova, paraggi via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 80473 F

AMMOBILIATA, soleggiata, pulitissima, luce, presso piccola famiglia affittasi distinto signore serio. Conti 2-II. 80246 F

AMMOBILIATA, vitto, presso distinta famiglia, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 80204 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi distinto signore. Carducci 24, porta 16. 80132 F

AMMOBILIATA due letti, luce, centro, affittasi. XX Settembre 20, terzo, destra. Visitare dopo le 19. 79458 F

AMMOBILIATA indipendente, affittasi, preferibile impiegata stabile. Foscolo 26-III. 80107 F

AMMOBILIATA affittasi. E. Toti 2-II, porta 15. 80288 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, luce, attiguo salotto, affittasi soltanto molto distinto signore anziano, serio, stabile, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 80366 F

AMMOBILIATA affittasi. Via Piccardi 8, porta 8. 80369 F

AMMOBILIATA elegante, con vitto fino, affittasi a signore distinto presso piccola distinta famiglia tedesca. Via Giulia 11-III, porta 6. 80307 F

AMMOBILIATA ingresso scale, luce, cura vestiario (eventualmente vitto), affittasi a distinto stabile. Indirizzo al Piccolo. 80407 F

AMMOBILIATA pulitissima, centro, ottimo vitto, affittasi 380 mensili. Indirizzo Piccolo. 80453 F

HEADON HILL 37

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Pur fremendo di collera, Norman riuscì a dominarsi e a tacere.

— V. consiglio di raccomandare la vostra anima a Dio — proseguì sir Dudley vieppiù irritato dallo sdegnoso silenzio dell'avversario — la notte ventura farò dare alle fiamme questa vecchia bicocca, non prima però di avervi fatto frustare a dovere per ripagarvi ad usura dei pugni elargitimi in casa della signora Marrables.

Norman rimase impassibile.

— Tuttavia — continuò inesorabile il baronetto — se la signorina Glenister che al pari di voi è mia ospite, acconsentirà a sposarmi vi risparmierò il castigo della frusta. In caso contrario dovrete rassegnarvi a bruciare entrambi. Sarà uno spettacolo assai divertente.

Norman taceva mordendosi le labbra.

— Vado a porre le mie condizioni a Caterina — concluse sir Dudley — ho ragione di supporre che la prospettiva di essere cremata, varrà a vincere la sua resistenza.

Successe una pausa, poi il baronetto uscì sbattendo la porta.

Norman rimasto solo, udì su per la scala il suono dei suoi passi.

Impotente a frenare il tremito nervoso che lo scoteva, il giovane capitano stentava a prestar fede alle parole brutali del baronetto.

Istintivamente egli cercava di dubitare per attenuare la sofferenza indicibile che lo soffocava.

Sir Dudley aveva detto: «Brucerete entrambi». Forse con quelle parole aveva voluto incutergli timore, non era possibile che egli giungesse ad una simile inaudita ferocia. Bruciar viva Caterina? Fu preso da un cieco sgomento. Pregò Iddio che ispirasse la giovane ad accettare le proposte del baronetto. Non era egli da considerarsi come un pazzo furioso?

Poter soltanto trovar modo di comunicare con lei, per indurla ad acconsentire per guadagnar tempo, tanto più sperando sul soccorso di Alf Grenistead. Mentre cercava di riordinare le idee udì il passo di sir Dudley ridiscendere le scale. Chi sa, forse Caterina aveva acconsentito, forse rimaneva ancora una speranza di salvezza.

Tutti i nervi gli vibrarono dolorosamente, un velo gli copriva gli occhi e le ginocchia gli si piegavano come se stesse per venir meno.

CAPITOLO XXIX.

L'«Anfibia-Film»

La signorina «Maud Blair» elegantissima nel suo vestito di panno grigio chiaro, attraversato a passi rapidi il vestibolo dell'«Anfibia-Film», chiese a un domestico in divisa gallonata:

— Il signor Wommersley, è visibile.

— Sì, signora — rispose il domestico inchinandosi e spalancando i due battenti di un uscio tappezzato per lasciar passare la bellissima visitatrice.

Un uomo alto, sulla quarantina, vestito con estrema ricercatezza, era seduto innanzi a uno scrittoio intento a scrivere. Al rumore della porta che si apriva, alzò gli occhi e un'espressione di piacevole sorpresa gli si dipinse sul volto.

Mentre si levava per andar incontro alla attrice, esclamò con un sorriso:

— Oh! Maud! siate la benvenuta. Avete ricevuto il mio telegramma? Ma sedete cara amica — soggiunse — e permettetemi di terminare quella lettera incominciata.

Il signor Fabio Wommersley attore e proprietario dell'«Anfibia-Film» era un uomo vanitoso ed ambiziosissimo il cui precipuo scopo nella scelta delle svariate film a corto ed a lungo metraggio, consisteva soprattutto nel saper trarre il maggior guadagno possibile da un dispendio minimo. Egli aveva inoltre cura di riservarsi sempre una parte dalla quale le sue qualità fisiche potessero emergere.

— Dunque, cara Maud — riprese deponendo la penna — desidero parlarvi a proposito della famosa scena del mulino in «Odio di donna». Bisognerebbe che la scena si svolgesse in un luogo adatto, con uno sfondo pittoresco.

— Non potreste farvi dipingere degli scenari da un bravo pittore?

— No, no — protestò il signor Wommersley — ciò che attrae maggiormente il pubblico, è il veder riprodotti sullo schermo dei paesaggi presi dal vero. Non potreste darmi un consiglio, Maud? Se non erro voi trascorreste l'infanzia in campagna. Non potreste indicarmi un vecchio mulino, un castello diroccato nei pressi della vostra casa? Insomma qualcosa che facesse al caso mio.

La figlia del guardacaccia Grimes, volse uno sguardo indagatore al signor Wommersley.

Se egli avesse scoperto le sue origini e fosse venuto a conoscenza che ella era nata a pochi chilometri da Londra nei pressi di un vecchio mulino abbandonato?

Ma il viso del suo interlocutore esprimeva semplicemente un vivo desiderio di trovare un luogo adatto allo scopo prefisso.

— Ma sì — esclamò l'attrice rassicurata e ridendo di un riso argentino — mi ricordo di un vecchio mulino abbandonato nel bosco di Beechwood di proprietà di sir Dudley Glenister. Il luogo parrebbe creato apposta. Ma sir Dudley non vi permetterà mai di «girare». Sarebbe piuttosto capace di bruciarlo.

— Non importa, voglio tentare. Qual'è l'indirizzo di questo signore?

— Castello di Beechwood. Ma vi ripeto è lo stesso che desiderare la luna. Sir Dudley è un maniaco ostinato.

— Eh! non potrà divorarmi per telefono! — replicò ridendo Wommersley — vado a cercare il numero del suo telefono nell'elenco.

E prima che la signorina «Blair» potesse sollevare la benchè minima obbiezione, il signor Wommersley uscì correndo nel vestibolo e si chiuse nella cabina telefonica.

La conversazione si protrasse oltre il preveduto e quando il signor Wommersley rientrò nella stanza dove l'attrice lo attendeva ansiosa e preoccupata, una viva soddisfazione era impressa sul suo volto e nei suoi occhi scintillanti.

— Ebbene? — chiese ansiosa la giovane donna.

— Vittoria, mia bella Maud — rispose Wommersley ridendo e lasciandosi cadere su una poltrona. — Il baronetto ha acconsentito a tutte le mie richieste ed oltre.

— Narratemi in che modo siete riuscito a convincerlo.

— Oh! non vi nascondo che ce n'è voluto, ma finalmente si è arreso. Figuratevi che egli acconsente persino a lasciar incendiare il vecchio mulino per dar maggior risalto alla scena. Ah! che luminosa idea, avete avuta mia cara. Avremo una film spettacolosa, che farà sensazione in tutta Londra e, quel che più importa, ci darà modo di incassare molti quattrini.

E il signor Wommersley al colmo della gioia si levò per stringere con espansione le mani dell'avvenente signorina Blair.

— Il baronetto pone però una condizione — riprese poi. — Dovendo partire domani, egli desidera che la scena venga «girata» questa notte stessa. Non sono riuscito a dissuaderlo. Questa notte o mai. Perciò mia cara Maud preparatevi ad eseguire la vostra parte.

La signorina Blair rimase perplessa. Come sostenere la parte senza aver preavvisati i suoi genitori?

L'avvenimento eccezionale avrebbe senza dubbio richiamato sul posto tutti gli abitanti del villaggio i quali avrebbero riconosciuta in lei Margherita Grimes. E sua madre era tal donna da scatenare il finimondo. D'altra parte poichè la scena doveva svolgersi innanzi al mulino diviso dal bosco dal torrente, poteva anche esserci la probabilità che ella potesse sfuggire alla attenzione dei compaesani e di sua madre.

E il signor Wommersley le offriva un compenso considerevole.

— Condurrete con voi molte persone? — chiese volgendosi all'attore.

— No. La scena del mulino si svolge fra voi e me, per cui non saranno necessari che gli operatori ed un elettricista: due automobili basteranno. Vado immediatamente ad impartire gli ordini. Partiremo di qui, non più tardi delle sei, così avremo tutto il tempo per pranzare a Beaconsfield all'Albergo Bull ed essere laggiù alle otto. Voi c'indicherete la via a traverso il bosco.

— Certamente... — rispose esitante la signorina Blair. — Ascoltate Fabio, voglio confidarvi un piccolo segreto. Conosco sir Dudley Glenister, ma desidererei che egli non potesse ravvisarmi. Vietate l'accesso al molino durante la scena principale, aiutatemi da buon amico.

— Non dubitate, cara amica. Lasciate fare a me. Farò in modo che egli non vi veda. Del resto credo che lo spettacolo del mulino in fiamme lo interesserà più che le nostre persone. Ad ogni modo, siate tranquilla.

Con queste parole i due si separarono. La signorina Blair per andare a provvedersi dei costumi necessari per la grande scena, ed il proprietario dell'«Anfibia-Film» per impartire gli ordini ai suoi assistenti.

CAPITOLO XXX.

Il pentimento di Samuele Bill

Appena suonarono le sei al campanile della chiesa di San Martino, Alf Grenstead, fedele alla consegna ricevuta dal capitano, decise di mettersi alla ricerca di lui.

(Continua)

AMMOBILIATA affittasi distinto signore. Galleria 3, scala terza, porta 29. 80484 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, presso famiglia distinta, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 80438 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, eventualmente ottimo vitto, affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 80436 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, comodo cucina, offre via Brunner 5, latteria. 80340 F

CAMERA vuota affittasi prontamente; escluso donne. D'Azeglio 7-III, destra. 80317 F

CAMERA matrimoniale, con vitto famigliare, luce, affittasi a distinta persona paraggi giardino pubblico. Alessandro Volta 14, mezzanino. 80490 F

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, ingresso scale, per signore solo affittasi paraggi Tigor. Indirizzo Piccolo. 80438 F

CAMERA ammobiliata affittasi signora o signorina, prezzo mite. Ind. Piccolo. 80172 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via S. Michele 31, mezzanino. 80432 F

CAMERA vuota affittasi prontamente a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 80401 F

CAMERA letto, salotto, camerino bagno, affittansi presso distinta persona sola. Indirizzo al Piccolo. 80487 F

CAMERE matrimoniali, comodo cucina; altre per scapoli, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 80454 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 80468 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi onesto operaio. Settefontane 22-I, sinistra. 80187 F

CAMERETTA vuota affittasi donna sola: visitare martedì pomeriggio. Ind. Piccolo. 80302 F

CAMERINO con letto affittasi. Stuparich 13, mezzanino. 80464 F

LETTO vedova sola fitterebbe a signorina dabbene impiegata presso sarta. Indirizzo al Piccolo. 80352 F

MATRIMONIALE, salotto bene arredato, luce, soleggiato, affittasi distinti coniugi o signore solo. Ginnastica 58-II, porta 6. 80149 F

MENSA familiare per 2 distinti presso persona distinta. Rittmayer 12-I, sinistra. 80398 F

PRANZO e cena per signori impiegati a lire 180 mensili: ottima cucina. Rossetti 12-II, porta 8. 80137 F

RAGAZZETTI a costo cerco. Barcola Riviera 140. 80234 F

STANZA ammobiliata, centro, luce, affittasi distinto signore lire 100. Indirizzo Piccolo. 80441 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. G. Zanetti N.4, porta 2. 80476 F

STANZA ammobiliata affittasi escluso donne. Piazza S. Caterina 2-II. 80201 F

STANZA bene ammobiliata, luce, pulizia massima, vicinissimo Ventisettembre, affittasi a distinto signore possibilmente viaggiatore. Indirizzo al Piccolo. 79861 F

STANZA vuota, luce, affittasi a persona sola, distintissima. Indirizzo al Piccolo. 80262 F

STANZA affittasi a signore solo, bella posizione. Via Chiozza 26-III. 80209 F

STANZA bellissima, uso scrittoio, ingresso libero, con o senza mobili, stufa, affittasi. Lazzaretto vecchio 43-IV. 80256 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Lazzaretto vecchio 42-IV. 80118 F

STANZA soleggiata affittasi 1-2 persone, volendo vitto. Ananian 73-IV, caserme Rozzol. 80112 F

STANZA bellissima ammobiliata, affittasi per 2 amici, escluso donne. Via Malcanton 16-IV, sinistra. 80100 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Canova 13-III. 80133 F

STANZA bella, ariosa, luce elettrica, ingresso anche via Chiozza, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 80409 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona per bene. Indirizzo al Piccolo. 80575 F

STANZA grande, ufficio, ingresso libero, luce, affittasi. Viale XX Settembre 27, porta 8. 80577 F

STANZA con 2 letti affittasi. Maiolica 11-II, porta 4. 80303 F

STANZA vuota, luce, soleggiata, escluso cucina, affittasi preferibilmente sarta. Roiano 4-III, destra. 80269 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi a signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 80393 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, presso piccola famiglia affittasi. Giulia 73-II. 80241 F

STANZA bella, ammobiliata, con luce, affittasi presso piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 80526 F

STANZA ammobiliata affittasi. Rivolgersi via Molino Grande 30, secondo, scala seconda, porta 9. 80485 F

STANZA vuota, luce, affittasi a distinto signore. Via del Pane 3, terzo, sinistra. 9220 F

STANZA ammobiliata, vitto, luce, primo piano affittasi. Via Felice Venezian 9, primo. 02387 F

STANZE due-tre, centralissime, ufficio, cedonsi. Indirizzo Piccolo. 80510 F

STANZE vuote, ammobiliate, salottino, comodità cucina, affittansi .Valdirivo 21. Domenica aperto. 80466 F

STANZETTA ammobiliata, con cena e caffè, affittasi a signore per bene. Solitario 9, primo, porta 5. 80538 F

VITTO, alloggio, trattamento famigliare trovano studenti di distinte famiglie presso signora privata con lunga pratica costo studenti. Risultati buoni di studio perchè molta sorveglianza. Scrivere Wallas, via Contavalle 4, secondo piano, Gorizia. 037 F

VITTO familiare presso piccola, distinta famiglia, trovano 1-2 signori stabili. Indirizzo al Piccolo. 80159 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Scuola Berlitz, unica sede in Trieste: via Torrebianca 21, 10-20 settembre apertura nuovi corsi inglese, francese, tedesco, italiano per stranieri, spagnolo, serbo-croato e sloveno. Piccoli gruppi e lezioni private. Il Metodo Berlitz vanta mezzo secolo di esperienza e fu premiato a otto Esposizioni internazionali. Diplomati professori delle rispettive nazionalità. 16 G

A. A. A. A. APERTURA primi ottobre corsi diurni, serali, regolari, abbreviate licenze medie, contabilità, stenografia, lingue, per giovanetti, adulti, signorine. Informazioni iscrizioni: Istituto privato «Cesare Battisti», via Battisti 10. 02393 G

A. A. A. A. LICENZE abbreviate, tecniche, ginnasiali, complementari, commerciali ecc. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). 02395 G

A. A. RAGIONERIA, preparazione esami. Diploma governativo. Licenza istituto, ginnasio, complementari, magistrali, commerciali. Massima regolarità disciplina. Iscrizioni, informazioni: autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 02395 G

A. MAESTRA violino diplomata Conservatorio Bologna impartisce lezioni coscienziose. Onorario modesto. Indirizo Piccolo. 80035 G

A.STENOGRAFIA italiana, tedesca Gabelsberg, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45. 80270 G

ALLIEVA impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio, 25 mensili. Foscolo 4, quinto. 80461 G

APERTURA corsi commerciali, contabilità. «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). 02395 G

APERTURA prossimamente corsi separati contabilità, tenitura libri, ragioneria, computisteria, corrispondenza commerciale, dattilografia. Studio Cernè, Carducci 28. 80134 G

ARTISTA accettata in tutte le esposizioni, impartisce lezioni fiori artificiali, lavori applicazione in pelle. Canova 18, primo, scala sinistra. 80202 G

CHITARRA, mandolino, violino, tutti imparano in 2-3 mesi, metodi celerissimi speciali, lezioni individuali Distinto esperto insegnante. Viale XX Settembre 12-III. 02404 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata una lira la lezione. Gatteri 12. 80102 G

DIPLOMATA distinzione, regio Conservatorio Tartini, impartisce lezioni casa, fuori. Paziente bambini, metodo celere adulti. Coscienziosa! Corso Garibaldi 11, secondo. 80153 G

ESAMI ottobre lezioni particolari qualsiasi materia. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 02396 G

FRANCESE, serbo-croato, greco, russo, ungherese, lezioni., Gretta Serbatoio 98, (via Baseggio) 80205 G

FRANCESE, tedesco, insegnamento coscienzioso, 30 lire mensili. Del Toro 14, secondo piano. 80124 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 80263 G

INGLESE, grammatica, corrispondenza, conversazione, insegna maestro. Via Tarabochia 1, terzo. 80115 G

ISTITUTO educativo Trenzini riapresi 1.o ottobre: 5 corsi elementari, 4 superiori coltura: italiano, tedesco, francese, inglese, pittura. Iscrizioni giornalmente dalle 15-18, Corti 4. 80230 G

LEZIONI piano impartisce allieva ultimo corso Conservatorio. Rivolgersi piazza Leonardo Vinci 4, quarto. 80152 G

LEZIONI lingua tedesca, ripetizioni materie scuole elementari, medie, impartisce Signorina. Offerte Piccolo «80169 G». 80169 G

LEZIONI coscienziose impartisconsi qualsiasi materia. Modicità. Battisti 4, porta 9. 80312 G

MAESTRA pianoforte diplomata, impartisce lezioni casa, fuori; paziente, coscienziosa. Via S. Michele 33-I. 79691 G

MAESTRA tedesca insegna sua madrelingua. Chiozza 33, primo piano, destra. 80104 G

MAESTRA metodo Conservatorio, piano e canto, prezzo mite, impartisce lezioni. Canova 18, primo, scala sinistra. 80202 G

MAESTRA pianoforte, metodo Conservatorio, pazientissima prezzo mite. Via Galatti 16, primo, destra. 9-11. 02388 G

PIANOFORTE istruisce già allieva prof. Curellich, praticissima insegnamento. Romagna 26, porta 6. 80291 G

RADIOTELEFONIA (accumulatori): cariche, riparature (tecnicamente perfette); acquisti, scambi. Indirizzo Piccolo. 9185 C

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BROCHE brillanti piccola smarrita notte 18-19 via Santimartiri, Sangiorgio, Sanità, Annunziata, rive, stazione centrale (perron arrivi). Mancia a chi la riportasse Santimartiri 9, secondo. 80138 H

CHIAVE inglese ottone piccola perduta. Mancia riportandola Piccolo. 80247 H

NOTES con fotografia smarrito. Mancia portando Rendic, Rossetti 11, pianoterra. 80458 H

PASSAPORTO smarrito. Buona ricompensa al portatore al Piccolo. 80503 H

PORTACARTE appunti commerciali nessun valore per altri, smarrito via Ghega, Carducci, Istituto. Mancia lire 10 a chi lo riporta via Istituto 39, terzo, Evangelista. 80311 H

QUELLA signorina che fu vista giovedì 17 corrente nel pomeriggio raccogliere posata d'argento segnata A. Sz. 138 presso giardino Posta centrale è pregata consegnarla in via Cecilia de Rittmeyer 3, ufficio. 79870 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A. OFFRO appartamentini vuoti, uno tre camere, altro sette, diversi scambi. Sandri, Trenta Ottobre 17. 80370 I

A. QUARTIERE quattro stanze, altro vuoto camera cucina, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 80454 I

A« QUARTIERE in campagna, casa sola, tutto ammobiliato, civinanza tram, 4 stanze, cucina, 3 soffitte, 1 stanza uso stalla, giardino e campagna da coltivarsi, cedesi prontamente. Offerte sub «80514 I». Piccolo. 80514 I

APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, anche subaffitto, magazzini senza buone uscite, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 80504 I

APPARTAMENTINO 2 stanze, campagna, senza buonuscita; altri piccoli, grandi, affittansi. Valdirivo 21. Domenica aperto. 80466 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, scambiasi più grande. Foscolo 40, porta 14. 80156 I

APPARTAMENTO signorile, mobilio nuovo e completo, tre camere letto, sala pranzo, salotto, cucina, ingresso, gabinetto toeletta, compresi materassi lana, ricchi servizi tavola e cucina, telefono, luce elettrica, gas, acqua, giardino, paraggi Ginnastica, cedesi causa partenza, da famiglia distinta. Mediatori esclusi. Scrivere Piccolo «78787 I». 78787 I

APPARTAMENTO elegantissimo tutto ammobiliato, comodità moderne, giardino, cedesi subito. Chiozza 55, secondo. 80092 I

APPARTAMENTO Rossetti angolo Ananian, tre stanze, camerino, cucina scambiasi con altro eguale oppure quattro stanze, possibilmente centro. Offerte «79937 I» Piccolo. 79937 I

APPARTAMENTI vuoto, annessa piccola bottega, cedesi prontamente. Viale XX Settembre 95, latteria. 02387 I

LOCALE paraggi Corso Garibaldi, affittasi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 79834 I

LOCALE due fori in facciata, molto alto, affittasi. Via Filzi 15. 77970 I

LOCALI due con un foro in facciata affittansi. Riva Grumula 22. 77966 I

MAGAZZINO vuoto, due fori, ampia retrobottega e forno, affittasi. Via Settefontane 24, rivolgersi portinaio. 80138 I

MAGAZZINO grande Riviera Barcola affittasi per qualsiasi industria. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 80486 I

NEGOZI e appartamenti vicinanze via Garibaldi, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 79658 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo, giardino, acqua, gas, luce, paraggi Campo Marzio scambiasi con più piccolo o eguale. Indirizzo Piccolo. 80160 I

QUARTIERE camera, cucina, semiammobiliato, cedesi in giornata dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 80239 I

QUARTIERE elegantemente ammobiliato per sposi, camera, cucina, servizio cucina nuovo compreso cedesi 6500, esclusi mediatori. Dalle 9-12, indirizzo Piccolo. 80213 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, comfort moderno ,ammobiliato, cedesi prontamente motivo partenza. Offerte Piccolo «80281 I». 80281 I

QUARTIERE di camera e cucina affittasi soltanto verso pagamento un anno affitto (L. 1000). Offerte Piccolo «80479 I». 80479 I

QUARTIERE due stanze, cucina tutto davanti, affitto minimo, paraggi Barriera, scambiasi possibilmente camerino in più, posizione indifferente. Offerte Piccolo «80475 I». 80475 I

QUARTIERE due stanze, camerino ed accessori cedesi. Indirizzo al Piccolo. 80439 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, cucina, comfort, cerco verso scambio bellissimo quartiere due stanze, due camerini, comfort, più indennizzo spese. Offerte Piccolo sub «80452 I». 80452 I

QUARTIERE 3 stanze, comfort, I piano, Rossetti, scambiasi con più grande, stessi paraggi. Indirizzo al Piccolo. 79725 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, camerino, paraggi Giardino pubblico, affittasi causa partenza. Offerte «80005 I» Piccolo. 80005 I

QUARTIERE centro città, comfort moderno, lussuoso, 2 camere, cameretta, camerino, ripostiglio, cedesi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, I. 80454 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, acqua, gas, eventualmente luce, semiammobiliato, centro, Corso, cedesi miglior offerente, esclusi mediatori. Scrivere «80543 I» Piccolo. 80543 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, acqua, luce elettrica, affittasi senza compenso, paraggi Molingrande. Offerte 80065 I» Piccolo. 80065 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, comfort, tutto nuovo, XX Settembre, scambiasi con eguale anche fuori centro, eventualmente villa o 1.o piano o ascensore. Offerte «79842 I» Piccolo. 79842 I

STANZE 2-3, uso cucina, bagno e giardino, affittansi in bella villa città, vista mare. Indirizzo Piccolo. 80394 I

STALLAGGIO affittasi. Indirizzo: V. Doplicher Via Settefontane 4, II. 79860 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A A. APPARTAMENTO due, tre stanze, vuoto, cerco. Offerte al Piccolo sub «79924 L». 79924 L

A. PRENOTO gratis magazzini, quartieri, pagando bene. Sandri, XXX Ottobre 17. 80370 L

CAMERA, cucina in subaffitto, ammobiliate, in campagna, buon compenso offro a chi mi procura. Offerte «80248 L» al Piccolo. 80248 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, cercasi forte compenso. Offerte «80166 L» Piccolo. 80166 L

CAMERE 1-2, camerino, cucina con acqua e luce vuoto o semiammobiliato, coniugi soli cercano. Offerte sub «80351 L» al Piccolo 80351 L

CASA di campagna paese Friuli, acqua, luce, vicino ferrovia Trieste-Udine, cerco in affitto. Offerte sub «80176 L» al Piccolo. 80176 L

MAGAZZINETTO con ufficio oppure due locali stesso scopo, paraggi Piazza Unità, cercansi. Offerte sub «79873 L» Piccolo. 79873 L

MAGAZZINO anche piccolo, dintorni Portici di Chiozza, cercasi. Offerte «80083 L» al Piccolo. 80083 L

MAGAZZINO uso garage cercasi. Offerte sub «80203 L» al Piccolo. 80203 L

MAGAZZINO piccolo, asciutto, arioso, anche in cortile, affitto minimo, cercasi. Casella 242, Pfeifer. 80198 L

OFFRO lire 3000 per quartiere due stanze, camerino e cucina. Indirizzo Piccolo. 80040 L

PORTINERIA vedova giovane senza figli cerca. Rivolgersi Piazza Borsa 3, portinaia. 9219 L

QUARTIERE 1-2 camere, vuoto, indipendente, comfort, cerca signora sola distintissima. Compenso 2000-3000. Offerte «80215 L» Piccolo. 80215 L

QUARTIERE in riva mare, oppure metà quartiere, con esclusività cucina, cerca piccolissima famiglia di negoziante triestino. Offerte sub «80181 L» al Piccolo. 80181 L

QUARTIERE moderno con o senza mobili, qualunque posizione, cercasi: pagasi buona uscita. Scrivere sub «80137 L» al Piccolo. 80167 L

QUARTIERE vuoto 3-4 camere, comfort, cerca distinta famiglia, verso compenso 6000. Affitto fino 10.000. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 80128 L

QUARTIERE vuoto 3 stanze, camerino, cucina, luce, acqua; offronsi 2000 lire. Esclusi mediatori. Scrivere sub «79657 L» al Piccolo. 79657 L

QUARTIERE 8-10 stanze, centralissimo, cerco, in cambio di quartiere 5 stanze, arioso, ottimo stato, comfort moderno. Telefonare 10-27. 80274 L

QUARTIERE 6 stanze, centrale, cercasi. Indirizzare sub «80275 L» al Piccolo. 80275 L

QUARTIERE 3-4 stanze, vuoto, cercasi urgentemente, pagando 4000-5000. Scrivere sub «80020 L» al Piccolo. 0090 L

QUARTIERINO ammobiliato stanza, salotto, camerino, comodità moderne, senza cucina, ambiente signorile, cercasi. Offerte sub «80358 L» al Piccolo. 80358 L

QUARTIERINO cerco. Regalo pelliccia signora valore 4000. Via Udine 40, Leoni. 80326 L

QUARTIERINO, possibilmente vuoto, acqua, gas, cercasi pagando spese, eventualmente affitto anno anticipato Offerte sub «79644 L» al Piccolo. 79644 L

REGALO 5000 per appartamento 4-5 stanze, camerino, bagno. Paraggi XX Settembre-Giulia. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 80488 L

500 lire regalo a chi procurerà appartamento vuoto 2 camere, cucina, per coniugi soli, anche sobborghi Trieste. Escluse offerte con buonuscita. Scrivere «80123 L» al Piccolo. 80123 L

3000 offro per quartiere vuoto, camera, camerino, cucina, acqua, gas, posizione indifferente. Offerte «79653 L» Piccolo. 79653 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A. ASINELLO forte, ottimo stato, ogni riguardo, con finimento e carretto relativo, vendesi, Latteria, Madonna mare 19. 80334 M

APPARATO fotografico 9x12, altro 4 1/2 per 6, doppio anastigmatici luminosissimi, 2 obiettivi, autore, vendo occasione. Via Carducci 32, p. 13. 80345 M

APPARATO elettrico per massaggi, vendesi occasione. Traversale del Bosco 3, terzo, Zutan. 79986 M

ARMONICA due file, 12 bassi, vendesi. Fonderia 4, quarto. 80419 M

ARREDAMENTO completo negozio manifatture, legno massiccio, cassaforte Adlerflügel, 2 porte, quasi nuova, tende esterne, lampade elettriche, vendonsi, buon prezzo, vera occasiona. Indirizzo al Piccolo. 80420 M

BONJOUR (Boneur) nero finissimo, vendesi occasione. Maiolica 14, porta 9. 80300 M

CAGNA lupina 5 mesi vendesi. Via Lloyd N. 12 A Franciosi. 80122 M

CAGNA caccia da ferma, Pointer pura, vendesi. Trattoria «Bolle in bosco», Roiano. 80493 M

CANE lupino, razza, otto mesi, vendesi. Piazza Foraggi 187, porta 14. 80290 M

CANE levriero, grande, premiato, vendesi. Zovenzoni 6, primo. 80408 M

CANARINI Harz, gialloni, ciuffoni, femmine, vendonsi. Gatteri 23, terzo. 80251 M

CANARINI cantori, valigia cuoio, ferro stiro elettrico, binoccolo, pattini rotelle, vocabolario italiano Rigutini, vendonsi. Sette fontane 31, porta 12. 80175 M

CAPPOTTO bleu, persona forte, vendesi L. 100. 10-12. Indirizzo Piccolo. 80392 M

CAPPOTTO nero uomo, nuovissimo, vendesi occasione. Servola, via Sanzini 466. 80376 M

CAPPOTTO uomo mezza stagione, vendesi occasione, lire 40. Indirizzo Piccolo. 80139 M

CAPPOTTO uomo, statura snella, vendesi. Via Vignola 4, IV, (traversale Michelangelo). 80371 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, ruote gomma, buono stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80422 M

CARROZZELLA usata, bellissima vendesi. Via G. Brunner 4, terzo, destra. 80331 M

CASSONE ferro per 30 quintali olio ed altre tine vendonsi. Magazzino Faber, via S. Francesco 22. 80355 M

CAVALLETTO artistico 120, tubetti ad olio 80, pennelli vario pelo, vendo occasione, un terzo costo. Carducci 24, V, porta 17. 80167 M

FUCILE calibro 14, ottimo stato, vendesi lire 300. Via Piccardi 7, porta 9. 80258 M

GRAMMOFONO, venti dischi doppi italiani, macchinetta fotografica Kodak, tutti ottimo stato, vendonsi. Via Pierluigi Palestrina 5, spaccio. 80430 M

INSTALLAZIONE completa bagno, lussuosa, mai adoperata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79702 M

LIBRI 6, scientifici, vendonsi oppure scambiansi con altre merci. Indirizzo al Piccolo. 80111 M

MACCHINA cucire quasi nuova vendesi giornata. Beccherie 3, I, sinistra. 80195 M

MACCHINA da calze e maglie bislunghe e rotonde, a motore o a mano, vendo causa sloggio. Simeoni, Giorgio Vasari 11. 80349 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuova, vendesi occasione. Cervellini, Ferriera 3. 16181 M

MACCHINA scrivere americana, scrittura visibile lire 650, vende Müller, Ireneo 6. 80412 M

MANTELLO signora, nero, 170 vendesi. Boccacio 29, portinaia. 80126 M

MANTELLO peluche vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79564 M

ORDIGNI falegname in ottimo stato vendo. Via Pozzo del mare N. 1, terzo, II porta sinistra. 80197 M

OROLOGIO A. Lange e Soehne, oro 18 karati, vendesi prezzo occasione. Finding, via Pozzo del mare 1. 02390 M

PELLICCIA uomo alto vendesi. 13-15. Piazza L. da Vinci 1, porta 15. 80193 M

PELLICCIA da uomo bellissima vendesi. Piccolomini 3, terzo. 80494 M

PINTSCH bianco, razza pura vendesi. Via Udine 37, porta 8. 80051 M

POLTRONA speciale per ammalati, tipo Fran, vendesi. Parini 2, quinto. 80309 M

SCANSIE, vetrine, banco negozio, vendonsi occasione. Via S. Zenone 17, Petronio. 80379 M

SMOKING finissimo, moderno, indossato durante una sola stagione opera costò lire 1200, vendesi prezzo occasione. Offerte sub «80382 M» Piccolo. 80382 M

SMOKING adatto sposo vendesi. Via Istituto 31, II, destra. 80155 M

SOPRABITO greve, uomo, vendesi. Piazza Borsa 4, terzo, destra. 80218 M

SPARHERD massiccio vendesi. Servola N. 16. 80182 M

SPARHERD, caldaia rame e forno, quasi nuovo vendesi causa partenza. S. Giovanni, Via Linfe N. 667. 80043 M

SPARHERD grande vendesi. Via S. Giacomo in Monte 3, mezzanino, destra. 80397 M

SPARHERD nuovo, con caldaia, vendo occasione. Paolo Diacono 6-IV. 9227 M

SPORTIVI, occasione: foot-ball lire 27; stivali 30, vendonsi. Pallini 1, primo. 80378 M

STOFFA inglese bleu, occasione, nuova, vendesi. Vasari 19, pianoterra. 80459 M

STUFE (due), lampada, bracciali gas, vendonsi occasione.. Via Rivo 44, primo. 80379 M

TAGLIATRICE corta vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 80421 M

TAPPETI, pellicole, posate argento, biancheria vendo occasione, dalle 12-16, Via Ghega 9, II, Loner. 80437 M

VALIGIE due cuoio nuove, cent. 60, 65, vendonsi occasione. Piccardi 8, I, destra. 80320 M

VESTITI usati donna, cappotti, vendo occasione Via Lavatoio 5, terzo piano. 80180 M

VESTITO grigio mezza stagione, per giovanotto, nuovissimo, vendesi occasionissima, lire 120. Cesare Battisti 19, I piano, Elia. 80151 M

VESTITO, cappotto, soprabito, frak, bonjour, seminuovi, vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 9216 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, impermeabili gabarden, cappotto, vestiti usati vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 78514 M

VOLPE nera, nuova, vendesi buon prezzo. Via Rapicio 3, porta 1. 80094 M

VOLPI alcune, nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10-I. 80522 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BATTERIA uso medico, sistema Alimonda, cercasi. Offerte «80148 N» al Piccolo. 80148 N

SMOKING ottimo stato acquisterei. Offerte sub «80361 N» Piccolo. 80361 N

STORES tulle e cortinaggi, comperansi. Foscolo 40, porta 14. 80166 N

A A A A A A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate per vostro stesso interesse, i depositi col più grande assortimento di mobili a Trieste M. Steiner, via Geppa N. 17-15. 237 NN

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A. COMPERO mobili camera pranzo, letto, singoli pezzi, mobili di uffcio, cassaforte, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 9224 NN

ARMADIONE una porta e letto vendonsi. Tommaso Luciani 10, pianoterra. 80214 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 80014 NN

CUCINA moderna, nuova o usata acquistasi, purchè vera occasione. Offerte sub «80328 NN» al Piccolo. 80328 NN

CAMERA nuovissima, matrimoniale, massiccia, vendesi. Tommaso Luciani 12, porta 4 80318 NN

CAMERA matrimoniale acero, lussuosa, moderna, vendesi occasione. Via Battisti 33, secondo. 80283 NN

CAMERA porte piene, ordinata 6800, vendo causa partenza 2900. Via dell'Istria 19, dirimpetto Salesiani. 80498 NN

CAMERA matrimoniale mogano (rossa) con specchi grandi, 1900 vendo, partendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 80434 NN

CAMERA completa, suste a materassi, 2500 occasione, vendesi. Via Giulia 50, corte. 80536 NN

CAMERE letto, pranzo, comuni, lussuose, prezzi ridottissimi, 1900 poi, facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 79991 NN

CAMERE matrimoniali massicce, con psiche o lavamano, altre porte piene, psiche cin specchi fino terra, prezzi di fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CUCINA lussuosa con marmi 1400, anche senza pittura. Ferriera 16, falegname. 80542 NN

DIVANO uso letto vendo prezzo mite. Madonnina 13, porta 13. 80119 NN

DIVANO, due poltroncine, lampada elettrica per stanza pranzo, ottimo stato, vendesi. Lazzaretto vecchio 37, terzo. 80025 NN

DIVANO pelle, comò, armadione, vendonsi occasione. Torre bianca 14, secondo. 80234 NN

DIVANO letto bellissimo, peluche, scrivania rovere, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 80480 NN

LETTINO ferro smalto bianco, materasso, culla vimini, ottimo stato, vendo. Lazzaretto vecchio 38, porta 10. 80208 NN

LETTO bruno, buonissimo, vendesi 150. Boccaccio 29, portinaia. 80126 NN

LETTO di ferro, nuovo, per bambino, vendesi. Via Malcanton 12, primo. 81287 NN

LETTI due, due sgabelli, due letti ferro, suste, poltrone. altre cose. vendonsi. Istituto 25, terzo. 80467 NN

LETTO e banchetto bambini vendesi. Indirizzo Piccolo. 80520 NN

MATERASSI, suste, brande, ottomane, lana per materassi e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibandi 14-I, porta 9. 02403 NN

MOBILI per camera e cucina vendonsi. Esclusi mediatori. Via S. Martini N. 4, II, Pertot. 80406 NN

MOBILIO usato vendesi. Via Maiolica 6, II. 80474 NN

MOBILIO vendo causa partenza, ottima occasione. Rivolgersi S. M. M. inferiore 37, II, porta 12.

MOBILI usati da scrittoio vendonsi. Via Torre bianca 13, II. 80177 NN

NON comperate mobili senza convincervi della nostra massima convenienza. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

OTTOMANE, divani letto, grande assortimento, vende tappezziere. S. Maurizio 9. 80428 NN

PIANINI lussuosi, garanzia 10 anni, vendonsi. Fabbrica Olivo, Viale Regina Elena 15. 300 NN

PIANINO francese ottimo stato vendesi occasione, esclusi speculatori. Indirizzo Piccolo. 79988 NN

PIANINO Magrini, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80109 NN

PIANINO perfettissimo, incrociato, lucido-opaco, moderatore, candelabri doppi, cimiero, vendesi. Solitario 25, terzo. 80390 NN

PIANINO usato acquisto, in buono stato. Offerte al Piccolo «80399 NN». 80399 NN

PIANINO cerco privatamente. Offerte con prezzo sub «80506 NN» Piccolo. 80506 NN

PIANINO buona marca acquistasi, escluso rivenditori, Offerte sub «80442 NN» al Piccolo. 80442 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Phonoliszt» ultimo modello, perfettissimo, vendesi straoccasione. Via Sanità 16. 79694 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Koch e Korselt», «Stelzhammer», «Hofmann e Czerny», vendita, scambi, facilitazioni, anche in prova. Pianino nero viennese, incrociate, metallica, lire 4100, nuovo germanico 4500, pianoforte viennese 2800, altro 1200. Via Sanità 16. 79692 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e estere, vendonsi. Scambi. Riparazioni. Ditta Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINI vendonsi cassa, oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36. 78694 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi. Corso Garibaldi 13. 15917 NN

PIANOFORTE cortissimo, usato, vendesi occasione. Fabio Severo 54, porta 6. 80342 NN

SALOTTINO moderno, quercia, lampada elettrica, vendonsi. Madonnina 17, porta 11. 84033 NN

SALOTTO cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo «80237 NN». 80237 NN

SEDIE finta pelle, stanza pranzo, lampadario luce elettrica, acquisterebbersi. Offerte Piccolo «80183 NN». 80183 NN

SEGGIOLONI due, stile Quattrocento, da vendere. Piccardi 2 B, intagliatore. 80289 NN

SPECCHIO grande con cornice molata, lampada elettrica salotto, tavolino tè, cortinaggi, lavamani, vendonsi. Esclusi rivenditori. Piazza San Giovanni 1, porta 9. 80249 NN

STANZA laccata bianco, adatta signorine, due letti, comodino con cristalli, armadione, tutto nuovo, vendesi vera occasione. Michelangelo Buonarroti 18. 80295 NN

STANZA pranzo nuovissima, vendesi occasione. Viale Regina Elena 23, primo. 80162 NN

STUDIO completo moderno in perfetto stato cercasi. Offerte «79477 NN» Piccolo. 79477 NN

TAVOLA camera pranzo massiccia vendesi, lire 200. Via Rapicio 3, II piano. 9228 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A A A. VESTITI, paletots uomo, mobili, macchine cucire, grammofoni, dischi, vetrami, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 9225 O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, biglietti del Monte compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 79391 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. A. A. COMPRO mobili singoli, stanze complete, tappeti, casseforti, porcellane, vetrami, vasi giapponesi, smocking, vestiti, paletots, pelliccie uomo, signora. Negozio Regina, Beccherie 13. 16179 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

ABETE, larice, frassino, rovere, olmo, noce, ciliegio, carpano, tiglio, acero, faggio teak, ontano, legno santo, decimali, testoni, subbie pero, vendonsi magazzino legnami, Bonetti, via Piccardi 58, telefono 2821. 74983 O

ARRIVATO vagone cipolle (Acquaviva delle fonti). Trovasi in vendita nelle tre principali piazze 80223 O

BAULI, valigie, cappelliere, cuoio, fibra, dermoide; pelletterie fine, nazionali, estere, prezzo convenientissimo al viaggiatore. Via Pozzo del mare 1. 02389 O

BINOCCOLI, canocchiali prismatici, acquista Giusto Hirsch, ottico, via Mazzini 36. 80233 O

BOTTIGLIE vendonsi, acquistansi a prezzi di concorrenza. Via Rigutti 3. 80154 O

BRANDE 66, suste 70, materassi crine, lana vegetale 60, ottomane e qualsiasi genere da tappezzerie vendonsi. Solitario 11, I piano. 80219 O

CADUTA dei capelli e forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix», preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita ovunque. 180 O

CALCE viva con camion loco cantiere Trieste. Prezzo moderato. Fornaci Wild, Aurisina, tel 14. 80272 O

COMPERANSI tutti i metalli, ferramenta vecchia, carta e stracci, pagasi massimo prezzo. Magazzino, via Capitelli 6. 02394 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali, guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti, Barbich. via Mazzini 43 2142 O

DOGHERELLE rovere, faggio evaporato Slavonia, Pitch-Pine, cornici, rimessi; legnami abete di Carinzia e Stiria, nonchè madieri. M. e M. Matathias, Riva Grumula N. 6. 79618 O

FRESATRICI universali, verticali, rettificatrici, torni paralleli, verticali, frontali ecc., usati, in buonissimo stato, pronta consegna, prezzi ridottissimi. Cercansi rappresentanti regionali. Avviso 30 L, Unione Pubblicità Milano. 5765 O

GRANDIOSO assortimento articoli per cani. Premiata museruola «Ideal», la più igienica, «Al Viaggiatore», via Pozzo del mare 1. 02389 O

LIBRI usati compero qualunque quantitativo. Via Mazzini 41. 80113 O

MAGLI aria, vapore, balestra, nuovi, costruzione germanica, consegna immediata, lire 6.50 chilogramma franco Milano. Avviso 29 L, Unione Pubblicità, Milano. 5764 O

MERCI di partita (stoffe ed altri generi di manifatture(vendonsi a stralcio. Via Ugo Foscolo 8. 80294 O

METALLI, ferro, carta archivio, corda canape, manilla, acquistansi. Via Sanità 16. 80354 O

«MODE Parisienne», «Star», «Ullstein» ed altri giornali moda, arrivati: gran scelta. Libreria-cartoleria, via Spiridione 1. 80297 O

MODISTE, fornitevi di articoli di modisteria soltanto in corso Garibaldi 11, II. 80192 O

OBBLIGAZIONI 3.50 per cento Venezie si possono verificare presso «Zoldan», Ufficio verifica estrazioni, piazza Santa Caterina 4, interno. 80207 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas», unicamente «Steindler», XX Settembre 12, Sebastiano 6. 79145 O

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi, scelta. Biblioteca circolante, via Spiridione 1. 80297 O

SIGNORE acquistano a prezzo conveniente cappelli, feltri ed altri articoli da A. de Castro, in Corso Garibaldi 11, II. 80192 O

STRACCI carta archivio, ferramenta, prezzi alti acquistansi. Via Milano 29. 80418 O

STRACCI, prezzi mai pagati finora; metalli, ferramenta, acquistansi. Tesa 7. 80200 O

TAGLIACAMPIONI per stoffe, lama zig-zag. Pergola. Trebbia 5, Milano. 5685 O

TESSUTI di lana per uomo e donna, a prezzi eccezionali, vende Levi, Corso 31. 80221 O

TORNI paralleli, verticali, frontali, trapani colonna, radiali, fresatrici, rettificatrici, alesatrici, pronta consegna, prezzi ridottissimi. Progresso industriale, Milano, Manzoni 37. 5766 O

UBRIACHEZZA! Guarigione con le polveri Burza: 30 polveri lire 13.30. Farmacia Borzoni-Gaudenzio Ferrari, Milano. 5317 O

VISITANDO emporio calze, Genova 13, mezzanino, troverete ricchissima scelta tinte moda, prezzi convenientissimi. 80338 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI in commestibili su tutte le piazze, cercansi per smercio articolo affine. Offerte «79910 P» Piccolo. 79910 P

PIAZZISTA legnami, svelto, cercasi per Roma. Scrivere Salvatore Alfano e Figli, via del Traforo 146, Roma. 5749 P

PIAZZISTI capaci ramo combustibili cercansi. Presentarsi alla Prima dispensa combustibili, via Arsenale 4. 80189 P

RAPPRESENTANTE cercasi collocamento Venezia Giulia ottima macchina caffè espresso. Scrivere Cassetta 6 P, Unione Pubblicità, Venezia. 045 P

RAPPRESENTANTI per Veneto, Emilia, Liguria Tre Venezie, cerca Saponeria Standard. Indirizzare Via Pasquale Baffi 10, Napoli. Richieste referenze. 5763 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A A. CAMIONCINO Fiat vendesi occasione. Informazioni via Sorgente 3, IV, sin. 80470 Q

A. VETTURETTA 2 o 4 cilindri, anche guasta, acquisterebbesi purchè d'occasiona. Offerte dettagliate «80417 Q» Piccolo. 80417 Q

Lontana dalla sua tanto amata Trieste, in Alessandria d'Egitto si spegneva addì 7 settembre la giovane esistenza di

Nora Schätzinger nata Scalamera

L'addolorata sorella FANNY in SAGMEISTER, a nome del marito della defunta, dei suoi due teneri figliuoletti e dei parenti tutti, dà parte di tale irreparabile perdita a quanti la conobbero ed amarono.

Trieste - Alessandria, 18 settembre 1925.

UNA PRECE!

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta si sente in dovere di porgere vivissimi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria del suo indimenticabile

LODOVICO MIANI

Un grazie speciale invia al signor Sindaco, a tutte le autorità, al Corpo dei vigili, al coro e a tutte le Associazioni di Boh-Bistriza.

Boh-Bistriza (Trieste), 19 settembre 1925.

Famiglia RODOLFO MIANI

BICICLETTA vendesi. Via Commerciale 14, I, destra. 80228 Q

BICICLETTA corsa, quasi nuova, vendesi. Campo S. Giacomo n. 9, trattoria «Al Giglio». 80114 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi metà prezzo. Via Madonnina 34, Latteria. 80380 Q

BICICLETTA nuovissima, primaria marca, vendesi 390 occasione. Pallini 1, primo. 80378 Q

BICICLETTA corsa completa, quasi nuova, con garanzia, tubolari scorta, vendesi lire 600 trattabili. Rozzol Molino vento 114, II, Saitz. 80389 Q

BICICLETTA Sacama, ottimo stato, vendesi. Padovan, via Cereria 6, entro mattina. 80383 Q

BICICLETTA da corsa vendesi metà prezzo. Via Pallini 1, II, porta 6. 80363 Q

BICICLETTA seminuova vendo occasionissima. Zanchi, Vignola 616, II, destra. 80316 Q

BICICLETTA corsa, seminuova, riserve, vendesi occasione. Risorta 5, II. 80500 Q

CAMION poco usato, in buono stato, senza difetto, di buona marca, comprasi. Offerte con modalità pagamento sub «16384 Q» Piccolo. 16384 Q

FIAT coupé 510, torpedo 505, torpedo tipo 2, vendonsi. Garage, S. Francesco 52. 80017 Q

MOTO N. S. U., 5 HP, 3 velocità, vendesi. Cecilia 10. 80337 Q

MOTOCICLETTE 2 con sidecar, A. J. S., Indian, vendonsi. Via Petronio 5, deposito vini. 80173 Q

MOTOLEGGERA seminuova, motocicletta Wanderer, motocicletta usata 1400, vendonsi occasione. Bosco 28, officina. 02385 Q

SIDECAR completo, in buone condizioni, vendesi occasione. Via Coroneo 45. garage. 80429 Q

RUOTE 2 posteriori e 2 anteriori, Fiat 18 P, vendonsi. Via Coroneo 45, garage. 80429 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

ALBERGO ristorante «Alla Rocca», Monfalcone, vicino Cantiere, vendesi. Caffè Friuli, telefono 2440. 80404 R

AUTORIZZATO laboratorio elettrotecnico, via di passaggio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80308 R

CAFFE bene avviato, vicinanza piazza Garibaldi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80280 R

CAFFE' con tre biliardi, posizione centrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80001 R

CARTOLERIA con giocattoli, avviatissima, vicino scuole, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80414 R

DECRETO per osteria cercasi. Informazioni: Trattoria «Alla Luna», dalle 9-10.30. 80243 R

DEPOSITO carbone bene avviato, con merce, vendesi ottime condizioni, causa partenza. Rivolgersi Sapone 5, portinaio. 80261 R

DROGHERIA bene avviata vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 80271 R

FABBRICA forme di legno per calzature, in piena efficienza, cedesi in seguito a divergenze sociali a condizioni eccezionalmente ottime. Offerte sub «80584 R» Piccolo. 80384 R

HOTEL primario, stazione balneare vicinanze Trieste, 52 stanze, arredato nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80285 R

LATTERIA vendo causa partenza. Via Giorgio Vasari n. 17. 80322 R

LIRE 100.0000 ripartibili, disponibili prontamente per prime e seconde intavolazioni, stabili città. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 15. Telefono 1549. 16315 R

MACELLERIA bellissima, rimessa nuovo, posizione centrica, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 80388 R

MAGAZZINO carbone vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80166 R

MAGAZZINO carboni avviato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80135 R

MEDICO chirurgo provetto associerebbesi studio dentistico non autorizzato, scopo esercizio. Scrivere «79580 R» Piccolo. 79580 R

NEGOZIO elettricista, centro, cedesi causa altri impegni, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 80168 R

NEGOZIO adatto per frutta, erbaggi, possibilmente centro, cercasi subito. Offerte sub «80292 R» Piccolo. 80292 R

NEGOZIO commestibili, bene avviato, angolo, affitto minimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80301 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, latte, pane, in bella posizione, vendesi. Ind. Piccolo. 80462 R

NEGOZIO avviatissimo, centro città, generi ricamo, affini, vendesi prontamente. Reddito assicurato. Offerte «80501 R» Piccolo. 80501 R

20.000 e più offronsi a seria azienda locale. Offerte dettagliate «80483 R» Piccolo. 80483 R

QUARANTAMILA circa, oltre attività personale, istruzione, competenza primo ordine, impiegherei azienda bene avviata, soltanto proposte serissime dettagliate sub «80220 R» Piccolo. 80220 R

SOCIO capitalista, eventualmente collaboratore, industria tecnica, cerco. Ind. Piccolo. 80336 R

SOCIO 60.000, possibilmente collaboratore, per successione stimata, avviatissima ditta commerciale cerca. Offerte «80516 R» Piccolo. 80516 R

SOCIO con piccolo capitale per riattivare industria meccanica, cerca, capitale garantito. Scrivere «80443 R» Piccolo. 80443 R

TRATTORIA vendesi. Indirizzo Piccolo. 79806 R

500 lire con l'interesse 30 per cento, restituibili col 1.o gennaio, massima garanzia, cercansi. Indirizzo Piccolo. 80235 R

80.000 prima ipoteca arcipupillare, stabile città, cercansi. Offerte «80477 R» Piccolo. 80477 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA, casa, vicinissimo città, vista mare, percorso tramviario, adatta fabbricare, vendo. Indirizzo Piccolo. 80131 S

CASA uso villa, giardino, un appartamento vuoto, case di rendita, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 80445 S

CASA da vendere, via Scalinata 14 e 16, 5 quartieri, 11 locali, 16 mila trattabili, rendita annua 2520. Via del vento 3, Dogliach. 9226 S

CASETTA, stalla, campagna, pozzo, vicinanze città, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 80163 S

CASETTA per famiglia, con orto, acquisterei. Offerte «80224 S» al Piccolo. 80224 S

CASETTA 3-5 stanze, accessori, giardino, Barcola-Scorcola, acquisto. Trattasi direttamente proprietario. Offerte «80146 S» Piccolo. 80146 S

CASETTA con fondo vendesi. Indirizzo Piccolo. 16395 S

CASETTE bellissime, villini, qualsiasi posizione, prezzo, vendonsi. Palma, Caffè Negozianti. 80268 S

STABILE centro città vendesi direttamente lire 1.200.000 (un milione duecentomila), accettando eventualmente in pagamento parziale villa fino lire 300.000. Offerte «80481 S» Piccolo. 80481 S

STABILE tutto comfort, da 250-300.000, acquistasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 80486 S

STABILE vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 80486 S

TENUTE occasionali Istria, Friuli, stabili, ville, stazioni climatiche disponibili, vantaggiose combinazioni impiego capitali. Scrivere rag. Vau, Scussa 5. 80424 S

VILLA sontuosa posizione, unica città, vendo direttamente. Offerte «80178 S» Piccolo. 80178 S

VILLINO 3 stanze, cucina, stalletta, 4000 m. q. terreno coltivato, vendesi causa partenza. Gorian 27. auto Comeno. 80200 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. Primaria ditta rateale in vestiario fatto e su misura, paletot, impermeabili, stoffe, calzature, telerie e cotonerie, coperte, orologi da parete, sveglie, quadri. Rate da lire 5 a lire 100 mensili. Serietà, discrezione. Foglietto informativo gratis a richiesta. 80021 U

A. BIANCHERIA elegantissima, guarniture lussuose sposa, camicie notte, combinés, vendonsi. Mirri, Carducci 22. 79327 U

A rate! (settimana, mese). Golf lana, biancheria, ombrelli. Scrivere alla ditta Levi, Rossetti 53. 80338 U

BAMBOLINA. Ancora ammalato, giunto con 10 minuti ritardo, mi hai atteso? Questa sera immancabilmente. Tuisoimo. 80646 U

Le addolorate famiglie sottoscritte par[...]pano agli amici e conoscenti il decesso, avve[...] in Roma il 16 settembre, in seguito a fe[...] cerebrale, conseguenza della precedente ca[...] con l'aeroplano, dell'aviatore pilota

GUIDO SCHIAVUZZI

Trieste, 20 settembre 1925.

Famiglie SCHIAVUZZI, PIN[...] CIACOLICH, DEGRASSI

Dopo lunghe sofferenze si spense stam[...] alle 6,

Anna Sanzin nata Gianoni

d'anni 55

lasciando nel dolore il marito Giovanni, i[...] Renato (assente) e Libero, nonchè i parenti.

I funerali della cara estinta seguiranno [...]menica, alle 15, dalla Cappella dell'Ospe[...] Regina Elena al Camposanto di Servola.

Trieste, 19 settembre 1925.

Famiglie SANZIN, GIANONI e ORLANDO

Margherita ved. Fabbr[...]

dopo lunghe, atroci sofferenze, sopportate [...] cristiana rassegnazione, assistita e confor[...] dal suo unico adorato figlio Giuseppe, man[...] all'affetto di questo, nel pomeriggio di ier[...]

I funerali seguiranno lunedì, partendo [...] l'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 settembre 1925.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscente, ringrazia [...]mente tutte le gentili persone che in [...] modo vollero onorare la memoria del suo [...]dimenticabile

Estinto

Un particolare ringraziamento al chiariss[...] signor dott. Ruggero Ruzzier, che con dis[...]ressate e affettuose cure cercò in ogni [...]mento e con tutte le risorse della scienza [...] lenire le sofferenze del caro defunto.

Famiglia ZARATIN

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con [...] veri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 794

ALLE signore eleganti. Arrivati splendidi [...] pelli originali parigini. Fabbrica feltri, rifor[...]zioni, con propria tintoria, grande scelta for[...] Prezzi convenientissimi. Salone Francescato, Pesce 4. Sconto alle modiste. 92[...]

AMBRATA, Origano, Fougère, Lavanda, Col[...] profumatissime, 85 gradi garantiti, lire 65 (decilitro 6.50). Profumeria Katz, Ponte della [...]bra. 79149

CASTELLO Moccò. Salsicce casalinghe. Part[...] Stazione S. Andrea 12.20. 80353

CIMICI e altri insetti nocivi vengono dist[...] mediante il «Verminal», che agisce con incre[...] le efficacia, e disinfezioni abitazioni con [...]ri di formalina ecc., vengono eseguiti dallo [...]bilimento disinfezioni, viale XX Settembre Trieste. Attenti di non confondersi con [...] ditte anonime. Danielis. 80250

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruaz[...] guariscono con l'Arsoferril preparato nella [...]macia «Alla Madonna della Salute», Trieste [...] Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 180

DISTINTO 25.enne, privo amicizie, conoscer[...] piacente, affettuosa signorina, scopo matrim[...] Scrivere «80425 U» Piccolo. 80425

DOLORI a base reumatica ed a substrato g[...]so vengono eliminati con la cura del «Liquo[...] Cachets Godina». Chiedeteli ovunque. 180

ETNEA. Dal primo giorno ogni manifesta[...] rivela tuo spirito sublime. Sempre teco vi[...]do nei ricordi. Mia. 16336

GIUOCATORI di briscola, tressette, prefer[...] con attestati che comprovino la loro capac[...] cercansi. Offerte «16355 U» al Piccolo. 16355

GRATIS! disinfettiamo abitazioni se non [...] piamo completamente cimici, scarafaggi ecc. [...] sinfettiamo senza alcun pericolo per le p[...] ne, diamo referenze dei più noti medici ci[...]ni. Autorizzato stabilimento disinfezioni, [...] setti 2. 80346

IL noto chiromante prof. Jacton dà meravi[...]se consultazioni per: cuore, contrasti, inte[...] credito, consigli e qualunque altro argom[...] Non trascurate questa favorevole occasione [...] può essere per voi una sorgente di felicità [...] avete perso ogni fiducia nella chiromanzia, [...]sultando volgari ciarlatani, una sola pro[...] ricrederà. Massima serietà. Oggi domenica [...]zio. Orario 10-12 e 14-19. Via Lodovico Arios[...] int. 7. 80471

LEVATRICE autorizzata accoglimento gest[...] Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Gin[...] ca prolungata), villa propria, telefono 20-64. 7998[...]

LEVATRICE Bodulich Anna, riceve giorna[...]te: consultazioni gravidanze. Via Bosco 0240[...]

MATRIMONIO! Ricche straniere, facoltose [...]gnore tedesche, con realità, desiderano [...] matrimonio. Informazioni subito a signori [...] che privi patrimonio: Stabrey, Berlin 113, pischestr. 46 14516

OSTETRICA Brelich, diplomata Università [...]lermo, accoglie gestanti, S. Maurizio 10, I. 8054[...]

PENSIONATO anziano cerca vedova o sig[...] media età, di cuore, sarta, possibilmente [...] quartiere, scopo matrimonio. Offerte sub [...] U» al Piccolo. 8035[...]

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con [...] polvere «Stip». Farmacia Godina, via Giu[...]ca. 180

SALA Boccaccio. Oggi apertura. Le danze [...]no accompagnate da un'orchestra jazz-band [...] le 16 in poi. 8014[...]

SALA Diana, S. Giovanni. Oggi riapertura [...] grande trattenimento danza, orchestra [...] band; dirige maestro Romanello. 8030[...]

SALA Sauro, S. Michele. Dalle 11 mattinée [...] 18 festino. 8024[...]

SALONE Ferdinandeo (Cacciatore). Ballo co[...] so a premio alla migliore signorina alla [...] conne». Maestro Giurco. 8024[...]

SIGNORA quarantenne, buona posizione, [...] riterebbesi distinto, agiato. Scrivere «80265 U» Piccolo. 80265

SIGNORINA quarantenne, benestante, con[...] rebbe signore buona posizione, scopo mat[...] nio. Offerte «80267 U» Piccolo. 80267

SIGNORINA trentenne, con quartierino, [...] ra' conoscere signore serio, 35-40.enne, scopo [...] trimonio. Scrivere «80327 U» Piccolo. 80327

SMALTO per unghie, brillante insuperabile, centesimi 30 grammo. Profumeria Katz, [...] della Fabbra. 79149

VEDOVA distinta, ricca, sposerebbe ricco, cinquantenne. Serie offerte sub «80456 U» [...] colo. 80456